

DIFE

BILANCIO SOSTENIBILITÀ 2024







IFE

www.dife.it

Indice

00 INTRO – PRESENTAZIONE AZIENDALE	4
Lettera agli stakeholder	6
Profilo aziendale	7
Highlights	13
01 ESRS 2 – BUSINESS MODEL, CAPITALE INFRASTRUTTURALE E INTELLETTUALE	18
Nota metodologica	20
Governance	22
Modello di Business e strategia di creazione del valore	26
Capitale infrastrutturale	33
Capitale intellettuale	42
02 ESRS 2 – MATERIALITÀ, IRO E PIANO DI SOSTENIBILITÀ	44
Stakeholder engagement	46
Analisi di materialità	51
Catena del valore	58
Piano di sostenibilità	63
03 ESRS G – GOVERNANCE E CAPITALE FINANZIARIO	68
Modelli di organizzazione e gestione	70
Etica e trasparenza	76
Capitale finanziario	79
04 ESRS E – CAPITALE NATURALE	82
Capitale naturale	84
Cambiamenti Climatici	86
Inquinamento	93
Risorse idriche e marine	96
Biodiversità ed ecosistemi	99
Uso delle risorse ed economia circolare	102
05 ESRS S – CAPITALE UMANO, SOCIALE E RELAZIONALE	108
Capitale umano, sociale e relazionale	110
Forza lavoro propria	111
Lavoratori della catena del valore	124
Comunità interessate	126
Consumatori e utilizzatori finali	132
06 OUTRO – ASSURANCE E CONFORMITÀ AGLI STANDARD	136
Assurance	138



INTRO

Presentazione aziendale



INTRO

Lettera agli stakeholder

MESSAGGIO DELLA DIREZIONE

Care e cari stakeholder,
tutto il team DIFE S.p.A. è lieto di presentarvi il Bilancio di Sostenibilità 2024, che racconta il nostro impegno costante nella gestione responsabile dei rifiuti e nella promozione dell'economia circolare. Con cinque sedi operative di cui tre impianti di trattamento rifiuti situate nella provincia di Pistoia, operiamo su tutto il territorio nazionale, offrendo un servizio completo e su misura del cliente, orientati alla tutela dell'ambiente.

Il 2024 è stato un anno di consolidamento e crescita sostenibile: abbiamo avviato importanti interventi di efficientamento energetico, tra cui l'installazione di pannelli

fotovoltaici sulla copertura della sede primaria, a servizio dell'impianto principale. Un passo concreto verso la riduzione delle nostre emissioni dirette e l'autoproduzione di energia rinnovabile.

Il presente report, redatto secondo i principi della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), riflette la nostra volontà di rendere le informazioni sempre più trasparenti, comparabili e utili per tutti gli stakeholder, con l'obiettivo di generare valore condiviso e duraturo.

Il Presidente del CdA
DIFE S.p.A.

Franco Romanini



INTRO

Profilo aziendale

DIFE S.P.A. (IN SEGUITO RIPORTATA COME DIFE)

NASCE NEL 1978 PER
OPERARE NEL SETTORE
DEL RECUPERO
DI CARTA E CARTONE.

Nel corso di oltre 45 anni di attività, l'azienda ha ampliato la gamma delle proprie lavorazioni e oggi è presente su gran parte del territorio nazionale grazie alla propria rete di collaboratori, prestando sempre più attenzione alla tutela ambientale.

Con oltre 25 automezzi operativi, che percorrono circa un 1,2 milioni di chilometri all'anno, e 112.000 tonnellate di rifiuti gestiti, DIFE fornisce una risposta organizzata ed efficace nella gestione dei rifiuti speciali, nell'ottica della soddisfazione del cliente e ponendo particolare attenzione al recupero dei materiali e alla riduzione degli effetti sull'ambiente delle attività.



INTRO

I principali mercati di riferimento

Negli anni DIFE ha acquisito competenze nella gestione dei rifiuti industriali in molti settori produttivi e questo fa dell'azienda un partner affidabile per la raccolta e il trattamento di molteplici tipologie di rifiuti speciali.

Tra le tipologie di rifiuti gestiti, hanno una predominanza quelli provenienti dall'industria cartaria, dalla GDO, dal settore tessile, dalla pelletteria e dalla cantieristica navale, operando coi maggiori marchi del lusso italiano, oltre che dall'industria alimentare, il settore edile e via via da tutti gli altri comparti produttivi.

Gli impianti

I due poli impiantistici di DIFE, che occupano complessivamente una superficie di oltre 30.000 m², sono localizzati in provincia di Pistoia.

Il trattamento dei rifiuti nei nostri 3 impianti di proprietà (a Serravalle Pistoiese per il trattamento dei rifiuti non pericolosi e a Montale per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi) si sviluppa secondo 5 linee di lavorazione:

- selezione per gli imballaggi e rifiuti solidi recuperabili
- triturazione per rifiuti solidi
- compattazione per rifiuti solidi
- miscelazione per rifiuti liquidi e fangosi
- stoccaggio per rifiuti pericolosi e non pericolosi

La Flotta

DIFE dispone di automezzi e attrezzature certificati CE, funzionali a ogni esigenza di trasporto: bilici con piano mobile, autocarri con caricatore a polipo, scarrabili con sponde idrauliche, cisterna per servizi di autospurgo. In questo modo è possibile gestire una vasta gamma di esigenze, dalla macro-raccolta tramite cassoni e compattatori fino alla micro-raccolta.



Intermediazione

Le operazioni di intermediazione consentono di venire incontro alle esigenze dei clienti più diversi – dalle multinazionali, ai grandi gruppi industriali multi-sito, alle piccole e medie imprese. Dife si offre come unico fornitore, garantendo sempre il massimo livello di qualità e sicurezza, grazie alle collaborazioni instaurate con numerosi partner dislocati sul territorio nazionale.

Dal 2015 la società controllata S.A. Trading Srl (in seguito riportata come SA Trading) si occupa degli aspetti legati all'intermediazione con impianti di recupero e smaltimento, consentendo al Gruppo di gestire ampi volumi di materiali.

Una scelta di coscienza e qualità

Il rispetto dell'ambiente e la sicurezza nei luoghi di lavoro sono valori fondanti per DIFE. Per questo, al fine di garantire la qualità dei processi e dei servizi, la Società si è dotata di un sistema di gestione integrato "qualità, ambiente e sicurezza" secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI EN ISO 45001:2023, e del modello organizzativo e di gestione ex d.lgs.231/01.

2015

Chiusura della sede di Montale, dove resta solo l'impianto di stoccaggio dei rifiuti pericolosi, istituzione della controllata S.A.Trading per l'intermediazione e gli aspetti legati alla gestione amministrativa dei rifiuti, ampliamento a 20 mezzi di trasporto

2010

Acquisizione dei lotti di "Area Serravalle 2"

2014

Autorizzazione e realizzazione degli impianti di "Area Serravalle 2", dove l'azienda comincia a gestire inizialmente pneumatici, poi fanghi e polveri e altre tipologie di rifiuti

2016

Nasce il progetto DIFE FOR KIDS per sensibilizzare le giovani generazioni alla corretta differenziazione dei materiali

2020

Dife ha effettuato un revamping dell'impianto esistente di selezione e gestione dei rifiuti tramite l'installazione di un nuovo separatore balistico doppio, per efficientare il processo di recupero e selezione dei materiali.

2017

Dife si amplia ulteriormente, attraverso l'acquisizione dell'immobile di "Area Serravalle 4" per la creazione dell'officina meccanica e un'area di stoccaggio di attrezzature (compattatori e cassoni)



1987

Trasferimento nella sede di Montale (PT), inizio della gestione di altre tipologie di scarti, tra cui i tessuti, con 5 mezzi di trasporto



MONTEMURLO



2002

Trasferimento della quasi totalità della produzione nella sede di Serravalle Pistoiese (PT), gestione dei rifiuti della GDO e delle pelletterie, rifiuti liquidi, con 12 mezzi di trasporto



1978

Anno di apertura dello stabilimento di Montemurlo (PO) per la gestione di carta, cartone, plastica e rottami di ferro con 2 mezzi di trasporto



2022

Abbiamo iniziato a mappare e rendicontare il nostro impegno, attraverso la redazione del primo bilancio di sostenibilità.

DIFE



2021

L'acquisizione dell'immobile di "Area Serravalle 3" ha permesso a Dife di ampliare l'area dedicata agli uffici e di dedicare un intero piazzale allo stoccaggio della Carta riciclata MPS.



2023

Dife ha costituito, con partecipazione societaria del 20%, la società Rinascenza Toscana che gestisce la discarica Piombino.

INTRO

Vision



Diventare il punto di riferimento a livello regionale per l'economia circolare, contribuendo a creare un futuro in cui ogni rifiuto diventi risorsa e la gestione ambientale sia sinonimo di innovazione, efficienza e responsabilità verso le generazioni future.



Mission

Fornire servizi di eccellenza per la tutela dell'ambiente, garantendo la gestione responsabile dei rifiuti, il loro corretto smaltimento e il recupero delle risorse, attraverso soluzioni innovative e sostenibili che generino valore per la comunità e per il territorio.

INTRO

Highlights 2024

KPI Operativi

55.581,53Tonnellate di rifiuti gestiti
sugli impianti DIFE

1.158.792

KM percorsi

-70%Rifiuti evitati allo
smaltimento in discarica
negli ultimi due anni

820

Numero di clienti serviti

3sedi operative e
copertura geografica

INTRO

Highlights 2024

KPI Ambientali

17.900

Energia prodotta da
fonti rinnovabil (kWh) -
Fotovoltaico presente
Uffici "Area Serravalle 3"

6.740

Autoconsumo
energetico (kWh)

325,4

Emissioni Scope 1
(ton CO₂eq)

847,9

Emissioni Scope 2
(ton CO₂eq)

55%

Rifiuti avviati a recupero
di materia sul totale di
rifiuti gestiti anno 2024

33%

Rifiuti avviati a recupero
di energia sul totale di
rifiuti gestiti anno 2024

INTRO

Highlights 2024

KPI Sociali

22%

Numero dipendenti
totale donne

13,8%

Numero dipendenti
totale under 30

29,9%

Numero dipendenti
totale over 50

94,3%

Numero dipendenti totale a
tempo indeterminato

1.175

Ore di formazione
erogate (13,5 per
dipendente).

6,44

Indice di frequenza di
infortuni

23

Eventi per un totale di
3.000 ragazzi coinvolti

INTRO

Highlights 2024

KPI Economici

26.279.980

Fatturato annuo (€)
+4,5% rispetto all'anno
precedente.

850.000

Investimenti in
innovazione e
sostenibilità (€):
rifacimento copertura e
installazione fotovoltaico
(con avvio nel 2025)

533.000

Investimenti in
innovazione e
sostenibilità (€): rinnovo
parco automezzi con
sostituzione di quelli più
obsoleti

530.000

Investimenti in
innovazione e
sostenibilità (€): rinnovo
parco attrezzature



ESRS-2

Business Model, Capitale Infrastrutturale e Intellettuale

01

ESRS-2

Nota Metodologica

KPI Operativi

DIFE per il terzo anno consecutivo ha deciso di redigere il proprio Bilancio di Sostenibilità in forma volontaria, ma – già dallo scorso anno – attendendosi agli standard europei di rendicontazione di sostenibilità emanati da EFRAG, gli standard ESRS

(EUROPEAN SUSTAINABILITY REPORTING STANDARD).



ESRS-2

Il CDA si impegna a mantenere la costanza dimostrata in questi anni

continuando a rendicontare e pubblicare con cadenza annuale, riportando i dati relativi all'esercizio "1 gennaio - 31 dicembre" del 2024. Il presente bilancio potrà contenere ulteriori dati relativi ad esercizi precedenti o previsionali per finalità comparative, con l'intento di fornire alle parti interessate uno strumento di valutazione sull'andamento delle attività nel corso del breve e medio periodo. La società SA Trading, istituita nel 2015, e 100% controllata DIFE, si occupa di consulenza, servizi di assistenza amministrativa alla compilazione del registro di carico e scarico e presentazione del MUD. È, inoltre, in possesso della categoria 8 per l'intermediazione, tramite la quale è in grado di gestire, grazie alla sua rete consolidata sul territorio, qualsiasi tipologia di rifiuto speciale. S.A. TRADING è tenuta fuori dal perimetro di rendicontazione.

Altro elemento strutturale del presente report è quello dell'approccio alla doppia materialità e dell'utilizzo del sistema di gestione dei rischi. Come espressamente dettato dagli schemi all'interno degli standard ESRS, le organizzazioni non possono prescindere da una opportuna valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità connesse alle diverse tematiche ESG rilevanti.

Basandoci sui principi dell'Integrated Reporting Framework (<IR>), abbiamo applicato l' "Integrated Thinking". Utilizzando una struttura che segue la suddivisione per capitali, definiti come le variabili che determinano la creazione di valore

- **CAPITALE FINANZIARIO,**
CAPITALE INFRASTRUTTURALE,
CAPITALE INTELLETTUALE,
CAPITALE SOCIALE
E RELAZIONALE,
CAPITALE UMANO,
CAPITALE NATURALE -

abbiamo organizzato le informazioni e i requisiti di informativa previsti dagli standard europei secondo questa logica, dando risalto alle macroaree e alle interrelazioni esistenti tra di esse cercando di facilitare la lettura stessa del report.

ESRS 2 BP2

Per l'esercizio di riferimento non sono state rilevate circostanze specifiche tali da influenzare in modo significativo il contenuto o la modalità di redazione delle informazioni di sostenibilità.

ESRS-2

Governance

ESRS 2 GOV-1

DIFE OPERA IN FORMA DI
SOCIETÀ PER AZIONI "S.P.A."

Negli anni DIFE ha acquisito competenze nella gestione dei rifiuti industriali in molti settori produttivi e questo fa dell'azienda un partner affidabile per la raccolta e il trattamento di molteplici tipologie di rifiuti speciali. Tra le tipologie di rifiuti gestiti, hanno una predominanza quelli provenienti dall'industria cartaria, dalla GDO, dal settore tessile, dalla pelletteria e dalla cantieristica navale, operando coi maggiori marchi del lusso italiano, oltre che dall'industria alimentare, il settore edile e via via da tutti gli altri comparti produttivi.



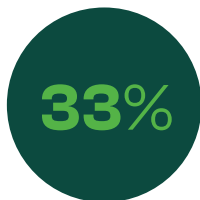
Composizione di genere dell'organo di direzione



Composizione per fasce di età dell'organo di direzione



Composizione operativa dell'organo di direzione



Percentuale di amministratori indipendenti



Composizione di genere dell'organo di controllo

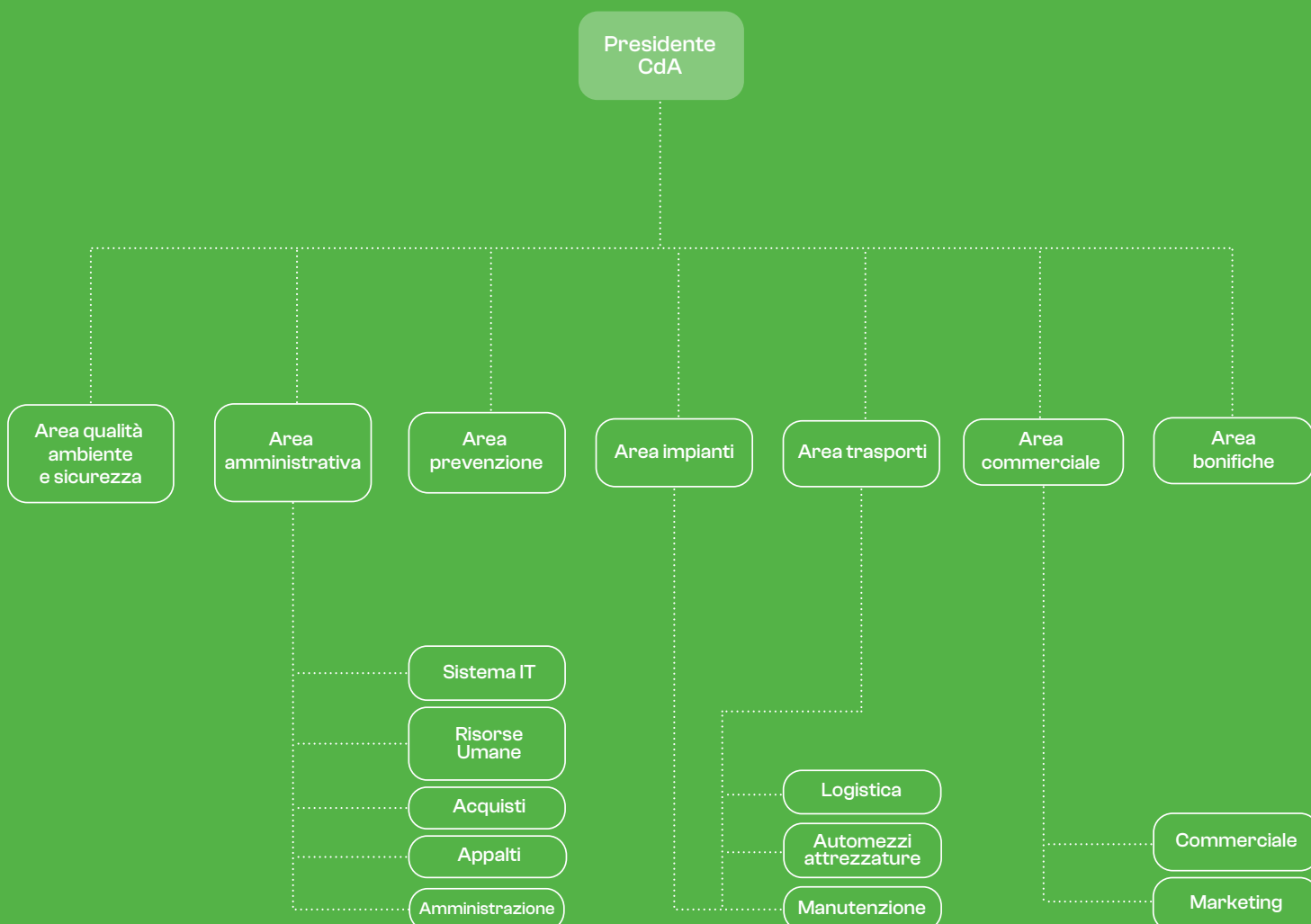


Composizione per fasce di età dell'organo di controllo

ESRS-2

La governance di DIFE riflette un modello gestionale solido, che unisce la tradizione delle origini familiari con l'organizzazione di una moderna società per azioni. Il CdA, cuore delle decisioni strategiche, è oggi composto da membri che rappresentano la continuità con la visione imprenditoriale del fondatore e che guidano l'azienda con un approccio sempre più orientato alla crescita sostenibile e alla responsabilità verso gli stakeholder.

L'organigramma aziendale, riportato di seguito, illustra in maniera chiara la distribuzione di ruoli e responsabilità, valorizzando la collaborazione tra le diverse funzioni e garantendo il presidio delle tematiche di sostenibilità all'interno dei processi decisionali e operativi.



ESRS-2

Il monitoraggio delle tematiche di sostenibilità viene condotto su base annuale, attraverso l'integrazione dei rischi e delle opportunità derivanti dai sistemi di gestione e dai modelli organizzativi attivi. Tale processo è supportato da audit periodici che consentono, insieme ai rispettivi responsabili di sistema, di valutare e gestire i rischi connessi, considerando sia le normative di riferimento, sia gli aspetti ESG, sia l'evoluzione del modello di business dell'organizzazione. In occasione del riesame annuale, il Consiglio di amministrazione – in collaborazione con il reparto Commerciale – individua i punti chiave e le eventuali modifiche da apportare al modello di business. Le decisioni vengono successivamente condivise con i responsabili di reparto, che valutano, insieme al CdA e al reparto commerciale, i potenziali impatti in termini di sostenibilità

Da questo percorso emergono obiettivi e azioni comuni, che permettono di garantire coerenza tra la strategia aziendale, l'evoluzione del modello organizzativo e l'impegno verso la sostenibilità.

In questa ottica di pianificazione e miglioramento continuo, DIFE ha adottato un sistema strutturato di gestione e controllo, basato su standard riconosciuti a livello internazionale e su modelli organizzativi conformi alla normativa nazionale, illustrato nel dettaglio all'interno del capitolo relativo al ESRS G1.

Tali certificazioni e strumenti di governance rafforzano il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, costituendo un riferimento operativo nelle attività di due diligence (GOV-4) e di Enterprise Risk Management (GOV-5). Attraverso questi presidi, l'azienda garantisce trasparenza, tracciabilità e affidabilità dei propri processi, promuovendo un approccio di miglioramento continuo e di coerenza con i principi della sostenibilità.

ESRS 2 GOV-2

I ruoli e le responsabilità relative alle questioni di sostenibilità sono in carico al CdA che a sua volta, delega, in base ai ruoli ricoperti, decisioni strategiche ed operative, nel limite di determinati budget di spesa e di determinati ambiti applicativi.

ESRS 2 GOV-3

Per il periodo di esercizio rendicontato nel presente bilancio di sostenibilità, DIFE ha optato per non prevedere sistemi di incentivazione economica specificamente collegati al raggiungimento di obiettivi di sostenibilità. Secondo il CdA tale scelta non riflette una mancanza di attenzione verso la materia, anzi manifesta piuttosto la volontà di integrare i principi di sostenibilità all'interno delle politiche gestionali e operative complessive, in modo trasversale e coerente con il modello di business. L'azienda monitora costantemente l'evoluzione delle migliori pratiche di settore e valuterà, in futuro, l'introduzione di strumenti premianti qualora possano contribuire a rafforzare ulteriormente l'impegno verso i propri obiettivi ESG.

ESRS-2

ESRS 2 GOV-4

Attualmente DIFE non dispone di un processo di due diligence formalmente strutturato in linea con i quadri di riferimento internazionali (ad esempio, le Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali o i Principi Guida ONU su Imprese e Diritti Umani).

Tuttavia, nell'ambito delle proprie attività, vengono già adottate procedure e controlli interni volti a:

- **verificare la conformità normativa e ambientale dei fornitori e dei partner commerciali**
- **monitorare costantemente la conformità degli impianti e dei processi operativi alle normative vigenti in materia di gestione rifiuti, sicurezza sul lavoro e tutela ambientale**
- **garantire che le relazioni commerciali siano improntate a criteri di legalità, trasparenza e rispetto dei diritti dei lavoratori**

Nel corso dei prossimi esercizi, l'azienda prevede di valutare l'adozione di un modello di due diligence più strutturato, integrato nei processi di gestione e rendicontazione della sostenibilità, in linea con le previsioni della Direttiva (UE) 2022/2464 (CSRD) e della proposta di Direttiva sulla due diligence di sostenibilità aziendale (CSDDD).

ESRS 2 GOV-5

Negli anni di adozione e implementazione di sistemi di gestione certificati (ISO 9001-14001-45001) DIFE ha adottato un sistema di Enterprise Risk Management (ERM) che consente di identificare, valutare e monitorare in modo sistematico i principali rischi e opportunità connessi alle proprie attività, inclusi quelli di natura ambientale, sociale e di governance.

Nel corso degli esercizi 2023 e 2024 infatti, tale approccio è stato applicato anche in ambito di sostenibilità, prevedendo la valutazione di almeno un rischio e/o opportunità per ciascuno degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) rilevanti. La metodologia utilizzata ha incluso:

- **l'analisi delle attività aziendali e della catena del valore**
- **la valutazione qualitativa e, ove possibile, quantitativa degli impatti attuali e potenziali**
- **il coinvolgimento dei responsabili di funzione e delle sedi operative**
- **l'assegnazione di priorità sulla base della probabilità di accadimento e della significatività degli impatti**

I risultati della valutazione sono stati integrati nei processi decisionali e costituiranno la base per la definizione di eventuali azioni di mitigazione e sviluppo, in un'ottica di miglioramento continuo e allineamento alle migliori pratiche previste dalla normativa europea in materia di rendicontazione di sostenibilità.

ESRS-2

Modello di business e creazione del valore

ESRS 2 SBM-1

Nata sulla base dell'idea che il recupero di carta e cartone fosse punto cruciale della circolarità dei materiali, DIFE si è evoluta nel corso di 45 anni ampliando la propria attività alla gestione di circa 112.000 tonnellate annue di rifiuti, sia pericolosi che non pericolosi.

Il modello di business adottato si manifesta attraverso 4 aree tematiche:

1 Storia, crescita e innovazione

2 Strategie di creazione del valore

3 Gestione ed erogazione del servizio

4 Mercati di riferimento e distribuzione del fatturato

Storia, crescita e innovazione

L'eccellenza di DIFE si fonda su una proposta di valore unica, che combina precisione, puntualità e rapidità con un approccio integrato e altamente professionale. Negli ultimi anni la spinta alla digitalizzazione, passando anche attraverso la dematerializzazione di alcune fasi aziendali, si è rivelata un pilastro strategico dell'azienda, concretizzandosi in un portale dedicato che consente ai clienti di gestire le richieste di ritiro in modo intuitivo e immediato da qualsiasi dispositivo, ottimizzando efficienza, trasparenza e qualità operativa.

ESRS-2

L'ampia gamma di servizi e la diversificazione degli stessi, consente a DIFE di adattarsi alle esigenze di un mercato in continua evoluzione, garantendo soluzioni sostenibili e innovative.

La forza di DIFE risiede in un capitale umano di grande valore, composto da professionisti e professionisti con anni di esperienza all'interno dell'azienda e una profonda conoscenza del settore, che lavorano in sinergia con solide risorse tecnologiche, un parco auto all'avanguardia e stabilimenti di proprietà. Questa combinazione permette di operare con autonomia ed efficienza, sostenendo un percorso strategico che integra un'analisi normativa approfondita, la gestione dei clienti, il recupero delle materie prime, una manutenzione continuativa degli impianti. Ogni fase del processo, dall'acquisizione di nuovi clienti alla realizzazione dei progetti, si basa su verifiche tecniche e finanziarie le quali si intrecciano per offrire soluzioni affidabili e su misura.

DIFE adotta un approccio strategico per ottimizzare e ridurre i consumi energetici, tra cui l'investimento in impianti fotovoltaici all'interno dei siti aziendali per contribuire significativamente alla copertura delle necessità energetiche, riducendo l'impatto ambientale e migliorando la sostenibilità economica.

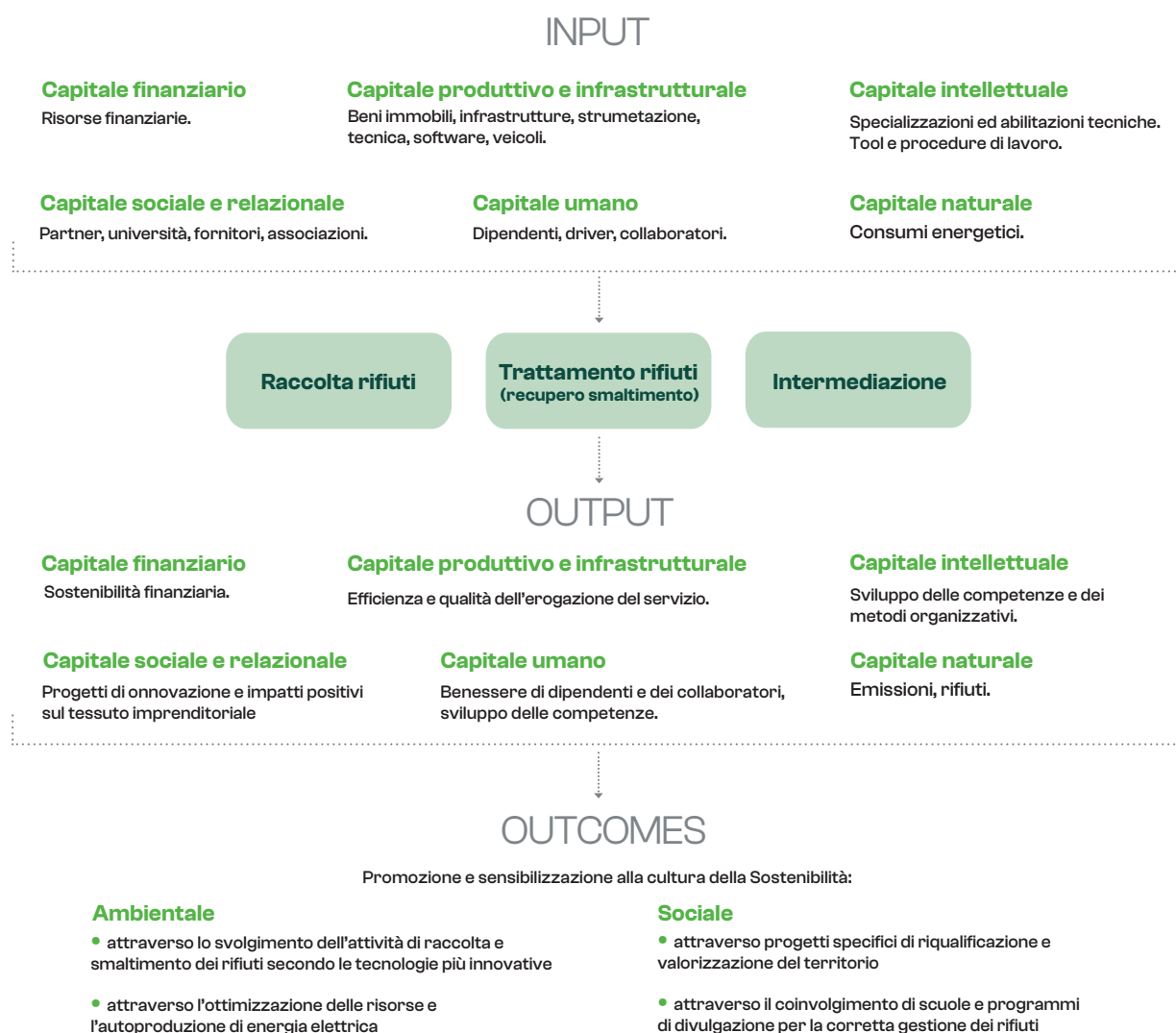


ESRS-2

Dife continua a impegnarsi ogni giorno per rafforzare la propria capacità di generare valore accompagnando i propri clienti con servizi solidi, affidabili e innovativi.

Innovazione che è garantita e rafforzata dalla diversificazione dei servizi proposti che copre l'intera gestione dei rifiuti. Le collaborazioni strategiche con partner storici e nuovi, integrate da impianti di smaltimento nazionali ed europei altamente qualificati, formano una rete che permette all'azienda di offrire soluzioni di eccellenza e di affrontare con successo le sfide di un mercato in continua evoluzione.

Strategie di creazione del valore



ESRS-2

Gestione e erogazione del servizio

Il processo logistico ed organizzativo di gestione ed erogazione del servizio è articolato secondo diversi step, i quali prevedono il presidio delle varie figure aziendali al fine di assicurarne la qualità, l'efficienza e la compliance normativa. Ciascun processo è a sua volta composto da sottoprocessi e istruzioni operative debitamente formalizzate, come riportato all'interno del Sistema di Gestione Integrato.



Come si può già in parte evincere dal flusso dei processi, DIFE non si limita alle sole attività di supporto al servizio di trasporto e trattamento rifiuti. L'organizzazione dei reparti aziendali, con il supporto di personale esterno e consulenti qualificati, consente a DIFE di offrire un'ampia gamma di servizi.

ESRS-2

Servizi erogati

Lavori bonifica amianto

DIFE è specializzata nell'esecuzione di opere di rimozione di manufatti contenenti amianto in matrice compatta, curando tutte le pratiche amministrative correlate. Gli interventi comprendono la rimozione di vecchie coperture in eternit (come ad esempio cisterne, canne fumarie, pannelli prefabbricati), trattamento con prodotti incapsulanti al fine di fissare le fibre presenti sullo strato superficiale e di limitarne la dispersione, rimozione e smaltimento con il conferimento del rifiuto in idonei impianti autorizzati. Ci occupiamo anche della realizzazione di nuove coperture per edifici civili e industriali.

Bonifiche siti inquinati

DIFE è in grado di effettuare bonifiche di siti in cui si siano verificate condizioni tali da rendere necessario il ripristino ambientale. Le squadre sono composte da personale qualificato in grado di affrontare situazioni di rischio ambientale. Le attrezzature a disposizione dell'azienda permettono di rintracciare, delimitare e contenere l'eventuale danno all'ambiente, causato da sversamenti accidentali di materiali contaminanti che compromettano e/o alterino le matrici ambientali: suolo, sottosuolo, acque superficiali e di falda. Supportata da un'equipe tecnica di professionisti (ingegneri, chimici e geologi), l'azienda si fa carico di tutte le operazioni necessarie al progetto completo, regolanti la messa in sicurezza di siti contaminati, nel rispetto di tutte le normative vigenti. Ogni intervento mira a promuovere la protezione della salute e dell'ecosistema, oltre al ripristino delle caratteristiche di funzionalità ed affidabilità che il bene aveva prima dell'evento.

Trasporti

L'azienda dispone di automezzi per ogni specifica esigenza di trasporto di rifiuti speciali, non pericolosi e pericolosi, fornendo ai clienti un servizio completo. Tutto il personale adibito all'utilizzo e alla conduzione di mezzi e attrezzature è di provata competenza avendo frequentato idonei corsi formativi ed informativi, così come previsto dai percorsi di formazione/addestramento aziendali e come richiesto dalla normativa. Gli automezzi sono iscritti all'Albo Trasportatori Conto Terzi della Provincia di Pistoia e all'Albo Gestori Ambientali della Regione Toscana nelle Categorie 1, 4 e 5 e le attrezzature impiegate e fornite ai clienti sono certificate CE.

ESRS-2

Il parco mezzi è composto da motrici e autotreni scarrabili, walking-floor e cisterne. Per la raccolta DIFE è dotata di numerosi press-container, cassoni a cielo aperto, con coperchio e con impianto di aspirazione con i quali l'azienda è in grado di eseguire:

- Trasporti in ADR
- Trasporto di sottoprodotti di origine animale
- Carico di materiali alla rinfusa con benne mordenti
- Carico di materiali confezionati con transpallet/carrelli elevatori

Servizi in outsourcing

Consulenze e analisi

DIFE tramite la controllata S.A. Trading è in grado di offrire una consulenza a 360° sulla gestione dei documenti legati agli adempimenti ambientali. DIFE si avvale inoltre di laboratori accreditati e specializzati di comprovata esperienza nelle analisi di campioni dei rifiuti.

Servizi disponibili:

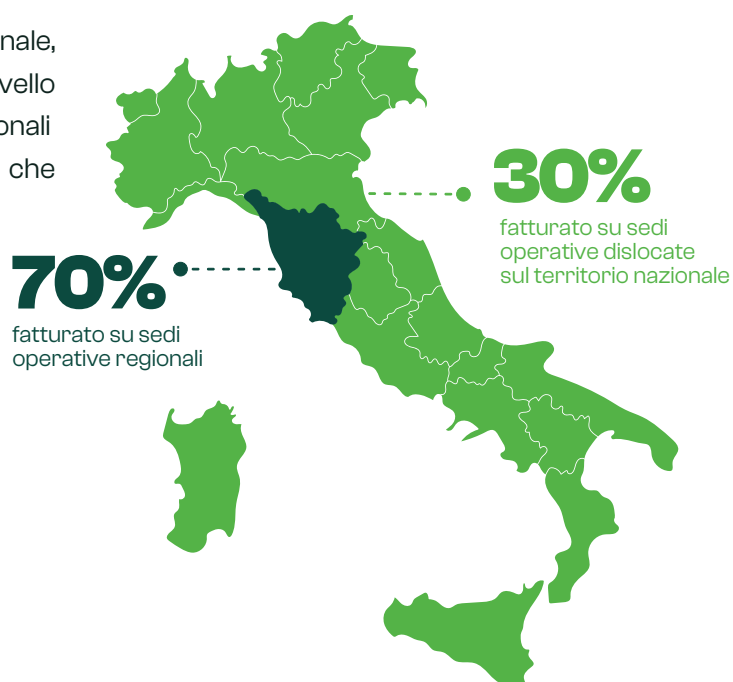
- Assistenza amministrativa
- Dichiarazioni annuali MUD
- Informazioni normative periodiche su aggiornamenti legislativi
- Formazione e informazione sulla gestione dei rifiuti, ottimizzazione e controllo dei costi di smaltimento dei medesimi
- Consulenza circa la tenuta dei registri di carico e scarico
- Individuazione delle modalità di trattamento e smaltimento più idonee
- Campionamento rifiuti

ESRS-2

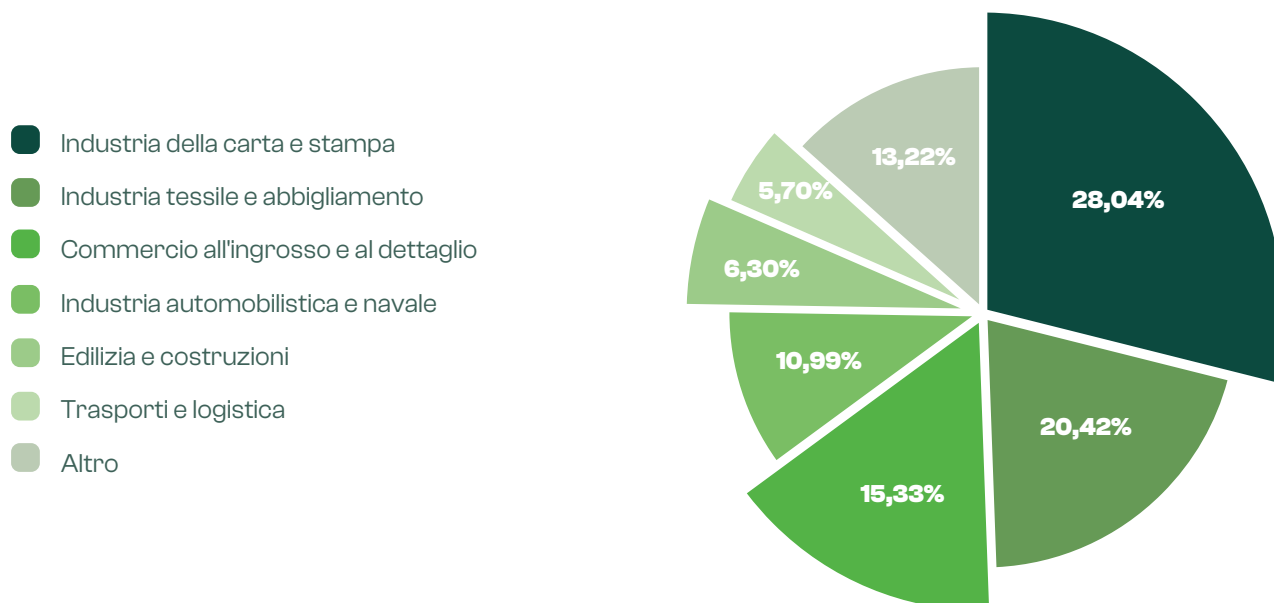
Mercati di riferimento e distribuzione del fatturato

Distribuzione del fatturato a livello geografico

DIFE opera principalmente sul mercato regionale, estendendo i rapporti commerciali anche a livello nazionale offrendo i propri servizi a multinazionali italiane e a società multinazionali estere che hanno sedi operative in Italia.



Distribuzione del fatturato su tipologie di cliente



ESRS-2

Capitale infrastrutturale

ESRS 2 SBM-1

DIFE considera il proprio capitale infrastrutturale come un elemento fondamentale per il funzionamento efficiente dell'organizzazione e per la creazione di valore a lungo termine. Questo capitale comprende gli impianti e i mezzi operativi, necessari per la gestione dei rifiuti e per le attività di selezione, trattamento e conferimento, così come le infrastrutture IT e digitali, a supporto dei processi operativi, dei sistemi gestionali e della sicurezza dei dati.

Nel corso del presente bilancio di sostenibilità saranno approfonditi gli aspetti relativi a questo capitale, con riferimento ai seguenti ambiti:

- **Efficienza energetica e gestione delle risorse (ESRS E1-E5)**
comprendente il monitoraggio dei consumi energetici, la gestione dei flussi di materiali e l'adozione di soluzioni di economia circolare.
- **Business continuity e cyber security**
parte integrante della gestione delle infrastrutture IT, descritta nella sezione dedicata al capitale infrastrutturale e collegata alla prevenzione dei rischi operativi e alla resilienza dei sistemi aziendali.
- **Innovazioni tecnologiche e digitalizzazione dei processi**
con l'obiettivo di ottimizzare le attività operative, migliorare la tracciabilità dei flussi e supportare la rendicontazione ESG.

Questo approccio permette di integrare la gestione del capitale infrastrutturale nella strategia aziendale e nei processi di valutazione dei rischi e delle opportunità, creando un collegamento diretto tra gli investimenti in impianti, mezzi e sistemi digitali e la sostenibilità ambientale, sociale ed economica dell'azienda.

Nei paragrafi successivi saranno forniti dettagli quantitativi e qualitativi su impianti, mezzi e sistemi IT, con dati sui consumi, sull'innovazione tecnologica e sulle iniziative di business continuity e cyber security.

ESRS-2

Impianti di trattamento e siti produttivi

DIFE dispone di n. 2 impianti per lo stoccaggio e il trattamento di rifiuti speciali non pericolosi, n.1 impianto per lo stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e n. 2 siti produttivi per lo stoccaggio di MPS (Materie Prime Secondarie) tutti ubicati nella Provincia di Pistoia. Il servizio, a ciclo completo, inizia al momento della raccolta del rifiuto, preceduto da un sopralluogo dei nostri tecnici per la verifica delle tipologie di rifiuto e la sua eventuale campionatura terminando con lo smaltimento o il recupero.

L'azienda riesce a rispondere a tale compito con efficacia, grazie ai suoi impianti di trattamento dotati di tecnologie all'avanguardia in grado di svolgere attività di:



STOCCAGGIO, CERNITA, TRITURAZIONE
E COMPATTAZIONE DI RIFIUTI SPECIALI
NON PERICOLOSI



STOCCAGGIO RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI



SELEZIONE AUTOMATIZZATA DI RIFIUTI
SPECIALI NON PERICOLOSI

Gli Impianti di proprietà DIFE sono realizzati in strutture chiuse e coperte, dotati ciascuno di idonei impianti di aspirazione che limitano entro i parametri richiesti da normativa sia le emissioni che gli odori. Ogni impianto è dotato di sistema di raccolta delle acque per sottoporle ai necessari trattamenti come previsto da normativa prima dello scarico ed è stato sottoposto ai controlli di emissione del rumore all'esterno, controlli superati positivamente.

Le strutture site in Serravalle P.se sono dotate di impianto di videosorveglianza attivo 24/24 H oltre a impianto di allarme collegato ad istituto di Vigilanza, che provvede anche al controllo notturno, nel fine settimana e nei festivi tramite servizio di ronda e controllo dedicato.

ESRS-2

Impianto di “Area Serravalle 1”

TOTALE AREA DESTINATA ALL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA VERA E PROPRIA	3.244 m ² magazzino 3.500 m ² piazzale esterno
TOTALE AREA DESTINATA AI SERVIZI	340 m ²

DIFE, nell'impianto principale sito in Via Vecchia Provinciale Lucchese, 53 nel comune di Serravalle P.se, convenzionalmente denominato “Area Serravalle 1”, svolge attività autorizzata di gestione rifiuti industriali non pericolosi.


La struttura si compone di:

- Impianto per la selezione e la cernita automatizzata dei rifiuti non pericolosi
- Linea di triturazione e separazione magnetica della parte ferrosa di rifiuti da destinare a recupero
- Linea di compattazione, successiva alla selezione e/otriturazione, dove i materiali vengono pressati in base alla categoria merceologica, permettendo di ottimizzare gli spazi e di ridurre i trasporti, facilitando le operazioni logistiche
- Impianto per la miscelazione di rifiuti liquidi
- Aree appositamente separate per lo stoccaggio dei rifiuti in uscita e mps da avviare a recupero

Volumi e tipologie principali di rifiuti trattati: 37.874 ton. in ingresso



Imballaggi di carta e cartone




Imballaggi in materiali misti



Rifiuti da fibre tessili lavorate e prodotti tessili




Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura, industria tessile e pelli



Rifiuti inorganici




Imballaggi di plastica



Rifiuti liquidi acquosi




Ingombranti



Rifiuti plastici



Rifiuti organici



Scarti carta e cartone



Imballaggi composti



Materiali filtranti

ESRS-2

Impianto di “Area Serravalle 2” - edifici A- B-C

TOTALE AREA DESTINATA ALL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA VERA E PROPRIA	2.450 m ² di impianto 5.335 m ² piazzale esterno
---	---

TOTALE AREA DESTINATA AI SERVIZI	/
----------------------------------	---

L'impianto di DIFE denominato “Area Serravalle 2” e sito nella medesima area industriale di “Area Serravalle 1” si suddivide in 2 edifici autorizzati al trattamento dei rifiuti, rispettivamente denominati edificio A ed edificio B, in cui vengono gestiti rifiuti non pericolosi.

EDIFICIO A

- Vasche per la miscelazione di rifiuti speciali non pericolosi allo stato solido, fangoso
- Linea di triturazione e separazione magnetica della parte ferrosa di rifiuti solidi da destinare a recupero e/o smaltimento.

TOTALE AREA DESTINATA ALL'ATTIVITÀ
PRODUTTIVA VERA E PROPRIA

1.150 m² di impianto
5.335 m² piazzale esterno

TOTALE AREA DESTINATA AI SERVIZI

/

EDIFICIO B

- Vasche per la miscelazione di rifiuti speciali non pericolosi allo stato solido, fangoso
- Accorpamento PFU in vasche appositamente dedicate

TOTALE AREA DESTINATA ALL'ATTIVITÀ
PRODUTTIVA VERA E PROPRIA

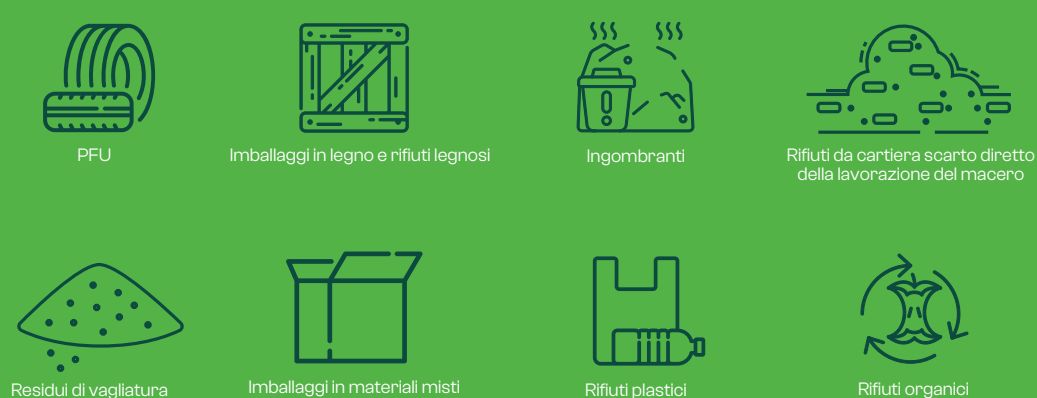
820 m² di impianto
5.335 m² piazzale esterno

TOTALE AREA DESTINATA AI SERVIZI

/

ESRS-2

Volumi e tipologie principali di rifiuti trattati: 17.107 Ton. in ingresso



EDIFICIO C

- **Stoccaggio di diverse tipologie di carta MPS da destinare a operazioni di recupero (riciclo per produzione di carta)**

TOTALE AREA DESTINATA ALL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA VERA E PROPRIA

480 m² di capannone (autorizzato allo stoccaggio della carta MPS, non autorizzato alla gestione dei rifiuti)

5.335 m² piazzale esterno

TOTALE AREA DESTINATA AI SERVIZI /

Impianto di "Area Serravalle 3"

Il sito produttivo denominato "Area Serravalle 3" dispone di oltre 9.000 mq di piazzale, di cui 360 mq per lo stoccaggio delle varie tipologie di carta MPS da avviare a recupero in cartiera. La restante parte è adibita al deposito di attrezzature scarrabili (20 compattatori/giorno) funzionali ai servizi svolti dall'azienda. Dispone inoltre di una palazzina uso uffici di circa 730 mq disposta su 2 piani.

TOTALE AREA DESTINATA ALL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA VERA E PROPRIA

9.102 m² di piazzale (di cui adibito allo stoccaggio della carta MPS 365 m²)

TOTALE AREA DESTINATA AI SERVIZI

730 m²

ESRS-2

Impianto di “Area Serravalle 4”

Il sito produttivo denominato “ Area Serravalle 4” dispone di un immobile uso uffici di circa 160 mq, dotato di officina e deposito beni di confezionamento di circa 750 mq e deposito archivi cartacei di circa 850 mq. Il piazzale esterno di circa 6.000 mq funge da deposito di attrezzature scarrabili (100 cassoni/giorno) funzionale ai servizi svolti dall'azienda.

**TOTALE AREA DESTINATA ALL'ATTIVITÀ
PRODUTTIVA VERA E PROPRIA**

**850 m² di sito produttivo dislocati
su 3 piani**
6.000 m² piazzale esterno

Impianto di Montale – Croce Rossa

Dife S.p.A. ha un impianto sito nel comune di Montale (PT) in Via Croce Rossa snc in cui vengono gestiti rifiuti pericolosi.

**TOTALE AREA DESTINATA ALL'ATTIVITÀ
PRODUTTIVA VERA E PROPRIA**

210 m² circa di impianto
1.100 m² circa di piazzale

**TOTALE AREA DESTINATA AI SERVIZI
(uffici, servizi igienici, spogliatoi, laboratori, etc.)**
 /

Volumi e tipologia di rifiuti trattati: 600 Ton. in ingresso



Rifiuti da fibre
tessili lavorate



Imballaggi contenenti
residui di sostanze
pericolose



Assorbenti materiali
filtranti pericolosi



Rifiuti organici contenenti
residui pericolosi



Scarti di inchiostro



Altre emulsioni



Rifiuti liquidi
acquosi



Batterie al piombo



Altri materiali isolanti
contenenti residui
pericolosi



Adesivi e sigillanti di
scarto pericolosi

ESRS-2

Progetti rilevanti

Nel corso del 2024 sono stati avviati i lavori di rifacimento della copertura del capannone di “Area Serravalle 1” per la successiva installazione dell'impianto fotovoltaico a servizio dell'impianto, terminati poi nei primi mesi dell'anno 2025. E' stato rinnovato il parco automezzi e attrezzature con l'acquisto di 2 camion, un rimorchio, un camion dotato di gru, n.16 compattatori e n.33 containers. Terminati i lavori di ristrutturazione degli uffici e degli spogliatoi della sede di “ Area Serravalle 4”.

La flotta

Come si evince dalla tabella seguente, nel 2024 sono avvenuti acquisti di nuovi automezzi in sostituzione anche di quelli ormai obsoleti (dismessi camion Euro 3) e non più efficienti, aumentando così quelli dotati di motore con classe Euro 6. Vista ancora la presenza di categorie più inquinanti, si rendiconta il numero di km percorsi per ogni categoria, al fine di attribuire un peso reale agli impatti associati ad ogni viaggio.

	KM PERCORSI		IMPATTO		NUMERO AUTOMEZZI		
CATEGORIA EURO	2024	2023	2024%	2023%	2024	2023	2022
EURO 2	16.494	23.366	1,4	1,8	1	2	2
EURO 3	0	16.182	0	1,3	0	1	1
EURO 5	12.724	2024	1,1	13	1	5	7
EURO 6	1.129.574	1.059.565	97,5	83,8	24	20	19
TOTALE	1.158.792	1.263.804			26	28	29

La riduzione della flotta è dovuta alla dismissione di mezzi obsoleti inquinanti privilegiando la presenza di un maggior numero di rimorchi per ottimizzare l'efficienza nei servizi migliorando così l'impatto ambientale.

ESRS-2

Transfrontalieri

Nella seconda metà del 2024 si è intrapreso un percorso di monitoraggio e calcolo degli impatti connessi alle attività di DIFE con focus sui trasporti affidati a terzi, con particolare riguardo ai viaggi transfrontalieri destinati ad impianti dislocati all'interno del territorio europeo. Il volume di rifiuti coinvolto in tale flusso e la consapevolezza di dover raggiungere livelli di dettaglio sempre maggiori per poter elaborare analisi previste per il calcolo della Carbon Footprint, sarà oggetto di lavoro per l'anno 2025 in stretta collaborazione con il personale del reparto IT.

In ogni caso dalle prime valutazioni basate sulle analisi preliminari effettuate, è stato possibile stimare che i bilici destinati ad impianti situati fuori dal territorio italiano, circa 600 che nel 2024 hanno percorso una tratta mista su gomma e via nave, abbiano comportato all'emissione circa 450 tonnellate di CO2 equivalente in termini di emissioni generate.

Questi dati saranno oggetto di analisi approfondite all'interno del calcolo della Carbon Footprint 2025.

Business Continuity e Cyber Security

Il capitale infrastrutturale di DIFE include non solo gli impianti e i veicoli operativi, ma anche le infrastrutture digitali e i sistemi informativi necessari a garantire continuità operativa, efficienza dei processi e sicurezza dei dati. In quest'ottica, l'azienda dedica particolare attenzione alla business continuity, assicurando che le proprie piattaforme proprietarie e i portali operativi rimangano disponibili e funzionanti anche in scenari di criticità.

Il reparto IT interno, composto da un team qualificato di 4 persone e supportato da consulenti esterni qualificati, sviluppa soluzioni digitali su misura a supporto dei reparti aziendali e dei clienti, gestisce l'insieme dei sistemi digitali, inclusi server, postazioni di lavoro e applicazioni operative. Tutte le installazioni, configurazioni e aggiornamenti vengono realizzati internamente, garantendo il controllo diretto sulle infrastrutture e la loro sicurezza.

La sua presenza consente di pianificare nuove implementazioni e mantenere le soluzioni digitali DIFE sempre aggiornate, nonché di garantire efficienza e innovazione dei flussi operativi aziendali, anche grazie all'impostazione delle architetture IT secondo quanto previsto dallo schema ISO 27001:2022, per cui si sta lavorando in ottica di una futura certificazione.

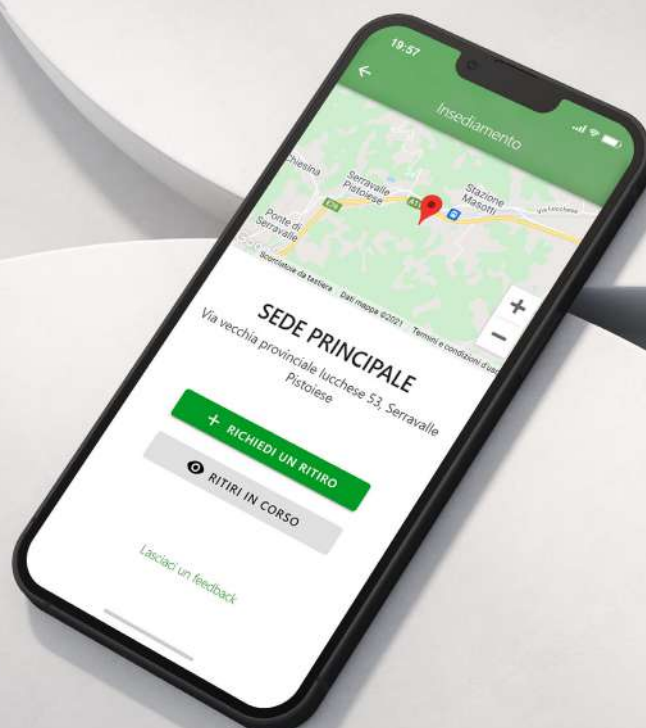
ESRS-2

Il Portale digitale Clienti di DIFE, reso disponibile dal 2022, consente di gestire in modo sicuro e trasparente tutte le fasi della gestione rifiuti.

Tra le principali funzionalità: richieste di ritiro, verifica del peso a destino, monitoraggio documentazione tecnica e delle relative scadenze e reportistica aggiornata in tempo reale.

Nel corso del 2024 sono stati identificati i referenti per la gestione della sicurezza informatica e implementate le misure previste dalla normativa NIS2. In parallelo, sono pianificate ulteriori implementazioni e miglioramenti dei portali e dei sistemi interni, con l'obiettivo di rafforzare la resilienza operativa, ottimizzare i flussi di lavoro e proteggere i dati aziendali, dei clienti e dei fornitori.

Queste azioni riflettono l'impegno dell'azienda a integrare la cyber security e la continuità operativa come elementi fondamentali del capitale infrastrutturale e come leva strategica a supporto della sostenibilità e della gestione dei rischi.



ESRS-2

Capitale intellettuale

ESRS 2 SBM-1

Il capitale intellettuale di DIFE rappresenta il know-how, le competenze e le soluzioni tecnologiche sviluppate per garantire l'efficienza dei processi operativi, la qualità dei servizi e la continuità del business.

Le informazioni riconducibili a questa forma di capitale sono costituite per lo più da "intangible asset" ossia da asset intangibili, vale a dire non facilmente misurabili e quantificabili, se non da un punto di vista qualitativo. Tuttavia, tali asset risultano critici per la continuità e lo sviluppo d'impresa. Un aspetto da sottolineare è che il capitale intellettuale interagisce continuamente con le altre forme di capitale, determinandone in forma più o meno diretta anche gli output relativi.

L'azienda investe costantemente in software per la gestione della raccolta e del trattamento dei rifiuti, nell'implementazione di soluzioni CRM per migliorare la gestione dei dati e dei rapporti commerciali e, pur non possedendo brevetti, l'azienda ha deciso di dare un'impronta sempre più tecnologica, consolidando il processo di digitalizzazione e sviluppando portali digitali per clienti e fornitori.

In particolare, il capitale intellettuale comprende:**SISTEMI INFORMATIVI
E SOFTWARE**

tra cui i tool interni che si interfacciano con il software Atlantide per il monitoraggio dei flussi dei rifiuti

**COMPETENZE
E KNOW-HOW TECNICO**

che consentono all'azienda di gestire in autonomia installazioni, configurazioni e aggiornamenti dei sistemi digitali

**INNOVAZIONE
E SVILUPPO DIGITALE**

finalizzati all'ottimizzazione dei processi, all'integrazione dei dati ESG e al miglioramento dei servizi verso stakeholder interni ed esterni



ESRS-2

Questo capitale supporta direttamente la strategia aziendale e sarà collegato nei paragrafi ESG pertinenti, in particolare:

- **Digitalizzazione e innovazione tecnologica (ESRS E5, Social: formazione e sicurezza dei dati)**
- **Gestione dei rischi operativi e continuità del business (ESRS 2 IRO-1)**
- **Coinvolgimento degli stakeholder e qualità del servizio (SBM-2)**

DIFE analizza gli aspetti critici e i punti di forza del Capitale Intellettuale, da potenziare e costantemente migliorare, partendo dall'analisi del proprio organigramma, suddividendolo in macroaree, evidenziando così le capacità delle risorse in organico nonché le competenze attese per lo svolgimento del ruolo ricoperto. Questo esercizio contribuisce all'allineamento di tutte le risorse, alla verifica del corretto posizionamento delle persone nei rispettivi ruoli ed alla predisposizione di eventuali piani di sviluppo delle competenze.

ESRS-2

Materialità, Iro e Piano di Sostenibilità

02

ESRS-2

Stakeholder engagement

ESRS 2 SBM-2

La Direzione, con il sostegno di tutto il gruppo di lavoro, è da sempre convinta che la considerazione degli stakeholder sia uno dei punti di partenza per un'analisi efficace degli impatti ESG dell'azienda. Si deve, certo, iniziare da un'attenta analisi interna secondo i criteri ERM illustrati in precedenza ed approfonditi in seguito, ma non si può prescindere dal rapportare e confrontare quanto emerso con quello che i principali partner aziendali ritengono prioritario.

Il processo di stakeholder engagement, che supporta l'analisi di materialità dettagliata nel prossimo paragrafo, è stato aggiornato in conformità allo standard internazionale AccountAbility AA1000 Stakeholder Engagement Standard (AA1000SES). Per questo report, l'attività si è articolata in più fasi, finalizzate a identificare i temi ESG prioritari dal punto di vista degli stakeholder.

**STEP
1**

Mappatura

Mappatura di tutti gli stakeholder dell'azienda con individuazione delle Tipologie di stakeholder (categorie di appartenenza), della loro storicità e dell'Appartenenza alla Value Chain

**STEP
2**

Valutazione

- Analisi degli stakeholder individuati nello step 1 secondo i criteri di forza, legittimità e urgenza dello stakeholder, che tengono conto dei vari aspetti di impatto che lo stakeholder ha sull'azienda
- Analisi degli stakeholder valutati nella fase precedente con un determinato punteggio minimo. I criteri di analisi in questa fase si sono basati sulla difficoltà di sostituzione, l'importanza del contributo e la forza della relazione esistente

**STEP
3**

Coinvolgimento

Una volta categorizzati, definite le priorità e le modalità di coinvolgimento, abbiamo coinvolto gli stakeholder tramite vari strumenti (moduli di survey, interviste one to one, compilazione questionari, confronti diretti e deduzioni derivanti da aspetti analitici). La modalità di coinvolgimento degli stessi è stata definita in base agli impatti (diretti e misurabili oppure presunti tenendo conto anche di eventi eccezionali) e alla frequenza di interazione con l'organizzazione.

ESRS-2

STEP1 - Mappatura

Gli stakeholder coinvolti comprendono individui e gruppi di interesse influenzati, o potenzialmente influenzabili, dalle attività di DIFE, garantendo così un quadro più completo e aggiornato delle priorità materiali.

Con la collaborazione di tutti i reparti aziendali, responsabili dei rapporti con i diversi stakeholder con cui l'Azienda interagisce, sono stati mappati e riconfermati tutti gli stakeholder di DIFE all'interno dei seguenti macro-gruppi:

- CDA
- DIPENDENTI
- CLIENTI
- FORNITORI
- BANCHE
- ENP E SOCIETÀ SPORTIVE
- COMUNITÀ CIRCOSTANTE
- PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
- ISTITUTI SCOLASTICI
- MASS MEDIA

ESRS-2

STEP2 - Analisi

Nell'ambito del processo di rendicontazione della sostenibilità, DIFE ha condotto un'analisi approfondita degli stakeholder, finalizzata a identificare le priorità materiali e a supportare le decisioni strategiche. Aggiungendo un livello di complessità nella selezione applicata negli anni precedenti, gli stakeholder mappati sono stati successivamente raggruppati in diverse categorie di rilevanza sulla base di due direttrici:



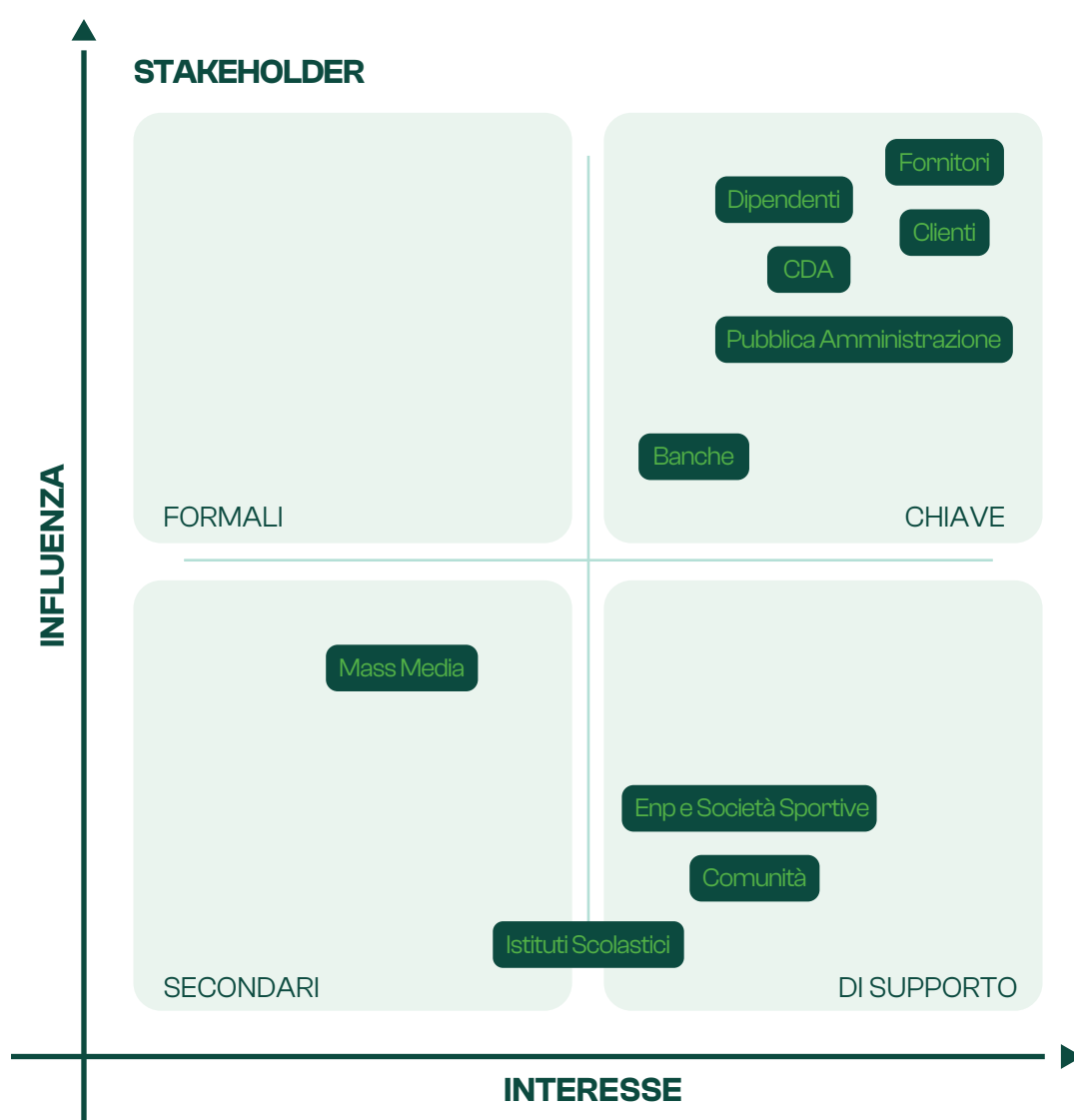
Questo ha permesso non solo di analizzare il legame esistente e potenziale ma di comprendere il tipo di coinvolgimento migliore da adottare. Gli stakeholder così i mappati sono stati quindi classificati in quattro categorie, rappresentate graficamente in altrettanti quadranti, in base a due criteri principali descritti sopra.

Le categorie individuate sono:

- **Stakeholder secondari, caratterizzati da basso interesse e bassa influenza**
- **Stakeholder di supporto, con alto interesse ma bassa influenza**
- **Stakeholder formali, con alta influenza ma interesse moderato**
- **Stakeholder chiave, che combinano elevato interesse ed elevata influenza e rappresentano il gruppo prioritario per il coinvolgimento strategico**

ESRS-2

Questa classificazione ha permesso di definire modalità di coinvolgimento differenziate e mirate, garantendo che le opinioni e le esigenze dei soggetti più rilevanti siano integrate nei processi decisionali e nella definizione dei temi ESG più significativi per il business e per il territorio in cui opera DIFE.



ESRS-2

STEP3 - Coinvolgimento

Il percorso di coinvolgimento degli stakeholder è stato sviluppato con l'obiettivo di analizzare le principali sfide economiche, sociali e ambientali, individuandone rischi e impatti e, al tempo stesso, le relative opportunità.

In questa prospettiva, DIFE ha condotto un'analisi sui principali temi ESG, attuali e prospettici, su cui l'organizzazione è chiamata a confrontarsi.

L'attività di engagement è stata realizzata prevalentemente tramite survey online, diffuse attraverso canali aziendali dedicati, talvolta integrate mediante interviste; questi canali hanno permesso non solo di raccogliere dati utili, ma anche di approfondire la visione e le aspettative degli stakeholder coinvolti. Le interviste saranno intensificate e sistematizzate durante l'engagement che si svolgerà nel corso del 2025.

Categoria	Dimensione campione	Modalità	% rispondenti
CDA	3 pp (totalità di componenti)	Survey e workshop	100%
Dipendenti	90 pp (totalità dell'organico)	Survey	66%
Clienti	c.a. 20 (campione rappresentativo)	Interviste qualitative one to one	50%
Fornitori	c.a. 20 (campione rappresentativo)	Interviste qualitative one to one	50%

Si è deciso di procedere con interviste qualitative dirette per indagare anche altri aspetti, oltre alle tematiche della materialità trattata, scegliendo clienti e fornitori sulla base del volume d'affari. Grazie a questa serie di attività DIFE ha potuto integrare e migliorare la sua analisi di materialità.

ESRS-2

Analisi di materialità

ESRS 2 SBM-3

Come ampiamente esaminato nel paragrafo precedente, il dialogo con gli stakeholder continua a essere una leva strategica per generare valore condiviso nel lungo termine e guidare una transizione sostenibile e responsabile.

Nel 2024, DIFE ha rafforzato il proprio approccio all'engagement, aggiornando strumenti e modalità di coinvolgimento in base ai ruoli aziendali e ai livelli di responsabilità, con l'obiettivo di intercettare le esigenze e le aspettative degli stakeholder in maniera ancora più mirata.

L'analisi di materialità, proprio attraverso il coinvolgimento delle diverse categorie di stakeholder selezionati, sia interni che esterni, ha permesso di individuare i nuovi temi materiali per DIFE, ovvero le tematiche ambientali, sociali e di governance relative a impatti, rischi e opportunità maggiormente significativi.

L'analisi di materialità è stata applicata secondo la doppia prospettiva:

- **Materialità di impatto (impact materiality)**
- **Materialità economico-finanziaria (financial materiality)**

L'approccio della doppia materialità ci impone di fatto la considerazione degli aspetti ESG come integrati a quelli classici di business, e ci ha spinto e motivato all'utilizzo di strumenti integrati quali l'ERM (Enterprise Risk Management).

La metodologia adottata da DIFE per la valutazione della doppia materialità si fonda su un processo integrato che combina il coinvolgimento degli stakeholder con l'analisi degli impatti, rischi e opportunità (IRO).

ESRS-2

1. Attraverso lo stakeholder engagement e l'analisi degli impatti identificati nell'ambito della IRO, sono stati individuati i temi materiali, ossia quelli percepiti come maggiormente rilevanti sia per gli stakeholder sia per l'organizzazione.

2. A questi temi è stata applicata una valutazione degli impatti in termini di probabilità di accadimento e potenziali effetti, al fine di determinare la rilevanza dal punto di vista degli impatti generati e subiti (materialità)

3. In ultima analisi è stata determinata la rilevanza anche dal punto di vista delle conseguenze economico-finanziarie per l'impresa, attraverso l'attribuzione di una probabilità di accadimento che ha dato come risultato il valore dei rischi e delle opportunità (doppia materialità).

In questo modo, i rischi connessi agli impatti più significativi sono stati pesati in relazione alla loro probabilità e alla loro capacità di generare costi diretti o indiretti per l'organizzazione. Il risultato è una rappresentazione della doppia materialità che evidenzia le priorità strategiche per DIFE, sia in termini di responsabilità verso gli stakeholder e l'ambiente, sia in termini di resilienza economica e competitività.

Individuazione dei temi materiali

Il primo passo del processo ha riguardato la mappatura dei temi ESG potenzialmente rilevanti per DIFE, effettuata in coerenza con le aree individuate dagli ESRS e tenendo conto delle specificità del settore in cui opera l'impresa.

I temi sono stati inizialmente raccolti a partire da un'analisi documentale (normativa, benchmark di settore, linee guida), dalle evidenze emerse nei sistemi di gestione certificati e dalle considerazioni interne delle funzioni aziendali coinvolte.

Questo lavoro preliminare ha permesso di definire un set di temi candidati alla valutazione di materialità, che costituisce la base di partenza per le fasi successive, riportati di seguito:

- 1. Risparmio e tutela dell'acqua**
- 2. Gestione e tutela della biodiversità**
- 3. Riduzione emissione di gas effetto serra (CO2)**
- 4. Attività di recupero, riciclo e riduzione scarti e rifiuti**
- 5. Efficienza energetica e risorse rinnovabili**
- 6. Valutazione e monitoraggio catena di fornitura**
- 7. Promozione dell'istruzione e formazione**
- 8. Sviluppo del territorio dove opera l'azienda**
- 9. Promozione della diversità e inclusione (parità di genere, etnia, religione, abilità, orientamento sessuale etc.)**
- 10. Incentivazione forme di lavoro dignitoso e rispetto dei diritti umani (tutele contrattuali, avanzamenti di carriera, retribuzione adeguata)**
- 11. Sicurezza, salute e benessere psicologico nei luoghi di lavoro**

ESRS-2

- 12. **Struttura di governance inclusiva e condotta etica (donne nel CDA etc.)**
- 13. **Comunicazione etica e trasparente**
- 14. **Coinvolgimento e ascolto degli stakeholder (dipendenti, fornitori, clienti)**
- 15. **Gestione integrata dei rischi**
- 16. **Promozione dell'innovazione e della digitalizzazione**
- 17. **Compliance normativa**
- 18. **Privacy e sicurezza dei dati e delle informazioni**

Analisi della materialità

Successivamente, la definizione dei temi materiali è stata effettuata attraverso un processo che integra due prospettive complementari:

**IL COINVOLGIMENTO
DEGLI STAKEHOLDER**

attraverso le modalità riportate nel capitolo “Stakeholder engagement”, ha consentito di raccogliere percezioni, aspettative e priorità rispetto alle questioni di sostenibilità più rilevanti.

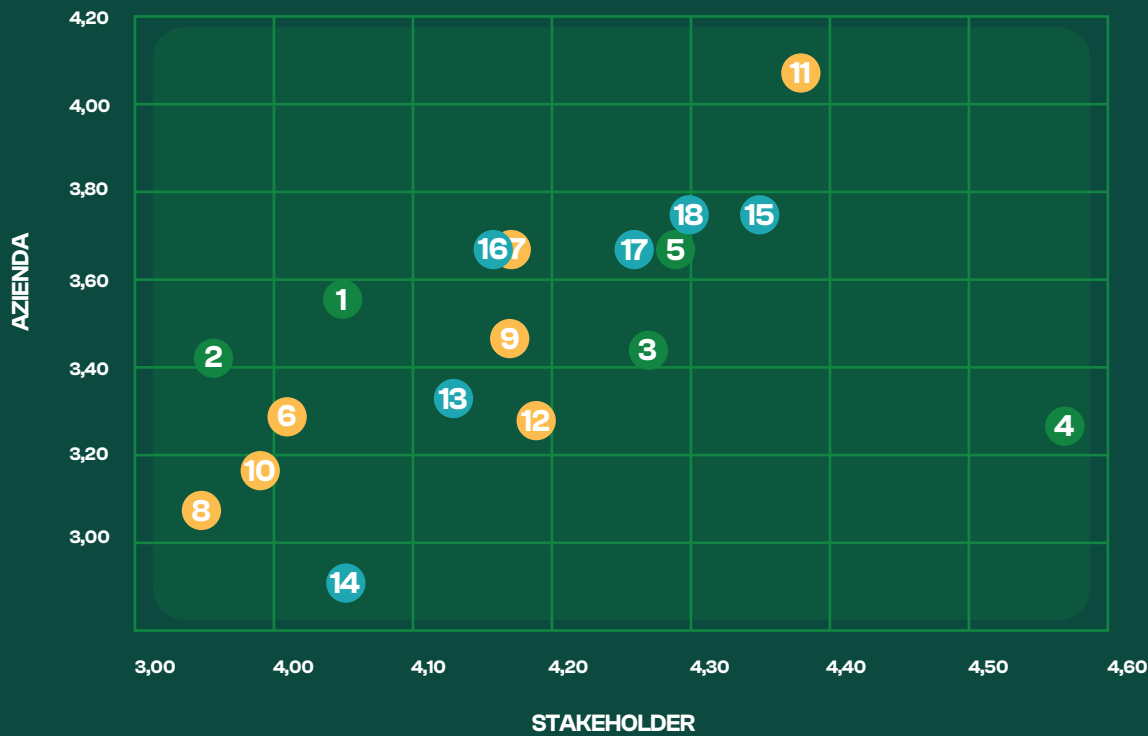
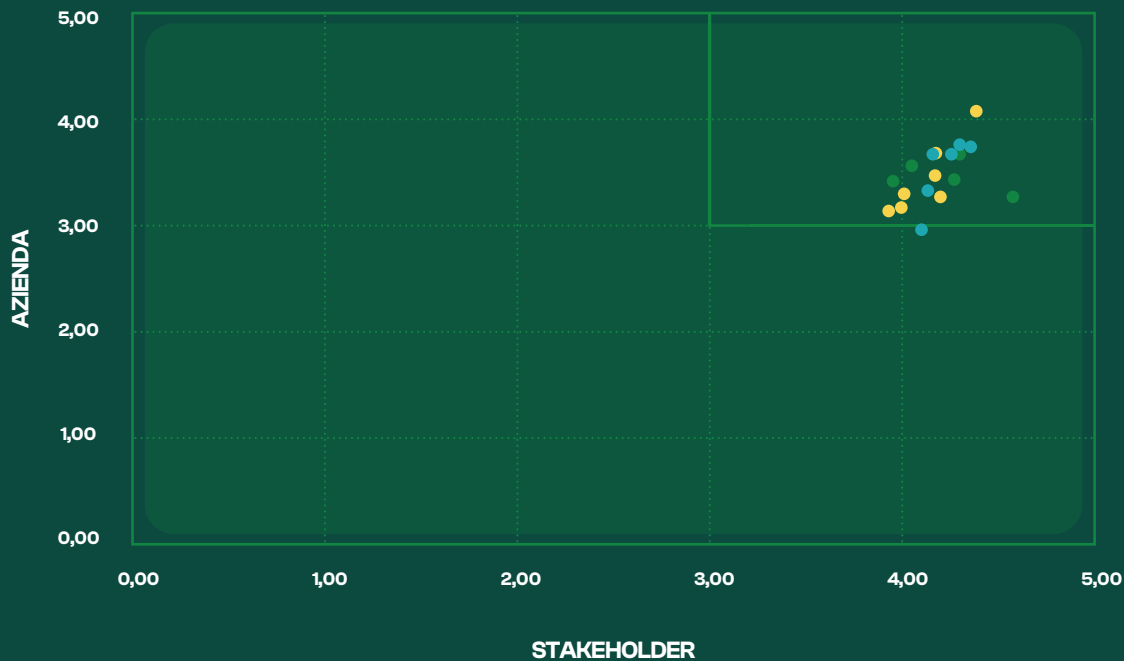
**L'ANALISI DEGLI
IMPATTI (IRO)**

sviluppata in coerenza con gli ESRS e secondo le modalità che abbiamo riportato nel capitolo “ERM Sistema di gestione dei rischi”, ha permesso di valutare la significatività dei potenziali impatti ambientali, sociali ed economici per l'azienda, in relazione alla catena del valore.

L'incrocio tra la percezione degli stakeholder e la valutazione interna degli impatti ha portato all'identificazione dei temi considerati materiali, ossia rilevanti sia per l'impresa che per i suoi portatori di interesse.

ESRS-2

MATRICE DI MATERIALITÀ 2024



Legenda: TEMI SOCIALI TEMI AMBIENTALI TEMI DI GOVERNANCE

ESRS-2

Da una prima analisi dei dati emerge che le tematiche più impattanti riguardano gli aspetti sociali di salute e sicurezza sul lavoro e promozione dell'istruzione e della formazione, ambientali di riduzione delle emissioni ed efficienza delle energie rinnovabili, e di governance in merito alla gestione integrata dei rischi, tutela dei dati personali e compliance normativa.

Definizione della doppia materialità

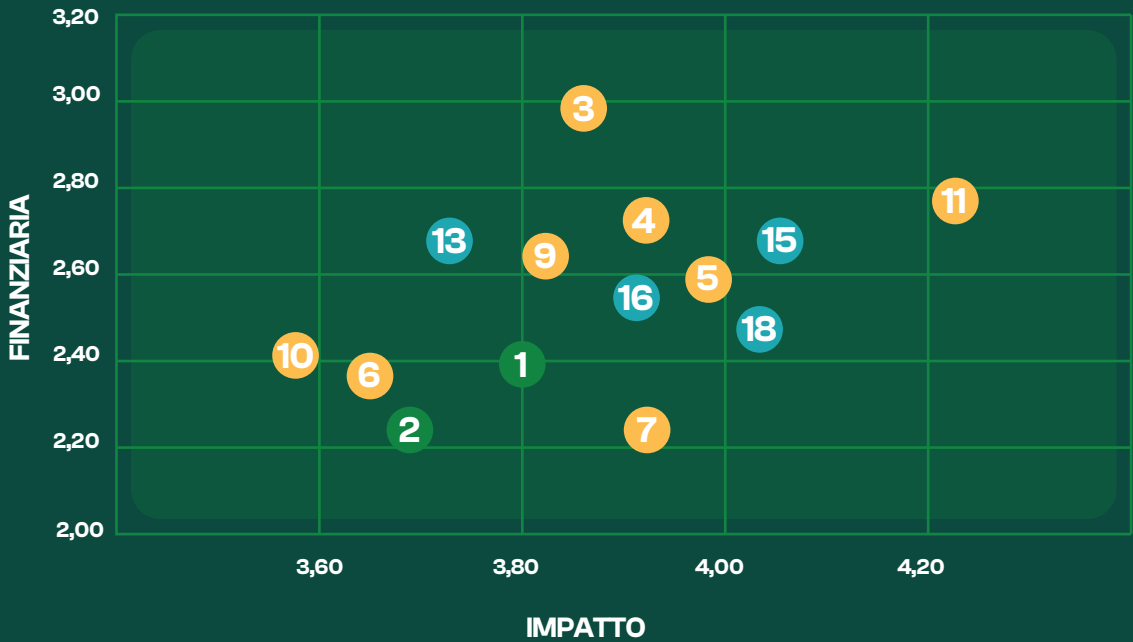
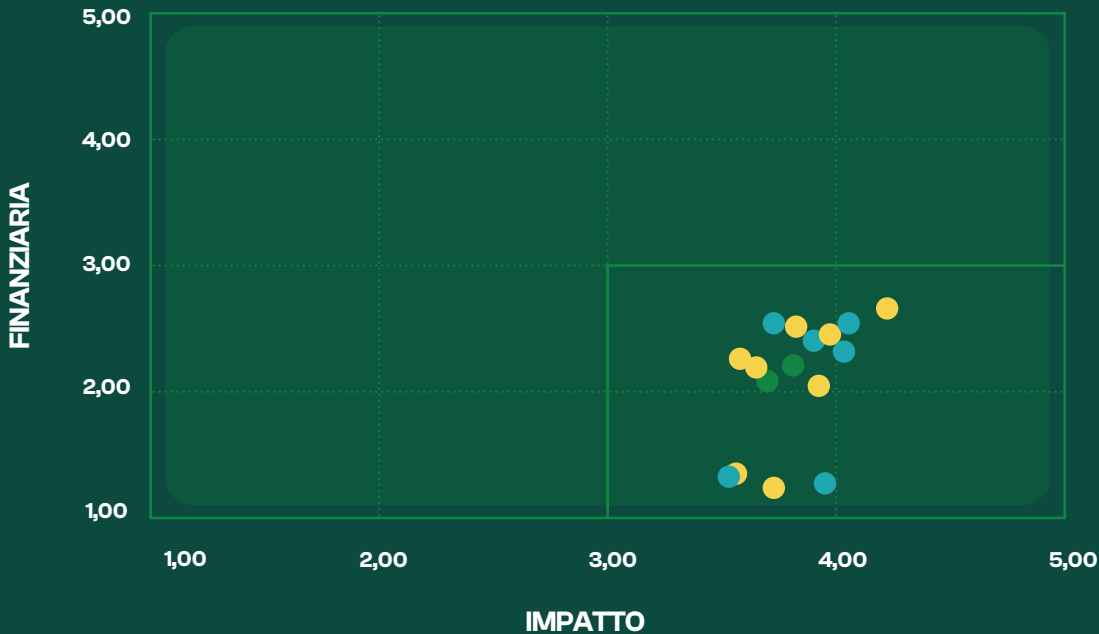
Il passo finale è consistito nell'attribuire a ciascun tema materiale anche una valutazione di rischio, intesa come combinazione tra probabilità di accadimento ed impatto delle conseguenze per l'organizzazione.

Questa analisi ha permesso di evidenziare quali temi, oltre a generare impatti rilevanti per stakeholder e società, rappresentano anche un potenziale fattore di rischio economicofinanziario per dife.

la doppia materialità nasce quindi dall'integrazione tra la rilevanza dei temi (determinata da stakeholder engagement e analisi degli impatti iro) e l'analisi dei rischi connessi agli stessi impatti. In questo modo l'azienda ha potuto identificare le aree prioritarie di azione, sia dal punto di vista della responsabilità sociale e ambientale, sia per la gestione della propria resilienza e competitività.

ESRS-2

DOPPIA MATERIALITÀ 2024



Legenda: TEMI SOCIALI TEMI AMBIENTALI TEMI DI GOVERNANCE

ESRS-2

Rapportando le tematiche più impattanti in termini di materialità, ai relativi impatti economici connessi alle probabilità di accadimento, emerge che la maggior parte dei temi materiali confermano la loro posizione di rilievo, come:

- 3 Riduzione emissione di gas effetto serra (CO2)
- 5 Efficienza energetica e risorse rinnovabili
- 11 Sicurezza, salute e benessere psicologico nei luoghi di lavoro

È comunque importante sottolineare che altri temi, comunque rientranti tra quelli prioritari in sede di materialità, acquisiscono maggior forza con l'introduzione degli impatti finanziari, e quindi rilevanza per la rendicontazione che DIFE ha evidenziato nel presente bilancio, come ad esempio:

- 4 Attività di recupero, riciclo e riduzione scarti e rifiuti
- 9 Promozione della diversità e inclusione (parità di genere, etnia, religione, abilità, orientamento sessuale etc.)
- 16 Promozione dell'innovazione e della digitalizzazione

ESRS-2

Catena del Valore

ESRS 2 SBM-3

L'analisi di materialità, effettuata in parallelo all'analisi estesa degli impatti, dei rischi e delle opportunità lungo l'intera catena del valore, sia a monte che a valle, rappresentano elementi strategici per il perseguimento di una gestione sostenibile integrata e trasparente.

Pur non essendo ancora un obbligo operativo per tutte le realtà, DIFE ha deciso di confermare per l'anno 2024, il percorso strutturato di valutazione della propria catena del valore, con l'obiettivo di consolidare e approfondire progressivamente il processo nel medio e lungo periodo, in linea con i principi SBM.

I criteri di classificazione tengono conto sia delle macro-categorie, sia delle categorie specifiche o dei singoli stakeholder, in relazione al loro impatto e influenza sull'organizzazione.

La valutazione della catena del valore è sottoposta a revisione annuale, contestualmente all'approvazione del Bilancio di Sostenibilità, e costituisce parte integrante del processo di stakeholder engagement e di analisi di materialità, seguendone le stesse logiche metodologiche già descritte nelle rispettive sezioni.

APPROCCIO METODOLOGICO

1

Identificazione degli stakeholder della catena del valore.

2

Classificazione secondo criteri qualitativi e quantitativi rilevanti.

3

Valutazione di materialità basata su criteri ESG ed economici.

4

Definizione di criteri di sostenibilità premianti per incentivare comportamenti responsabili.

ESRS-2

ESRS 2 SBM-3 / ESRS 2 IRO-1

Come illustrato in precedenza, per DIFE la gestione dei rischi e delle opportunità rappresenta un elemento cardine del proprio modello di business sostenibile.

L'Enterprise Risk Management (ERM) è concepito come un sistema dinamico, periodicamente aggiornato per riflettere l'evoluzione del contesto normativo, dei mercati di riferimento e delle esigenze dei nostri stakeholder

L'ERM viene rivalutato ed eventualmente aggiornato due volte all'anno:

- In occasione della redazione del Report di Sostenibilità, così da garantire coerenza tra analisi dei rischi e processo di rendicontazione
- In prossimità del rinnovo della certificazione ISO 9001, momento in cui si rafforzano le sinergie con i sistemi di gestione aziendale già esistenti

Il processo ha coinvolto le principali funzioni aziendali — commerciale, tecnica e amministrativa — assicurando un approccio integrato, capace di individuare e valutare rischi e opportunità in modo trasversale. L'interazione con gli stakeholder ha ulteriormente rafforzato la capacità di cogliere i temi più rilevanti, a supporto della definizione della doppia materialità.

Come regola non scritta ma condivisa con il gruppo di lavoro, per ogni aspetto rilevante di

ciascun ESRS è stato individuato e descritto al minimo un rischio d'impresa, a cui è stata (ove opportuno) associata almeno un'opportunità di crescita e miglioramento.

Ogni rischio così rappresentato, è stato valutato attribuendo allo stesso una probabilità di accadimento ed un impatto in caso di concretizzazione, seguendo le logiche illustrate di seguito.

Per facilitare la rappresentazione che illustri il calcolo dei valori di rischio, ogni impatto viene rappresentato considerando 3 scale numeriche, ciascuna da 1 a 5:

- **Impatto del concretizzarsi del rischio**
- **Ambito di applicazione, ovvero la rilevanza del rischio per l'azienda**
- **Carattere irrimediabile, ossia la possibilità di rimedio in caso di manifestazione.**

ESRS-2

La media di questi tre valori genera un valore di impatto che viene utilizzato nei calcoli necessari alla matrice di materialità vista negli altri paragrafi (materialità di impatto per l'impresa); successivamente il valore dell'impatto viene associato ad un livello di probabilità di accadimento (anch'essa da 1 a 5), ottenendo un valore finale di rischio che assume valori compresi tra 1 e 25.

Tale punteggio viene interpretato secondo la seguente codifica:

CODIFICA DEL COLORE	PUNTEGGIO	AZIONE DI CONTENIMENTO /OBIETTIVI
Sotto controllo	<8	Opzionale, attuare monitoraggio
Da gestire	9-16	Da pianificare nel medio termine
Urgente	17-21	Da gestire in tempi brevi
Critico	>21	Contenere immediatamente e gestire con estrema urgenza

Nel presente bilancio i valori numerici saranno riportati solo saltuariamente, prediligendo la rappresentazione mediante i colori sopra descritti per facilitare la comprensione immediata dello stato dei rischi. Ciascun rischio affrontato ed analizzato, ha la possibilità di associare direttamente i KPI previsti per il monitoraggio, una o più misure concrete, obiettivi da pianificare, monitorare e gestire nel breve, medio e lungo termine.

L'ERM si pone quindi come strumento di collegamento tra governance e strategia: da un lato, contribuisce all'individuazione e al monitoraggio dei principali rischi e opportunità legati alla sostenibilità (SBM-3); dall'altro, si integra con i meccanismi di supervisione del Consiglio di Amministrazione, in coerenza con i requisiti dell'ESRS GOV-5.

ESRS-2

Individuazione e comparabilità

Scale numeriche che contengono uno spettro sufficientemente completo ma al tempo stesso non dispersivo

Granularità dell'informazione

Divisione per categorie di rischio per facilitare la gestione manageriale di determinati aspetti, ma possibilità di dettaglio del rischio stesso come aspetto unico e specifico

Calcolo numerico del rischio

Probabilità e impatto come componenti fondamentali di calcolo del rischio, che tengano conto a loro volta di variabili quali gli ambiti di applicazione, la scala e la rimediabilità.

Piano di mitigazione e crescita

Associazione di opportunità ed eventuali azioni da intraprendere, con definizione di tempistiche, eventuali risorse messe a disposizione, responsabilità e impatti economico finanziari.

Il dettaglio relativo alla valutazione dei rischi associati a ciascun ESRS, sarà fornito secondo le esigenze in corrispondenza della rendicontazione degli aspetti IRO associati, solitamente nei paragrafi introduttivi di ogni argomento, associato alle necessarie considerazioni inerenti agli obblighi o gli altri criteri di divulgazione adottati.

ESRS 2 IRO-2

In conformità a quanto previsto dall'ESRS 2 – IRO-2, DIFE ha individuato, a seguito del processo di analisi di doppia materialità, gli standard tematici rilevanti per il proprio contesto operativo, la propria catena del valore e il settore di appartenenza.

L'obiettivo di questa sezione è fornire chiarezza rispetto agli obblighi di informativa che derivano dalla materialità dei temi ESG e che sono quindi oggetto di disclosure nel presente report.

L'analisi ha tenuto conto delle principali aree di impatto, rischio e opportunità connesse all'attività aziendale, valutando sia le prospettive di impatto verso l'esterno (sull'ambiente, sulle

persone e sugli stakeholder) sia le possibili ripercussioni finanziarie sull'impresa. Tale processo ha consentito di stabilire quali standard ambientali (ESRS E), sociali (ESRS S) e di governance (ESRS G) risultano materiali e, pertanto, rendicontati nei capitoli successivi del presente bilancio di sostenibilità.

Per una maggiore trasparenza, gli esiti sono stati riportati in una tabella di sintesi che elenca, per ciascun ESRS tematico, l'esito della valutazione (materiale/non materiale) e le motivazioni che hanno portato a tale classificazione.

ESRS-2

SEZIONE ESRS	VALORE MEDIO DEL RISCHIO
ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare	13,60
ESRS E2 Inquinamento	12,61
ESRS E1 Cambiamento climatico	12,33
ESRS G1 Condotta aziendale	12,03
ESRS S2 Lavoratori della catena del valore	11,52
ESRS E3 Acqua e risorse marine	11,47
ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi	11,07
ESRS S1 Forza Lavoro	10,83
ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali	9,93
ESRS 2 Business Model, Strategia, Value Chain	9,33
ESRS S3 Comunità interessate	7,55

Dall'analisi emerge come gli aspetti più rilevanti per DIFE si concentrino sulle tematiche ambientali legate al cambiamento climatico, corretta gestione dei rifiuti e dell'inquinamento legato ai trasporti, senza però trascurare aspetti di governance e di tutela dei lavoratori, sia diretti che legati alle imprese che collaborano attivamente alla corretta esecuzione dei nostri servizi. Questi ambiti rappresentano le priorità strategiche su cui l'azienda si impegna a sviluppare azioni, obiettivi e programmi di miglioramento, in linea con il proprio piano di sostenibilità.

Il perimetro di rilevanza degli standard sarà sottoposto a revisione annuale, così da tenere conto dell'evoluzione normativa, dei cambiamenti di scenario e delle aspettative degli stakeholder, garantendo un processo dinamico e costantemente aggiornato. L'individuazione degli standard rilevanti rappresenta il punto di partenza per la definizione di un approccio coerente e strutturato alla sostenibilità. A partire da tali risultati, DIFE ha sviluppato un quadro di politiche, azioni e strumenti di monitoraggio mirati a gestire gli impatti materiali e a cogliere le opportunità individuate, come dettagliato nelle sezioni seguenti.

ESRS-2

Piano di sostenibilità

ESRS2 Politiche MDR-P /

ESRS2 Azioni MDR-A /

ESRS2 Obiettivi MDR-T

DIFE HA DEFINITO UN PIANO DI SOSTENIBILITÀ STRUTTURATO SUI TRE PILASTRI ESG – ENVIRONMENT, SOCIAL E GOVERNANCE

pienamente integrato nella strategia aziendale, in coerenza con quanto richiesto dagli standard europei ESRS (in particolare MDR-P – Politiche, MDR-A – Azioni e MDR-T – Obiettivi).

Il Piano individua obiettivi misurabili a medio e lungo termine, coerenti con la missione aziendale e con le priorità ambientali, sociali e di governance emerse dal processo di materialità e dall'analisi degli impatti, rischi e opportunità (IRO). Gli obiettivi sono inoltre allineati agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs), che rappresentano il quadro di riferimento globale per la transizione verso modelli di business responsabili e resilienti.

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



ESRS-2

Per rafforzare la capacità di analisi e gestione degli scenari economici, finanziari e ESG, l'azienda ha intrapreso un percorso di sviluppo delle competenze interne, volto ad anticipare le sfide del settore e consolidare la capacità decisionale del management. Oggi questa esigenza è soddisfatta sia attraverso consulenze specialistiche esterne, sia mediante programmi di formazione interna mirata; tuttavia, DIFE si è posta l'obiettivo di strutturare progressivamente un sistema di formazione proattiva, in grado di preparare i collaboratori su tematiche emergenti e strategiche.

Gli obiettivi prioritari del Piano di Sostenibilità riguardano:



RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI GAS SERRA

Attraverso interventi di efficientamento energetico e incremento della produzione da fonti rinnovabili, con particolare attenzione all'installazione di impianti fotovoltaici presso la sede principale.



OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI

Mediante l'incremento delle percentuali di recupero e riciclo sui conferimenti totali, in linea con i principi dell'economia circolare.



MIGLIORAMENTO DELLA EFFICIENZA OPERATIVA

Grazie all'adozione di soluzioni tecnologiche innovative per la selezione e il trattamento dei rifiuti.



TUTELA DELLA SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE DEI LAVORATORI

Attraverso percorsi di formazione continua e iniziative volte a ridurre infortuni e rischi operativi.



COINVOLGIMENTO ATTIVO DELLA COMUNITÀ LOCALE







Tramite progetti di sensibilizzazione e diffusione della cultura ambientale.

Il raggiungimento di tali obiettivi è monitorato tramite Key Performance Indicators (KPI) e riesaminato annualmente in sede di approvazione del Report di Sostenibilità da parte del Consiglio di amministrazione, che ne garantisce l'allineamento alla strategia aziendale e alle evoluzioni normative e di mercato. Data la natura dei servizi offerti, DIFE riveste un ruolo chiave nella gestione degli impatti ambientali, e considera imprescindibile l'applicazione di tecnologie e metodologie di controllo avanzate per garantire tracciabilità, sicurezza e sostenibilità dei rifiuti trattati. Al contempo, anche le dimensioni sociali e di governance sono oggetto di monitoraggio costante e prioritizzazione, a conferma della visione integrata che guida il Piano di Sostenibilità.

ESRS-2

AREE DI IMPEGNO	AREA ESG	OBIETTIVI DI MEDIO LUNGO TERMINE	LINEE DI AZIONE	NR	AZIONI DI MIGLIORAMENTO	KPI	SDGS	TEMPISTICHE
GOVERNANCE	G	SVILUPPARE E MANTENERE UN SISTEMA DI GOVERNANCE ALLINEATO ALLE MIGLIORI PRATICHE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI	Sviluppare e implementare il sistema di deleghe e responsabilità in materia di sostenibilità	1	Istituzione del ruolo e di un responsabile per la sostenibilità	Emissione nuovo organigramma e nomina		2024-2026
			Sviluppare e implementare modelli e strumenti per l'efficienza e l'organizzazione	2	Implementazione di piani di miglioramento a supporto del sistema di gestione ISO 9001	Mantenimento del certificato ISO 9001		2023-2026
			Integrare i principi di sostenibilità nella catena del valore	3	Coinvolgimento, anche mediante il servizio di intermediazione, di partner e impianti nei progetti di sostenibilità	Implementazione catena del valore		2023-2026
				4	Definizione di una policy di Stakeholder Engagement, con avvio di sessioni di coinvolgimento attivo (survey, incontri)	Matrice di materialità e report survey		2024-2026
SOCIALE	S	MIGLIORARE IL WORK-LIFE BALANCE	Accrescere la corporate identity	5	Implementazione dell'attuale piano di welfare	Misurazione attuazione misure di welfare		2024-2026
		GARANTIRE ELEVANTI STANDARD DI SICUREZZA LUNGO LA CATENA DEL VALORE	Promuovere la cultura della salute e sicurezza con obiettivo zero morti sul lavoro	6	Implementazione di piani di miglioramento a supporto del sistema di gestione ISO 45001	Mantenimento del certificato ISO 45001		2023-2026
				7	Riduzione dei valori relativi agli indici infortunistici	Andamento indice infortunistico		2023-2026
AMBIENTE	E	RAGGIUNGERE LA CARBON NEUTRALITY AL 2030	Sviluppare un sistema di gestione orientato alla riduzione degli impatti ambientali	8	Sviluppare un modello per la quantificazione delle emissioni GHG (Carbon Footprint)	KPI interni e Redazione relazione tecnica		2024-2026
				9	Sviluppo di piano di riduzione delle emissioni legate all'ottimizzazione dei trasporti	Piano di monitoraggio logistico e ottimizzazione trasferte		2023-2026
				10	Implementazione di impianto fotovoltaico per autoproduzione di energia elettrica	Misurazione kWh autoprodotti		2023-2025
				11	Ampliamento delle aree verdi esistenti e partecipazione a progetti con enti	Mq aree verdi ogni anno		2023-2026
		RIDURRE L'IMPRONTA AMBIENTALE CON UN APPROCCIO DI ECONOMIA CIRCOLARE	Sviluppare un sistema di gestione orientato alla riduzione degli impatti ambientali	12	Implementazione di piani di miglioramento a supporto del sistema di gestione ISO 14001	Mantenimento del certificato ISO 14001		2023-2026

ESRS-2

AREE DI IMPEGNO	AREA ESG	OBIETTIVI DI MEDIO LUNGO TERMINE	LINEE DI AZIONE	NR	AZIONI DI MIGLIORAMENTO	KPI	SDGS	TEMPISTICHE
INNOVAZIONE	ES	EFFICIENTARE I SERVIZI TRAMITE L'INNOVAZIONE DI MEZZI E INFRASTRUTTURE	Sviluppare e consolidare l'infrastruttura	13	Rinnovo progressivo del parco mezzi con tecnologie più efficienti in termini di emissioni	Percentuale mezzi euro6 sul totale		2023-2027
		MEZZI E INFRASTRUTTURE	Tecnologicamente avanzata e di qualità	14	Rinnovo progressivo del parco attrezzature con tecnologie più efficienti e sicure	Numero di compattatori e container		2024-2027
				15	Investimenti in innovazione ed impianti: installazione nuovo trituratore impianto "Area Serravalle 2"	Monitoraggio consumi trituratori		2025
		ESSERE ATTORE A SUPPORTO DEGLI OPERATORI NELLA DIGITALIZZAZIONE DEL PAESE	Sviluppare, compilare, ampliare e condividere con gli stakeholder portali per la pianificazione, consultazione e monitoraggio dei servizi	16	Potenziamento del portale Clienti DIFE in ottica di gestione delle prenotazioni dei servizi e della condivisione dell'avanzamento commesse	Percentuale funzioni incrementate		2023-2026
				17	Potenziamento del portale Fornitori DIFE con aspetti relativi alla salute e sicurezza sul lavoro, con integrazione di ulteriori aspetti da monitorare	Percentuale funzioni incrementate		
COMUNITÀ	S	CONTRIBUIRE ALLO SVILUPPO SOCIALE, CULTURALE ED ECONOMICO DELLA COMUNITA'	Diffondere un'educazione ambientale consapevole, formare coscenze sensibili alle problematiche ecologiche e promuovere le attività sociali	18	Sviluppo e diffusione del progetto sociale Dife4Kids	Numero iniziative e territori coinvolti		2023-2026



ESRS-G

Governance e Capitale Finanziario

03

ESRS-G

Modelli di organizzazione e gestione

ESRS G1 relativo a ESRS 2 GOV-1

Come descritto nella sezione “ESRS 2 GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo”, il sistema di governance di DIFE non si limita alla definizione delle linee strategiche, ma integra strumenti e processi operativi volti a garantire la conformità normativa, la gestione dei rischi e la sostenibilità delle attività.

In coerenza con questi principi, l'azienda ha adottato sistemi di gestione certificati ed un Modello Organizzativo 231, che costituiscono il quadro di riferimento per il corretto comportamento aziendale, la prevenzione di reati e la promozione di una cultura etica diffusa.

In particolare, l'organizzazione è dotata di un sistema di gestione integrato, che include:



ISO 14001 – Ambiente

a supporto della corretta gestione degli impatti ambientali e della conformità ai requisiti normativi



ISO 9001 – Qualità

a garanzia dell'efficienza dei processi e della soddisfazione dei clienti



ISO 45001 – Salute e Sicurezza sul Lavoro

quale strumento per la tutela dei lavoratori e la prevenzione degli infortuni



Modello Organizzativo 231

volto a prevenire reati e a rafforzare la cultura della legalità e della responsabilità d'impresa.

Nei paragrafi seguenti verranno illustrati i principali strumenti e processi adottati, con particolare attenzione alla loro integrazione con gli aspetti ESG e alla gestione dei rapporti con fornitori, stakeholder e dipendenti.

ESRS-G



ISO 14001 – Sistema di Gestione ambientale

Nel 2004 DIFE ha iniziato il proprio percorso di certificazione secondo le norme ISO, ottenendo la certificazione in conformità alla ISO 14001, sistema di gestione 60 per l'ambiente, con il seguente scopo di certificazione:

“Raccolta, trasporto, deposito, cernita e adeguamento volumetrico di rifiuti speciali non pericolosi. Raccolta, trasporto e deposito di rifiuti speciali pericolosi. Raccolta differenziata e selezione di frazioni differenziate di RSU e RSAU e relativa commercializzazione. Rimozione e bonifica di manufatti contenenti amianto in matrice compatta. Intermediazione commerciale di rifiuti pericolosi e non pericolosi”.

Da oltre 20 anni DIFE, quindi, conferma il proprio impegno nel controllo degli impatti ambientali legati alle attività, con l'obiettivo di prevenire fenomeni di inquinamento e contribuire alla lotta ai cambiamenti climatici. Questo impegno si traduce nello sviluppo di nuove modalità di gestione e nell'adozione delle migliori tecnologie disponibili e sostenibili, sempre nel rispetto della biodiversità e degli ecosistemi.



ISO 9001 – Sistema di Gestione per la qualità

La seconda tappa nel percorso di adozione e certificazione degli schemi volontari ISO è lo standard 9001. Dal 2011 DIFE è certificata anche secondo lo schema ISO 9001, sistema di gestione per la qualità, con il seguente scopo di certificazione:

“Raccolta, trasporto, deposito, cernita e adeguamento volumetrico di rifiuti speciali non pericolosi. Raccolta, trasporto e deposito di rifiuti speciali pericolosi. Raccolta differenziata e selezione di frazioni differenziate di RSU e RSAU e relativa commercializzazione. Rimozione e bonifica di manufatti contenenti amianto in matrice compatta. Intermediazione commerciale di rifiuti pericolosi e non pericolosi.”

La Politica per la qualità è stata integrata con tutti gli schemi di certificazione adottati da DIFE; è discussa e rivalutata in sede di Riesame della Direzione con cadenza almeno annuale, per accertarne la continua validità e garantire il miglioramento continuo.

ESRS-G

La Politica aziendale non rappresenta soltanto documento formale, ma raccoglie e valorizza i principi fondamentali su cui si fonda la nostra impresa. Essa riflette i valori e l'impegno della Direzione, costituendo una guida per tutti gli stakeholder interni ed esterni. La Politica viene definita dalla Direzione e condivisa con tutte le parti interessate, affinché ciascuno, nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità, contribuisca alla sua attuazione. In particolare, la nostra Politica Integrata si ispira da sempre ai principi dello sviluppo sostenibile, poggiando su valori chiave che orientano le decisioni strategiche e operative dell'organizzazione, tra cui:

- Il monitoraggio e l'implementazione dei rischi ed opportunità per l'azienda, per il miglioramento continuo del proprio Sistema Integrato e nel rispetto delle leggi dello stato, delle normative contrattuali, di privacy, ambiente e sicurezza sul lavoro

- Il miglioramento della comunicazione al proprio interno nonché nei confronti di tutti gli stakeholder, ovvero le parti interessate considerate rilevanti nelle dinamiche aziendali, considerando una comunicazione efficace come il supporto indispensabile per agevolare i processi aziendali

- Lo sviluppo degli obiettivi pianificati, misurabili ed a breve e medio termine, attraverso l'analisi degli indicatori di performance stabiliti

Tali obiettivi, finalizzati alla sostenibilità aziendale, alla soddisfazione del cliente ed alla crescita dei rapporti con professionisti esterni, si basano sui seguenti principi:

- **l'assicurazione della continuità e affidabilità del servizio**

- **la tempestività e l'efficacia nella gestione ordinaria e straordinaria, nonché delle emergenze**

- **l'attenzione al cliente**

- **la riduzione nel tempo del numero di Non Conformità**

- **l'attenzione alle normative internazionali in materia di sicurezza interna ed esterna, alla formazione del personale**

- **l'attenzione al benessere dei lavoratori e dei collaboratori**

- **il rispetto di tutte le normative di legge vigenti in materia di ambiente, sicurezza ed igiene sul lavoro, antinfortunistica, trattamento salariale dei lavoratori**

ESRS-G



ISO 45001 – Sistema di Gestione per la sicurezza sui luoghi di lavoro

Dal 2012 DIFE è certificata secondo lo schema ISO 45001, sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro, con il seguente scopo di certificazione:

“Raccolta, trasporto, deposito, cernita e adeguamento volumetrico di rifiuti speciali non pericolosi. Raccolta, trasporto e deposito di rifiuti speciali pericolosi. Raccolta differenziata e selezione di frazioni differenziate di RSU e RSAU e relativa commercializzazione. Rimozione e bonifica di manufatti contenenti amianto in matrice compatta. Intermediazione commerciale di rifiuti pericolosi e non pericolosi.”

Attraverso l'integrazione dei sistemi di gestione e l'adozione di specifici indicatori di monitoraggio delle performance, DIFE ha consolidato da oltre dieci anni un approccio strutturato che consente di individuare tempestivamente situazioni critiche e opportunità di miglioramento. Questo percorso ha portato alla definizione di procedure e programmi che mirano a un costante innalzamento delle prestazioni del Sistema di Gestione Integrato (SGI), anche attraverso obiettivi ambientali e in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro spesso più restrittivi rispetto ai requisiti normativi nazionali ed europei.

L'impegno dell'azienda non si limita alla tutela e al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei propri lavoratori, ma si estende lungo l'intera catena del valore:

vengono infatti organizzati e pianificati processi di controllo e verifica dei fornitori, per assicurare la loro conformità ai principi aziendali e alle normative vigenti. In questo modo DIFE garantisce un approccio coerente e responsabile che integra la sostenibilità e la sicurezza non solo all'interno dei propri confini organizzativi, ma anche nelle relazioni con partner e stakeholder esterni.

ESRS-G



DIFE è dotata di un Modello Organizzativo e Gestionale (MOG) ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

STRUMENTO ESSENZIALE PER PREVENIRE IL COMPIMENTO DI REATI E LA CONSEQUENTE RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLA SOCIETÀ.

Tale modello consente di distinguere in modo chiaro le responsabilità dei singoli soggetti operanti all'interno dell'organizzazione da quelle della società stessa, attribuendo a ciascun individuo o funzione compiti e responsabilità specifiche.

Il modello 231 adottato da DIFE è di tipo collegiale. E' nominato un Organismo di Vigilanza composto da figure professionali con focus principale delle

competenze in ambito SOCIETARIO, SICUREZZA/ AMBIENTE E LEGALE (2 revisori, 1 legale, 1 ingegnere HSE). La natura di tale scelta deriva dal fatto che DIFE ha la necessità di presidiare diverse aree coerentemente e parallelamente al mantenimento delle certificazioni in ambito ambientale, di sicurezza sui luoghi di lavoro e, per il 2025, di protezione dati. Allo stesso tempo, la preparazione tecnica di consulenti esterni a supporto degli audit, fornisce valore aggiunto nella lettura ed analisi delle operazioni sottoposte a controllo.

Negli ultimi anni, DIFE ha scelto di integrare l'applicazione del Modello 231 con i principi ESG (Environmental, Social, Governance), riconoscendo nella governance etica e nella trasparenza uno dei pilastri fondamentali della sostenibilità aziendale. Ciò si traduce non solo nella prevenzione dei rischi legali e reputazionali, ma anche nella promozione di comportamenti virtuosi lungo tutta la catena del valore, rafforzando la cultura aziendale della responsabilità.

L'integrazione tra 231 ed ESG permette di adottare un approccio più ampio e proattivo: dal monitoraggio delle performance ambientali e sociali, al coinvolgimento degli stakeholder, fino alla gestione etica delle relazioni con fornitori e partner.

ESRS-G

In questo modo, il Modello 231 non è vissuto come mero adempimento normativo, ma come strumento dinamico di governance sostenibile, capace di garantire solidità, trasparenza e resilienza nel medio-lungo periodo.

Attualmente il piano di audit dell'OdV è strutturato su n. 4 audit annuali.

ESRS G1 relativo a ESRS 2 IRO-1

Il processo strutturato di identificazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità (IRO), integrato con l'analisi di doppia materialità, ha permesso a DIFE di individuare e misurare tutti quegli aspetti associati alle tematiche di governance. Si riportano di seguito i rischi più rilevanti emersi in ambito ESRS G1 dall'estratto della nostra valutazione ERM.

DETTAGLIO ASPETTO	DESCRIZIONE ASPETTO	ID RISCHIO	DESCRIZIONE RISCHIO	OPPORTUNITÀ CONNESSA	METRICHE/KPI
Criteri sociali e ambientali nella selezione dei partner contrattuali	Promozione delle attività con stakeholder che diano sufficienti garanzie di impegno in tematiche ESG	G1-2	Collaborazione con stakeholder che non si impegnano in tematiche ESG	Rafforzamento dello stakeholder engagement e selezione fornitori	Stakeholder engagement
Protezione degli informatori	Tutela dei partner che contribuiscono alla raccolta di informazione	G1-4	Perdita di informazioni legate a partner strategici	Sviluppo dei portali e delle infrastrutture IT	KPI Sicurezza IT
Formazione sulla condotta aziendale	Implementazione di pratiche anticorruzione	G1-10	Attività che possano esporre la società a reati legati alla corruzione	Costante implementazione del MOG 231 e sistema di gestione integrato	KPI 231

Il processo è soggetto a revisione annuale e collegato direttamente alla definizione delle priorità strategiche dell'ERM.

ESRS-G

Etica e trasparenza

ESRS G1-1

L'AZIENDA PROMUOVE UNA CULTURA BASATA SU ETICA, TRASPARENZA E RESPONSABILITÀ.

Per dare maggiore forza ed attualità al MOG 231, DIFE ha infatti adottato e condiviso con tutti gli stakeholder il proprio codice etico strutturato sui principi che guidano le decisioni operative e strategiche.

L'impegno riguarda anche la formazione interna sui temi dell'integrità, del rispetto dei diritti umani e della sostenibilità, affinché i valori aziendali siano pienamente diffusi in tutta l'organizzazione.

ESRS G1-2

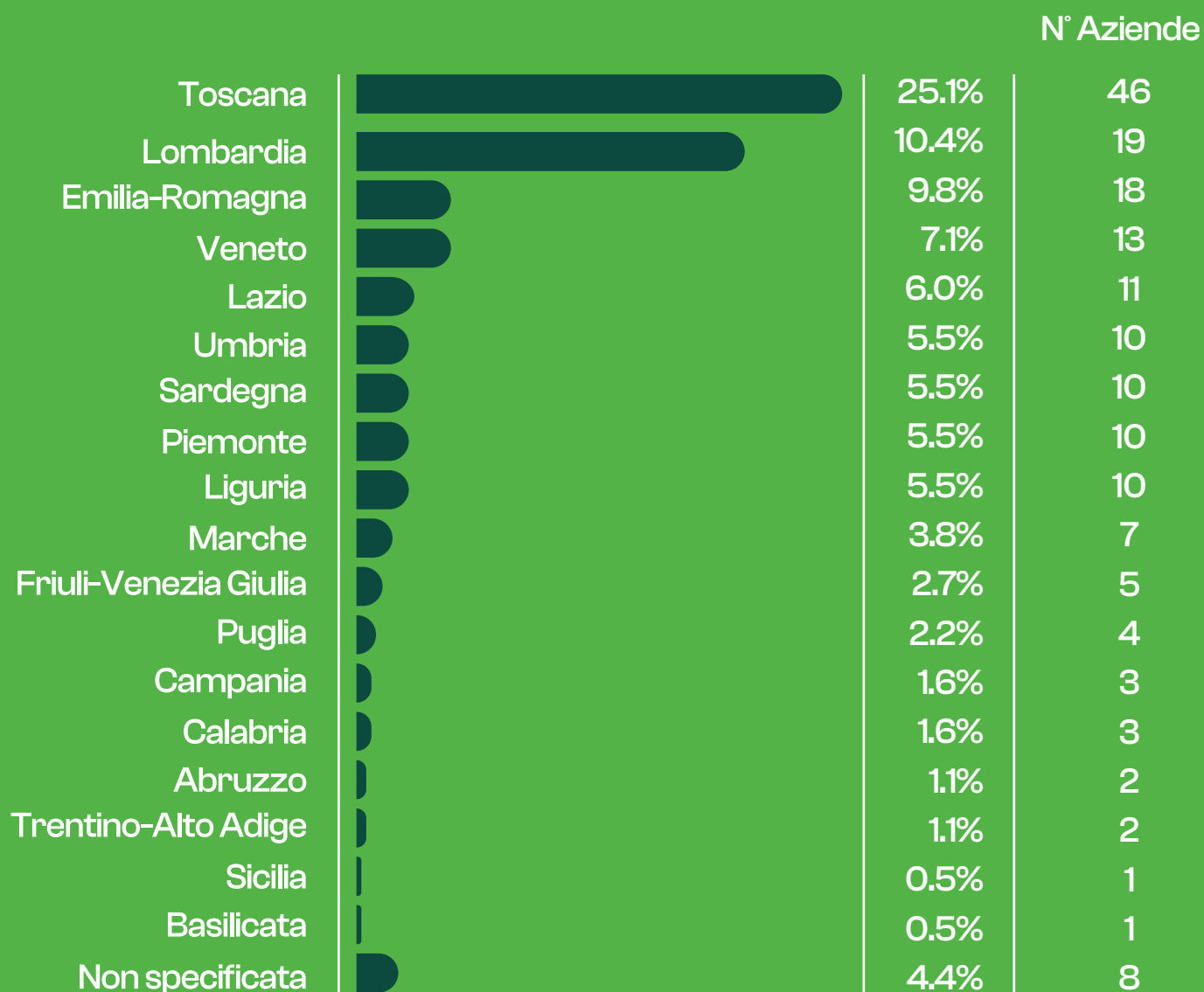
DIFE adotta procedure di qualifica e monitoraggio dei fornitori, basate su criteri ESG, al fine di garantire la conformità agli standard di qualità, sicurezza e sostenibilità.

Particolare attenzione è posta a:

- **Tracciabilità dei materiali e dei rifiuti conferiti.**
- **Rispetto della normativa ambientale e del lavoro.**
- **Promozione di partnership con fornitori che condividano pratiche virtuose di economia circolare.**

ESRS-G

Area geografica coperta dal servizio DIFE NATIONAL



ESRS-G

ESRS G1-3

Come si può evincere dai paragrafi precedenti, l'azienda ha implementato un sistema di controllo interno volto a prevenire fenomeni corruttivi e comportamenti non etici, supportato da:

- **MOG 231 verificato sistematicamente**
- **Codice Etico e procedure anticorruzione**
- **Canali di whistleblowing riservati e anonimi**
- **Formazione periodica per dipendenti e management**

Il sistema è monitorato dal CdA e dal Collegio Sindacale, con revisione periodica delle procedure.

ESRS G1-4

Nel periodo di rendicontazione non sono stati registrati casi accertati di corruzione attiva o passiva.

ESRS G1-5

DIFE non svolge attività di lobbying diretta a livello politico-istituzionale.

L'azienda partecipa tuttavia ad associazioni di categoria e tavoli di lavoro con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo di politiche pubbliche coerenti con i principi di sostenibilità e con il settore di riferimento.

ESRS G1-6

L'azienda monitora e gestisce le proprie prassi di pagamento verso fornitori e partner, garantendo il rispetto delle scadenze contrattuali e promuovendo pratiche di correttezza commerciale.

ESRS-G

Capitale finanziario

ESRS G

Il capitale finanziario rappresenta le risorse economiche a disposizione dell'azienda, fondamentali per sostenere le attività operative, gli investimenti e le iniziative di sviluppo strategico. Per DIFE, la gestione efficace del capitale finanziario è essenziale non solo per garantire la continuità e la crescita del business, ma anche per integrare considerazioni di sostenibilità nei processi decisionali, come previsto dagli standard ESRS.

Nel presente report, il capitale finanziario viene presentato nel capitolo relativo alla Governance (ESRS G) per sottolineare come le decisioni economicofinanziarie siano allineate alla strategia complessiva, alla gestione dei rischi e alle priorità ESG. Al contempo, questo capitale si ritrova in tutti i paragrafi ESRS in cui vengono discussi gli impatti finanziari attesi relativi a rischi, opportunità e iniziative sostenibili, come ad esempio:

- Investimenti per riduzione delle emissioni e incremento dell'efficienza energetica (ESRS E1)
- Azioni per limitare gli impatti ambientali legati a inquinamento, uso delle risorse e gestione dei rifiuti (ESRS E2, E3, E5)
- Iniziative di sviluppo del capitale umano e sociale, come formazione, sicurezza sul lavoro e coinvolgimento degli stakeholder (ESRS S)
- Miglioramenti tecnologici e infrastrutturali per garantire continuità operativa e sicurezza informatica (capitale infrastrutturale e intellettuale, ESRS 2 SBM-1 e IRO-1)

In questo modo, il capitale finanziario non viene inteso solo come risorsa contabile, ma come elemento trasversale che consente all'azienda di pianificare, implementare e monitorare le azioni sostenibili, integrando considerazioni economiche, sociali e ambientali in una visione di lungo periodo.

ESRS-G

Valore economico direttamente generato e distribuito

Dife genera valore economico attraverso le proprie attività operative e lo redistribuisce ai diversi stakeholder con i quali interagisce quotidianamente

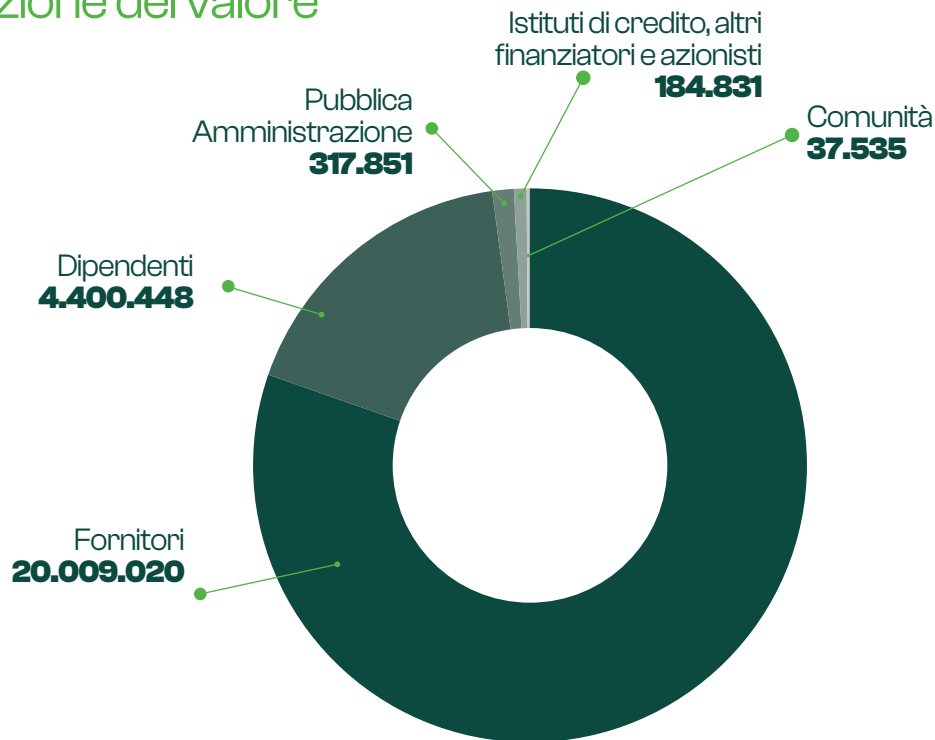
La distribuzione del valore riguarda principalmente i lavoratori, attraverso salari, stipendi e benefit; i fornitori e le imprese della filiera, attraverso l'acquisto di beni e servizi; gli istituti di credito, mediante il pagamento di oneri finanziari; la collettività, tramite contributi e sponsorizzazioni a favore di iniziative sociali, culturali e sportive. Questo meccanismo di distribuzione riflette il ruolo dell'impresa come attore economico che, oltre a garantire la propria sostenibilità nel lungo periodo, contribuisce direttamente allo sviluppo del contesto sociale ed economico in cui opera.

DISTRIBUZIONE DEL VALORE	2024	2023
VALORE GENERATO	26.819.117,00	25.779.116,00
Valore economico generato	26.814.060	25.777.442
Valore finanziario	5.057	1.674
VALORE DISTRIBUITO	24.949.685	24.171.727,00
Fornitori	20.009.020	19.648.200
Dipendenti	4.400.448	4.151.097
Pubblica Amministrazione	317.851	144.361
Istituti di credito, altri finanziatori e azionisti	184.831	204.438
Comunità	37.535	23.631
VALORE TRATTENUTO	1.869.432	1.607.389,00

ESRS-G

Distribuzione del valore

ANNO 2024



Tassazioni e imposte

Il pagamento delle imposte e delle tasse rappresenta una forma rilevante di contributo alla collettività e al funzionamento dello Stato. Attraverso il versamento di imposte dirette, indirette e contributi previdenziali, l'azienda sostiene i servizi pubblici e partecipa al benessere generale della comunità. La piena conformità alla normativa fiscale e la trasparenza nella gestione dei rapporti con l'amministrazione finanziaria sono principi fondamentali che orientano l'operato aziendale, nella consapevolezza che il corretto adempimento degli obblighi tributari costituisca un elemento imprescindibile di responsabilità sociale.

Finanza sostenibile e agevolata

Oltre alle risorse generate internamente, l'azienda fa ricorso a strumenti di finanza agevolata e a bandi pubblici che permettono di sostenere progetti di sviluppo, innovazione e sostenibilità. L'accesso a queste forme di sostegno contribuisce a rafforzare la competitività aziendale, stimolando investimenti in tecnologie, processi più efficienti e iniziative a favore della transizione ecologica e digitale.

ESRS-E

Capitale Naturale

04

ESRS-E

Capitale naturale

Il presente capitolo affronta i temi legati al Capitale Naturale, in linea con il quadro di riferimento dell'Integrated Reporting, secondo cui le organizzazioni generano valore non solo attraverso il capitale finanziario e produttivo, ma anche tramite risorse ambientali fondamentali quali aria, acqua, suolo e biodiversità. In questo senso, il cambiamento climatico rappresenta una delle sfide più rilevanti e trasversali, capace di incidere in modo significativo sulla continuità operativa e sulla catena del valore di DIFE.

L'azienda, consapevole della propria responsabilità nel contribuire alla mitigazione degli impatti ambientali, nel report 2023 aveva individuato una serie di obiettivi ambientali concreti e misurabili. Nel corso del 2024, alcuni di questi hanno visto l'avanzamento o la conclusione, mentre altri sono stati rinviati come milestone da realizzare nel 2025.

In sintesi:

Misurazione dell'impronta di carbonio tramite l'analisi di Carbon Footprint Scope1, 2 e parte del 3 (categorie 3 e 4)

Efficientamento logistico mezzi aziendali

Installazione di nuovo impianto fotovoltaico

Miglioramento aree verdi della provincia di Pistoia

Mantenimento e miglioramento del sistema di gestione certificato ISO 14001

Miglioramento del rapporto tra numero di mezzi Euro6 sul totale

Digitalizzazione con la registrazione completa di clienti e fornitori sui portali aziendali

ESRS-E

Queste iniziative si inseriscono in un quadro strategico coerente con gli ESRS E1 – Climate Change e contribuiscono al raggiungimento di diversi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite, in particolare:



Energia pulita e accessibile



Industria, innovazione e infrastrutture



Città e comunità sostenibili



Consumo e produzione responsabili



Lotta contro il cambiamento climatico



Vita sulla terra

Nei paragrafi seguenti, secondo quanto previsto dallo standard ESRS E1.

ESRS-E1

Cambiamenti climatici

ESRS E1-1

DIFE ha definito un piano di transizione climatica che si pone come obiettivo la progressiva riduzione delle emissioni climalteranti, in coerenza con la Strategia Europea per la Neutralità Climatica al 2050 e con gli impegni del settore. Il piano integra azioni di mitigazione, adattamento e innovazione tecnologica, articolandosi lungo tre orizzonti temporali: breve, medio e lungo termine.

- il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti e delle attività operative
- l'aumento della quota di energia da fonti rinnovabili, con l'avvio di ulteriore produzione fotovoltaica a inizio 2025 tramite l'installazione di nuovo impianto della potenza di 397,8 kWp sopra la copertura della sede di "Area Serravalle 1"
- la riduzione progressiva delle emissioni dirette e indirette attraverso un piano di monitoraggio ed efficientamento delle flotte aziendali e dei trasporti
- il rafforzamento dei sistemi di compensazione ambientale tramite interventi di valorizzazione del verde e della biodiversità

Il piano viene monitorato annualmente e aggiornato in base all'evoluzione normativa e di mercato.

ESRS E1 relativo a ESRS 2 SBM-3

Il cambiamento climatico è stato identificato come tema materiale per DIFE, sia in termini di rischi fisici (eventi meteorologici estremi, incremento dei costi di approvvigionamento energetico) sia di rischi di transizione (adeguamento normativo, evoluzione tecnologica e aspettative degli stakeholder).

Tra le principali opportunità emergono:

- lo sviluppo di servizi innovativi per la gestione e valorizzazione dei rifiuti
- l'incremento della reputazione aziendale grazie agli investimenti in energie rinnovabili e soluzioni a basso impatto
- la digitalizzazione dei processi, con benefici sia ambientali che economici

ESRS-E

Tali elementi sono integrati nella strategia aziendale e orientano le decisioni di investimento, con un diretto collegamento al Piano di Sostenibilità e agli SDG 7, 12 e 13.

ESRS E1 relativo a ESRS 2 IRO-1

Come descritto all'interno del capitolo relativo agli ESRS2, il processo di identificazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità (IRO) climatici si basa su una doppia materialità:

- **materialità di impatto, che valuta gli effetti delle attività aziendali sull'ambiente e sulla società (es. emissioni di GHG, uso delle risorse naturali)**
- **materialità finanziaria, che analizza come i rischi e le opportunità legati al clima possano influenzare i risultati economici e la resilienza dell'impresa (es. incremento dei costi energetici, nuove normative UE).**

Nel 2024 è stato ulteriormente approfondito il percorso di analisi interna supportato da stakeholder engagement e da benchmark settoriali. Il processo viene aggiornato annualmente e costituirà la base di riferimento per la definizione delle strategie di adattamento e mitigazione.

Si riportano di seguito i rischi più rilevanti emersi in ambito ESRS E1 dall'estratto della nostra valutazione ERM.

DETTAGLIO ASPETTO	DESCRIZIONE ASPETTO	ID RISCHIO	DESCRIZIONE RISCHIO	OPPORTUNITÀ CONNESSA	METRICHE/KPI
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Misure di mitigazione dei potenziali effetti del cambiamento climatico	E1-1	Peggioramento dei cambiamenti climatici globali e/o territoriali a causa delle attività aziendali	Monitoraggio emissioni GHG e pianificazione azioni di miglioramento	Carbon footprint
Efficienza energetica	Ottimizzazione dei consumi di energia	E1-3	Eccessivo consumo di energia a causa di macchinari poco efficienti	Costante implementazione e manutenzione delle infrastrutture	KPI ambientali
Diffusione delle energie rinnovabili	Contrasto all'utilizzo di fonti fossili	E1-4	Mancato uso e/o sviluppo di impianti per lo sfruttamento di energie rinnovabili	Ampliamento parco fotovoltaico	KPI ambientali

ESRS-E1

ESRS E1-2

DIFE ha adottato politiche ambientali formalizzate, coerenti con la certificazione ISO 14001 mantenuta da oltre 20 anni.

Tali politiche riguardano:

- **la riduzione delle emissioni di gas serra**
- **l'efficientamento energetico e l'uso di fonti rinnovabili**
- **la gestione sostenibile delle risorse e dei rifiuti**
- **la resilienza agli impatti climatici e ambientali**

Queste politiche sono integrate nei processi decisionali e approvate dal Consiglio di amministrazione, con il supporto della funzione Sustainability.

ESRS E1-3

Nel 2024 sono state realizzate le seguenti azioni principali:

- **Aree verdi: ampliamento e riqualificazione in collaborazione con Legambiente Pistoia dell'area adiacente all'Istituto Tecnico Tecnologico Fedi-Fermi di Viale Adua a Pistoia intitolato a Giancarlo Piperno con la messa a dimora di 100 alberi, contribuendo all'assorbimento di CO₂ e alla biodiversità locale e mantenimento delle aree verdi aziendali situate nel Comune di Serravalle**
- **Monitoraggio flotte: avvio del piano di tracciamento dei mezzi di trasporto rifiuti, che verrà sviluppato fino al 2026**
- **Digitalizzazione: completata la registrazione di clienti e fornitori sul portale aziendale, riducendo il consumo di carta e ottimizzando i flussi documentali**
- **Mezzi Euro6: incremento della percentuale di veicoli a basse emissioni, seppur ancora in fase di transizione**

Le risorse dedicate includono investimenti diretti in impianti e tecnologie, oltre la formazione e consulenza esterna a supporto delle competenze interne.

ESRS-E

ESRS E1-4

Gli obiettivi ambientali si sviluppano su un orizzonte temporale coerente con il Piano di Sostenibilità e gli SDG:

- **ridurre le emissioni dirette e indirette (Scope 1, 2 e 3) tramite analisi Carbon Footprint secondo lo standard ISO 14064 e piani di riduzione (2025 - 2030);**
- **aumentare la quota di energia rinnovabile prodotta internamente, con piena operatività dell'impianto fotovoltaico dal 2025, con abbattimento di potenza generata tramite approvvigionamento da distributore di energia elettrica stimata a circa 1.209.603 kWh**
- **incrementare le aree verdi e i progetti di rigenerazione ambientale sul territorio (2024-26)**
- **proseguire nella digitalizzazione dei processi e nell'efficientamento della flotta**

Il monitoraggio avviene tramite KPI specifici, rivisti annualmente in relazione all'evoluzione normativa e tecnologica.

ESRS E1-5

Nel 2024 il consumo energetico complessivo di DIFE è stato monitorato con maggiore dettaglio, in vista della produzione da fonti rinnovabili attiva dal 2025. Il mix energetico si basa prevalentemente su energia elettrica da rete e carburanti fossili per la flotta, con una quota crescente di energia verde acquistata.

Energia elettrica

Il consumo energetico costituisce l'aspetto ambientale più impattante per l'Azienda. Risulta aumentato in maniera significativa rispetto all'anno precedente il consumo relativo al sito di "Area Serravalle 2", dato da uno spostamento dei flussi su questo impianto mentre i consumi sulle altre sedi risultano pressoché stabili.

ENERGIA ELETTRICA CONSUMATA	UNITÀ DI MISURA	2024	2023	2022
"AREA SERRAVALLE 1"	kWh	1.194.364	1.197.128	1.236.428
"AREA SERRAVALLE 2"	kWh	693.823	588.895	578.061
MONTALE	kWh	12.059	13.241	13.360
"AREA SERRAVALLE 3"	kWh	41.826	45.379	51.747
"AREA SERRAVALLE 4"	kWh	24.545	24.031	25.334
TOTALE	kWh	1.966.617	1.904.930	1.868.674

PRODUZIONE ENERGIA	UNITÀ DI MISURA	2024	2023	2022
"AREA SERRAVALLE 3"	kWh	17.888,51	18.705,07	17.108,96

ESRS-E1

La produzione di energia elettrica su “Area Serravalle 3” risulta diminuita ma ci si attende un netto miglioramento a seguito della nuova installazione a “Area Serravalle 1” a partire dall’anno 2025.

Gas naturale e carburante

Come è possibile evincere dalle tabelle seguenti, nel 2024 il volume di gasolio per i trasporti è diminuito, analogamente all’andamento dei km percorsi, ma in relazione anche ad una diminuzione di volume di rifiuti movimentati, sostenuto anche dai minori consumi derivanti dal rinnovamento della flotta.

CONSUMO DI CARBURANTE	UNITÀ DI MISURA	2024	2023	2022
GASOLIO PER TRASPORTI	Litri	503.439,07	529.898,59	584.418
GASOLIO TOTALE	Litri	619.989,34	652.438,29	709.531,17
CHILOMETRI EFFETTUATI	Km	1.158.792	1.299.978	1.410.336
GPL	m ³	1.005	862	883

ESRS E1-6

Nel 2024 è stato avviato un primo studio volto alla raccolta sistematica dei dati sulle emissioni GHG in tutti gli Scope, propedeutica all’analisi di Carbon Footprint che sarà completata nel 2026 in conformità alla più recente norma ISO 14064 1:2018 “Specifiche e guide a livello di organizzazione per la quantificazione e comunicazione delle emissioni di gas ad effetto serra e della loro rimozione”.

I risultati preliminari hanno evidenziato come la quota più significativa derivi dai trasporti e dalla catena di fornitura. Tali categorie sono risultate le più complesse da valutare in quanto relative a movimentazione di rifiuti da parte di soggetti terzi e quindi non calcolabili internamente; per affinare tali risultati sono stati implementati questionari ed organizzate interviste con i principali stakeholder.

ESRS-E

Si riportano di seguito le categorie oggetto di analisi:

CATEGORIA 1

Emissioni dirette GHG di produzione e servizi

- 1.1 Emissioni da riscaldamento - emissioni dirette da combustione stazionaria
- 1.2.1 Emissione diretta da combustione mobile DIESEL
- 1.2.2 Emissione diretta da combustione mobile BENZINA
- 1.2.3 Emissione diretta da combustione mobile GPL
- 1.3 Emissioni fuggitive da rilascio GHG

CATEGORIA 2

Emissioni indirette da GHG importata

- 2.1.1 Emissioni indirette da elettricità importata

CATEGORIA 3

Emissioni indirette di GHG da trasporto

- 3.1.1 Emissione da pendolarismo dei dipendenti
- 3.3.1 Emissioni da Trasporto e distribuzione rifiuti "upstream"
- 3.3.2 Emissioni da Trasporto e distribuzione rifiuti "intermediazione"
- 3.4.1 Emissioni da Trasporto e distribuzione rifiuti "downstream"
- 3.4.2 Emissioni da Trasporto e distribuzione materiali "End of Waste"

CATEGORIA 4

Emissioni indirette di GHG da prodotti usati dall'organizzazione

- 4.1. Emissioni collegate ai rifiuti "downstream"
- 4.2 Emissioni collegate ai rifiuti "upstream"
- 4.3 Emissioni collegate ai materiali "End of Waste"

ESRS E1-7

Negli ultimi anni, con focus a partire dal 2024, DIFE ha spinto molto sul quantificare ed efficientare i modi con cui tutta l'azienda contribuisce alla mitigazione ed agli assorbimenti dei gas ad effetto serra, tramite ad esempio:

- **miglioramento dei KPI e delle tecniche di misurazione, mediante:**
 - **software interni per il monitoraggio**
 - **coinvolgimento degli stakeholder mediante survey e interviste**
- **ampliamento delle aree verdi sul territorio**
- **riduzione dei consumi energetici e aumento della quota di rinnovabili**
- **adozione di veicoli meno impattanti**

Non sono stati acquistati crediti di carbonio nel 2024, privilegiando azioni dirette sul territorio.

ESRS-E1

ESRS E1-8

Ad oggi DIFE non ha ancora introdotto un sistema di prezzo interno del carbonio. Tuttavia, tale strumento è in fase di valutazione come leva gestionale per orientare investimenti e scelte operative, a partire dal prossimo periodo di rendicontazione.

ESRS E1-9

L'analisi dei rischi climatici ha evidenziato:

- **Rischi fisici: eventi meteorologici estremi che possono incidere sulla continuità operativa e sulla logistica**
- **Rischi di transizione: evoluzione delle normative UE, aumento dei costi energetici e carburanti, necessità di investimenti in tecnologie più pulite.**

Parallelamente, emergono opportunità significative: accesso a finanziamenti agevolati, maggiore competitività grazie alla digitalizzazione e miglioramento della reputazione presso stakeholder pubblici e privati. Tutti interventi recepiti ed affrontati all'interno del Piano di Sostenibilità 2024.

ESRS-E2

Inquinamento

ESRS E2 relativo a ESRS 2 IRO-1

DIFE ha adottato un processo strutturato per identificare e valutare gli impatti ambientali legati all'inquinamento, con particolare riferimento alle emissioni in atmosfera, agli scarichi idrici e alla gestione delle sostanze chimiche.

Il processo si articola in tre fasi:

- **Mappatura delle attività potenzialmente generatrici di inquinamento, in relazione ai processi operativi e logistici.**
- **Valutazione degli impatti diretti e indiretti sull'aria, sull'acqua e sul suolo, considerando sia la conformità normativa sia i potenziali effetti di lungo periodo.**
- **Analisi dei rischi e delle opportunità, integrata nei sistemi di gestione ambientale certificati ISO 14001, con riesami periodici e aggiornamento della matrice di materialità.**

Si riportano di seguito i rischi più rilevanti emersi in ambito ESRS E2 dall'estratto della nostra valutazione ERM.

DETTAGLIO ASPETTO	DESCRIZIONE ASPETTO	ID RISCHIO	DESCRIZIONE RISCHIO	OPPORTUNITÀ CONNESSA	METRICHE/KPI
Inquinamento atmosferico	Immissione di sostanze inquinanti	E2-1	Aumento dell'inquinamento atmosferico a causa della logistica dei rifiuti movimentati	Piani di efficientamento logistico e affidamento a trasportatori sostenibili	Carbon footprint
Inquinamento del suolo	Inquinamento del suolo a seguito di stoccaggio di rifiuti pericolosi	E2-3	Inquinamento del suolo dovuto ad attività produttive	Costante implementazione e manutenzione delle infrastrutture	KPI ambientali
Sostanze estremamente preoccupanti	Utilizzo improprio e dispersione di sostanze preoccupanti	E2-6	Danni a persone ed animali a causa di sostanze estremamente preoccupanti	Aggiornamento e miglioramenti a seguito di Valutazione Rischio Chimico	KPI ambientali

Gli esiti del processo contribuiscono alla definizione delle politiche ambientali, dei programmi di investimento e al monitoraggio della conformità normativa.

ESRS-E2

ESRS E2-1

L'azienda dispone di una politica ambientale consolidata, che integra i principi della certificazione ISO 14001 e le best practice di settore. I pilastri fondamentali sono:

- **minimizzare le emissioni in atmosfera, attraverso la manutenzione e l'efficientamento degli impianti, ma soprattutto tramite il rinnovo della flotta e l'adozione di veicoli a ridotto impatto**
- **prevenire l'inquinamento delle acque attraverso una gestione sicura dei rifiuti e degli scarichi**
- **evitare fenomeni di contaminazione del suolo nelle aree operative, tramite piani di manutenzione e monitoraggio**
- **promuovere la riduzione delle sostanze pericolose nei processi, privilegiando alternative a minore impatto**

La politica è approvata dal Consiglio di amministrazione e diffusa a tutti i livelli aziendali.

ESRS E2-2

Nel 2024 sono state realizzate azioni mirate a contenere e ridurre l'inquinamento:

- **miglioramento del monitoraggio delle flotte aziendali per ottimizzare i percorsi e ridurre le emissioni di scarico**
- **ampliamento delle aree verdi, con effetti benefici sulla qualità dell'aria**
- **incremento della percentuale di mezzi Euro6 in sostituzione di veicoli più inquinanti**
- **digitalizzazione documentale, con conseguente riduzione dell'uso di carta e toner**

Le risorse dedicate includono investimenti diretti in mezzi e tecnologie a basso impatto, nonché programmi di formazione per il personale in materia di sicurezza ambientale.

ESRS E2-3

Gli obiettivi di medio periodo fissati da DIFE riguardano:

- **riduzione progressiva delle emissioni atmosferiche dei mezzi di trasporto (2023-26)**
- **monitoraggio sistematico delle acque e degli scarichi, con reportistica annuale (dal 2025)**
- **incremento delle soluzioni digitali per ridurre materiali di consumo a rischio inquinamento.**

ESRS-E2

ESRS E2-4 – Inquinamento di aria, acqua e suolo

Nel 2024 l'azienda ha registrato:

- **Aria: emissioni principalmente correlate al trasporto dei rifiuti e all'uso dei mezzi aziendali; il rinnovo della flotta ha comportato un primo contenimento dei valori di NOx e particolato.**
- **Acqua: assenza di scarichi industriali diretti; la gestione delle acque è conforme alle autorizzazioni vigenti e monitorata attraverso controlli periodici.**
- **Suolo: non sono stati rilevati eventi di contaminazione o incidenti ambientali.**

L'autorizzazione unica vigente ai sensi dell'art.208 del d.lgs. 152/2006, oltre alla gestione dei rifiuti, comprende:

- **l'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale delle acque meteoriche dilavanti e delle acque reflue domestiche derivanti dall'impianto**
- **l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera**

ESRS E2-5

DIFE ha da oltre 20 anni avviato, e tutt'ora mantiene e implementa, un processo di mappatura delle sostanze utilizzate nei processi operativi, con particolare attenzione alle sostanze preoccupanti (SVHC) individuate dal Regolamento REACH.

Nel 2024 non sono emerse criticità rilevanti, ma l'impegno è orientato alla progressiva riduzione dell'uso di sostanze chimiche a rischio e alla sostituzione con alternative più sostenibili.

I monitoraggi ambientali condotti secondo le modalità e tempistiche previste dalle autorizzazioni dei vari impianti registrano valori entro i limiti prescritti.

ESRS E2-6

L'analisi ha evidenziato alcuni possibili effetti economici connessi all'inquinamento:

- **rischi legati all'inasprimento della normativa ambientale e a potenziali sanzioni**
- **incremento dei costi per la manutenzione e il rinnovo dei mezzi**
- **opportunità di riduzione dei costi energetici e di gestione attraverso la digitalizzazione e l'efficientamento operativo**
- **miglioramento della competitività grazie alla reputazione ambientale e alla possibilità di accedere a bandi e incentivi pubblici**

ESRS-E3

Risorse idriche e marine

ESRS E3 relativo a ESRS 2 IRO-1

DIFE ha definito un processo di analisi e monitoraggio dei rischi legati all'utilizzo delle risorse idriche e marine, pur operando in un settore in cui il consumo diretto di acqua è contenuto.

La zona industriale di Serravalle P.se in cui Dife è ubicata non è servita da acquedotto, per cui è stato necessario autorizzare l'approvvigionamento dall'esterno di acqua potabile per usi igienici con l'installazione di silos, che vengono periodicamente verificati e le acque trattate per mantenere i propri requisiti. Sono presenti anche dei pozzi artesiani solo per uso irriguo.

L'approccio adottato si basa su:

- **Mappatura dei processi:** che comportano utilizzo o possibile impatto sulle risorse idriche (attività di lavaggio dei cassoni e press container, servizi igienici, manutenzione impianti).
- **Valutazione degli impatti diretti e indiretti:** consumo idrico, qualità degli scarichi e rischi di contaminazione.
- **Monitoraggio dei rischi esterni:** fenomeni climatici (siccità, scarsità idrica) che possono incidere sulla disponibilità di risorse nel medio-lungo termine.
- **Individuazione delle opportunità:** adozione di sistemi di riciclo e riutilizzo delle acque, riduzione dei consumi e valorizzazione delle aree verdi per la ritenzione idrica del suolo.

Si riportano di seguito i rischi più rilevanti emersi in ambito ESRS E3 dall'estratto della nostra valutazione ERM.

DETTAGLIO ASPETTO	DESCRIZIONE ASPETTO	ID RISCHIO	DESCRIZIONE RISCHIO	OPPORTUNITÀ CONNESSA	METRICHE/KPI
Prelievi idrici	Impatti relativi alle sorgenti idriche	E3-1	Attingimento da sorgenti non autorizzate o a rischio	Approvvigionamento idrico a basso impatto ambientale ad uso degli uffici	KPI ambientali
Scarichi di acqua nei corpi idrici e negli oceani	Impatti relativi agli scarichi in corpi idrici	E3-4	Immissione di sostanze inquinanti in corpi idrici	Monitoraggio delle emissioni e delle perdite	KPI ambientali
Degrado degli habitat e intensità della pressione sulle risorse marine	Impatti relativi agli habitat correlati a bacini idrici	E3-5	Danneggiamento delle forme di vita o dell'habitat correlato ai bacini idrici interessati dalle attività	Monitoraggio delle emissioni e delle perdite	KPI ambientali

L'analisi è integrata nel Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001 e confluisce nella rendicontazione periodica degli impatti ESG.

ESRS-E3

ESRS E3-1

La politica ambientale di DIFE prevede impegni specifici in materia di gestione sostenibile delle risorse idriche, tra cui:

- **uso responsabile, riduzione e promozione di soluzioni per i consumi idrici nelle sedi aziendali**
- **prevenzione di qualsiasi forma di contaminazione delle acque, tramite rigorosi controlli sugli scarichi**
- **rispetto della normativa vigente e delle autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici**
- **le acque pluviali dai tetti sono raccolte e canalizzate da apposita rete e convogliate alla vasca ad uso antincendio**

ESRS E3-2

Nel 2024 l'azienda ha intrapreso le seguenti azioni:

- **monitoraggio dei consumi idrici nelle principali sedi operative**
- **miglioramento dei sistemi di manutenzione per evitare dispersioni**
- **Monitoraggio emungimento pozzi artesiani per usi irrigui**
- **sensibilizzazione del personale sull'uso responsabile dell'acqua**

Sono state allocate risorse specifiche per il potenziamento delle infrastrutture idriche e per sistemi di misurazione più accurati, che entreranno a regime nel 2025.

ESRS E3-3

Nel 2024 l'azienda ha intrapreso le seguenti azioni:

- **mantenimento del basso consumo idrico totale nelle sedi operative per il 2026**
- **mantenimento del 100% di conformità normativa sugli scarichi idrici**
- **sviluppo di progetti di rinaturalizzazione e incremento delle aree verdi per migliorare la capacità di ritenzione idrica dei suoli**

ESRS E3-4

Il consumo idrico complessivo di DIFE è stato limitato e prevalentemente legato a usi civili e servizi accessori.

- **Consumo idrico diretto: 1.002,2 m³**
- **Consumo idrico per addetto: 11,5 m³/anno**

Non sono stati registrati sversamenti accidentali o episodi di contaminazione delle acque.

ESRS-E3

I consumi idrici sono in generale diminuiti su tutte le sedi, ad eccezione della sede di “Area Serravalle 4” dove sono aumentati a seguito maggior numero di personale presente (uffici, spogliatoi e passaggio personale autista). Il prelievo dell'acqua di pozzo di “Area Serravalle 2” oscilla, essendo utilizzata solo per servizi accessori. Si ricorda che l'acqua non viene utilizzata all'interno del ciclo produttivo aziendale.

ACQUA	UNITÀ DI MISURA	2024	2023	2022
Prelevata da pozzo “AREA SERRAVALLE 1”	Litri	0,669	0,3	55,044
Prelevata da pozzo “AREA SERRAVALLE 2”	m³	132	87	290
Acqua silos per servizi igienici (Impianto Serravalle P.se 1)	m³	460	480	466
Acqua silos per servizi igienici (Impianto Serravalle P.se 2)	m³	120	132	120
Acqua silos per servizi igienici (sede Serravalle P.se 3)	m³	38,5	-	-
Acqua silos per servizi igienici (sede Serravalle P.se 4)	m³	240	64	180
Acqua prelevata acquedotto (Impianto Montale)	m³	11	14	6

ESRS E3-4

L'analisi ha evidenziato che, pur non essendo un'attività ad alta intensità idrica, esistono rischi e opportunità connessi alla risorsa acqua:

- **Rischi: aumento dei costi di approvvigionamento in scenari di scarsità idrica vista la mancata presenza di acquedotto per le sedi di Serravalle P.se, sanzioni per mancato rispetto normativo, possibili impatti reputazionali.**
- **Opportunità: risparmio economico basato su politiche di riduzione e riuso delle acque laddove possibile, valorizzazione del brand come operatore responsabile, possibilità di accesso a incentivi pubblici per progetti di efficienza idrica**

ESRS-E3

Biodiversità ed ecosistemi

ESRS E4-1

DIFE riconosce la biodiversità e la tutela degli ecosistemi come parte integrante del Capitale Naturale e, in linea con l'approccio dell'Integrated Reporting, integra tali aspetti nella propria strategia di sostenibilità.

Il piano di transizione adottato prevede:

- **l'incremento progressivo di aree verdi e spazi naturali a supporto della biodiversità locale, come avvenuto con la riqualificazione e la creazione del parco Giancarlo Piperno su Viale Adua a Pistoia**
- **l'impegno a limitare gli impatti ambientali diretti e indiretti derivanti dalle attività aziendali**
- **il rafforzamento del dialogo con le comunità locali e gli enti territoriali per valorizzare il patrimonio naturale delle aree in cui l'azienda opera.**

Queste azioni sono allineate alla strategia climatica già descritta nel capitolo E1 – Cambiamenti climatici, costituendo un approccio integrato alla gestione del rischio ambientale.

ESRS E4 relativo a ESRS 2 SBM-3

L'analisi di materialità e l'approfondimento IRO hanno evidenziato che i principali impatti ambientali e rischi connessi alla biodiversità derivano da:

- **consumo di suolo e alterazioni delle aree verdi aziendali**
- **emissioni e gestione dei rifiuti, che possono generare pressioni sugli ecosistemi locali**
- **utilizzo di risorse naturali e cambiamenti climatici che incidono indirettamente sulla biodiversità**

Al contempo emergono anche opportunità:

- **rafforzamento della reputazione grazie a progetti di tutela ambientale**
- **incremento del valore degli asset territoriali (aree verdi, parchi, spazi naturali)**
- **accesso a eventuali incentivi e collaborazioni istituzionali in materia di conservazione della biodiversità**

ESRS-E3

ESRS E4 relativo a ESRS 2 IRO-1

Il processo seguito da DIFE per la biodiversità e gli ecosistemi si articola in:

- **mappatura delle aree verdi aziendali e dei contesti naturali in cui l'impresa è presente**
- **valutazione degli impatti diretti e indiretti (uso del suolo, emissioni, rifiuti, rumore, traffico veicolare**
- **monitoraggio dei rischi legati a perdita di biodiversità, degrado del suolo o fenomeni climatici estremi che possono alterare gli ecosistemi locali**
- **identificazione delle opportunità connesse a progetti di rigenerazione ambientale, rinaturalizzazione e tutela delle aree naturali**

Questa valutazione è integrata nei sistemi di gestione ambientale e contribuisce alle decisioni strategiche. Si riportano di seguito i rischi più rilevanti emersi in ambito ESRS E4 dall'estratto della nostra valutazione ERM.

DETTAGLIO ASPETTO	DESCRIZIONE ASPETTO	ID RISCHIO	DESCRIZIONE RISCHIO	OPPORTUNITÀ CONNESSA	METRICHE/KPI
Sfruttamento diretto	Quantitativo di suolo sottratto ad altre specie	E4-3	Attività effettuate in territori che sottraggono terreno ad uso di altre specie	Attività di rimboschimento e riqualificazione aree verdi	KPI ambientali
Inquinamento	Immissione di sostanze inquinanti	E4-5	Impatto negativo in merito a sostanze inquinanti emesse durante i trasporti	Implementazione continua dei servizi, della logistica e degli impianti	KPI ambientali
Rischio di estinzione globale delle specie	Influenza sull'estinzione di una specie	E4-7	Attività che contribuiscono all'aumento del rischio di estinzione di una specie locale	Monitoraggio delle emissioni e delle perdite	KPI ambientali

ESRS E4-2

La politica ambientale aziendale include principi specifici per la tutela della biodiversità, tra cui:

- **mantenimento e valorizzazione delle aree verdi esistenti**
- **piantumazione periodica di nuove specie arboree e vegetali autoctone**
- **rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di habitat e tutela degli ecosistemi**
- **promozione della consapevolezza interna e il coinvolgimento degli stakeholder nelle iniziative ambientali**

ESRS-E3

ESRSE4-3

Nel 2024 sono state realizzate le seguenti azioni:

- **ampliamento delle aree verdi con nuove piantumazioni e creazione del parco Giancarlo Piperno su Viale Adua a Pistoia**
- **manutenzione regolare delle aree già esistenti con pratiche a basso impatto ambientale**
- **avvio di collaborazioni con enti locali per iniziative di educazione ambientale**

Nel 2025 è prevista l'estensione dei progetti di rinaturalizzazione e la creazione di nuovi spazi verdi urbani in prossimità delle aree aziendali.

ESRS E4-4

Gli obiettivi ambientali a medio termine prevedono:

- **incremento delle superfici verdi aziendali entro il 2026**
- **introduzione di pratiche di gestione sostenibile del verde in tutte le sedi operative**
- **mantenimento della certificazione ISO 14001, con focus su biodiversità e ecosistemi**
- **promozione di progetti di collaborazione con enti territoriali e scuole per sensibilizzare sulle tematiche di tutela ambientale**

ESRS E4-5

Nel 2024 l'azienda ha rilevato i seguenti indicatori:

- **Superficie verde aziendale: 10.000 m²**
- **Nuove piantumazioni realizzate: n°100**
- **% di specie autoctone introdotte nelle nuove aree verdi: 100 %**
- **Eventi di degrado ambientale o perdita di habitat: nessuno registrato**

ESRS E4-6

L'impatto economico delle attività legate alla biodiversità è stato valutato considerando:

- **Rischi: possibili costi di manutenzione straordinaria, sanzioni per mancato rispetto delle normative ambientali, riduzione del valore reputazionale in caso di degrado degli spazi verdi.**
- **Opportunità: incremento del valore immobiliare delle aree verdi, accesso a finanziamenti pubblici o partnership istituzionali, rafforzamento della reputazione aziendale e maggiore fidelizzazione degli stakeholder.**

ESRS-E3

Uso delle risorse ed economia circolare 04 / ESRS-E5

ESRS E5 relativo a ESRS 2 IRO-1

L'azienda applica un processo strutturato per individuare e valutare gli impatti ambientali connessi all'uso delle risorse e alla gestione dei materiali. All'interno dell'analisi IRO emerge come preponderante il processo legato ai flussi di risorse in entrata ed in uscita, costituito prevalentemente dai rifiuti che vengono ritirati presso i clienti, trattati negli impianti di proprietà o consegnati presso impianti terzi. Tale processo comprende:

- **Mappatura dei flussi di risorse in entrata e in uscita, inclusi materiali utilizzati, consumi energetici e volumi di rifiuti gestiti.**
- **Analisi degli impatti ambientali derivanti dal consumo di materie prime e dalla gestione logistica.**
- **Valutazione dei rischi legati all'aumento dei costi delle risorse, alla scarsità di materie prime critiche e al rischio normativo connesso alla gestione dei rifiuti.**
- **Individuazione delle opportunità legate a pratiche di economia circolare, come il recupero di materiali, la digitalizzazione dei processi e la riduzione dei costi di smaltimento.**

Si riportano di seguito i rischi più rilevanti emersi in ambito ESRS E5 dall'estratto della nostra valutazione ERM.

DETTAGLIO ASPETTO	DESCRIZIONE ASPETTO	ID RISCHIO	DESCRIZIONE RISCHIO	OPPORTUNITÀ CONNESSA	METRICHE/KPI
Incremento della progettazione circolare (inclusa, ad esempio, la progettazione del prodotto)	Progettazione di prodotti e servizi circolari	E5-1	Progettazione di servizi non sufficientemente attenti alla circolarità dei materiali	Implementazione continua dei servizi, della logistica e degli impianti	KPI ambientali
Inversione del processo di esaurimento dello stock di risorse rinnovabili	Incremento nell'uso di risorse rinnovabili	E5-4	Insufficiente utilizzo di materie prime rinnovabili	Incremento di materiali riciclati per il confezionamento dei rifiuti	KPI ambientali
La gestione dei rifiuti, compresa la preparazione per un trattamento adeguato	Corretta caratterizzazione del rifiuto	E5-5	Inadeguato trattamento dei rifiuti in ingresso	Costante implementazione e manutenzione delle linee di lavorazione dei rifiuti	KPI ambientali

ESRS-E3

Il processo è integrato nel sistema di gestione ambientale ISO 14001 e contribuisce sia alla pianificazione strategica sia al monitoraggio delle performance di sostenibilità.

ESRS E5-1

L'impegno dell'azienda per l'economia circolare si traduce nelle seguenti politiche:

- **riduzione dei consumi di risorse naturali mediante efficientamento energetico e impiantistico**
- **miglioramento della gestione dei rifiuti con particolare attenzione al tracciamento e al rispetto delle normative**
- **incremento della digitalizzazione per ridurre l'uso di carta e favorire processi più sostenibili**
- **adozione di mezzi Euro6 per il trasporto dei rifiuti, con riduzione delle emissioni inquinanti e miglior efficienza logistica**

ESRS E5-2

Nel 2024 sono state realizzate le seguenti azioni:

- **efficientamento del monitoraggio logistico dei mezzi che trasportano rifiuti (piano 2023–2026, in corso)**
- **completamento della registrazione dei clienti e fornitori sul portale digitale, riducendo l'utilizzo di carta e semplificando la tracciabilità**
- **manutenzione e rinnovo della flotta con l'incremento di mezzi a norma Euro6**
- **certificazione ISO 14001 mantenuta per il 20° anno consecutivo, a garanzia di un sistema di gestione ambientale solido**

Per il 2025 è prevista l'implementazione di ulteriori strumenti digitali e l'estensione del monitoraggio dei flussi di materiali in ottica circolare.

ESRS E5-3

Gli obiettivi ambientali fissati dall'azienda prevedono:

- **riduzione progressiva dell'uso di carta fino al raggiungimento della quasi totale digitalizzazione documentale**
- **completamento entro il 2026 del monitoraggio della flotta mezzi e ottimizzazione dei percorsi per ridurre consumi e emissioni**
- **incremento della percentuale di rifiuti avviati a recupero e riciclo rispetto al totale gestito**
- **ampliamento della quota di energia autoprodotta da fonti rinnovabili (impianto fotovoltaico attivo dal 2025)**

ESRS-E3

ESRS E5-4 / ESRS E5-5

L'attività di DIFE è strettamente connessa alla gestione di impianti di selezione e trattamento dei rifiuti, per cui i flussi di risorse in entrata e in uscita sono principalmente legati a questo processo.

Le risorse in ingresso comprendono materiali di supporto necessari a garantire l'operatività e la sicurezza delle attività impiantistiche, come ad esempio:

- **filetto per presse**
- **fusti in ferro, plastica**
- **cisternette**
- **big bags**

A partire dalla pubblicazione del primo bilancio di sostenibilità, l'azienda ha scelto di monitorare e rendicontare tali consumi per assicurare una maggiore trasparenza e per giustificare l'impiego in un'ottica di economia circolare e di riduzione degli impatti ambientali.

Le risorse in uscita non comprendono materiali ulteriori rispetto ai rifiuti conferiti dai clienti e trattati negli impianti, che rappresentano il cuore dell'attività aziendale. L'unica eccezione è costituita dalla carta avviata a recupero come Materia Prima Secondaria (MPS), che viene contabilizzata separatamente per valorizzarne il contributo al riciclo.

Rifiuti come flusso di risorse

La sezione relativa ai rifiuti, per chi dovesse leggere il presente documento senza porvi troppa attenzione, non rappresenta quello che viene riportato nei bilanci di sostenibilità tradizionali. Questo perché DIFE fonda i propri servizi e quindi le proprie strategie ESG, sui volumi di rifiuti gestiti e generati da terzi. Il rifiuto diventa quindi materia che viene movimentata, trattata e conferita presso impianti terzi, costituendo per DIFE un flusso di risorse e non un impatto diretto attribuibile ai propri scarti di produzione.

Al fine di fornire un quadro il più possibile esaustivo e completo, è ormai abitudine per DIFE mostrare un confronto tra i rifiuti movimentati (sia come flussi di risorse in entrata che in uscita) nell'esercizio rendicontato e quelli dei 2 anni precedenti.

Si riportano di seguito i numeri principali, utili alle considerazioni che seguiranno, raggruppati a partire dai dati dei singoli impianti (Serravalle1, Serravalle2, Montale); in corsivo si trovano le voci relative ai rifiuti pericolosi.

ESRS-E3

RIFIUTI IN INGRESSO	UDM	2024	2023	2022
Rifiuti gestiti negli impianti DIFE	t	55.581,53	58.388,57	59.390,35
DI CUI:				
Rifiuti pericolosi	t	381,08	409,270	346,31
Rifiuti non pericolosi	t	55.200,45	57.979,30	59.044,05
Rifiuti non destinati allo smaltimento	t	50.121,86	45.481,89	40.453,36
Rifiuti destinati allo smaltimento	t	5.459,67	12.906,68	18.936,99

RIFIUTI IN USCITA	UDM	2024	2023	2022
Rifiuti non destinati allo smaltimento	t	34.411,78	29.472,61	25.586,49
CHE A VALLE DEL PROCESSO DI LAVORAZIONE SONO DESTINATI A:				
Rifiuti pericolosi per altre operazioni di recupero	t	169,59	185,51	153,12
Rifiuti non pericolosi avviati al riciclo	t	15.081,28	14.546,18	17.251,12
Rifiuti non pericolosi per altre operazioni di recupero	t	935,15	850,29	495
Incenerimento di rifiuti non pericolosi (con recupero di energia)	t	18.225,76	13.890,64	7.687,25

Materia Prima Seconda (MPS) – carta generata	t	15.293,58	14.723,08	14.927,74
--	---	------------------	------------------	------------------

Rifiuti destinati allo smaltimento	t	5.954,71	14.347,76	18.826,35
CHE A VALLE DEL PROCESSO DI LAVORAZIONE SONO DESTINATI A:				
Incenerimento (senza recupero di energia)	t	108,02	-	-
Discarica	t	3.661,94	12.351,12	16.690,46
Depurazione	t	1.239,71	1.518,34	1.378,72
Rifiuti pericolosi destinati a smaltimento presso un sito esterno	t	218,55	226,73	190,56
Rifiuti non pericolosi destinati a smaltimento presso un sito esterno	t	726,32	251,57	566,61

Nel 2024, negli impianti di DIFE di Serravalle Pistoiese e Montale sono state trattate più di 55.500 tonnellate di rifiuti. Il trend indica una diminuzione circa del 4,8% rispetto al 2023, con la quasi totalità di rifiuti non pericolosi gestiti. Come si evince dalla tabella, il 90,2% dei rifiuti gestiti nel 2024 è stato destinato al recupero e al riciclo, contro circa il 77,9% del 2023, e che solamente il 7% abbia avuto come destinazione finale la discarica.

Il ciclo di raccolta e gestione della carta negli impianti di Serravalle Pistoiese continua ad essere gestita come materia prima seconda (MPS) e quindi inviata al recupero e riciclo: DIFE ha movimentato circa di 15.300 tonnellate di macerati nel 2024.

ESRS-E3

Ai rifiuti trattati dagli impianti di DIFE vanno aggiunti quelli intermediati a livello nazionale – 40.947 tonnellate direttamente da DIFE e 8.827 tonnellate da S.A. Trading nel 2024 – e quelli trasportati da DIFE direttamente dal cliente a impianti terzi per lo smaltimento o il recupero – circa 15.000 tonnellate nel 2024.

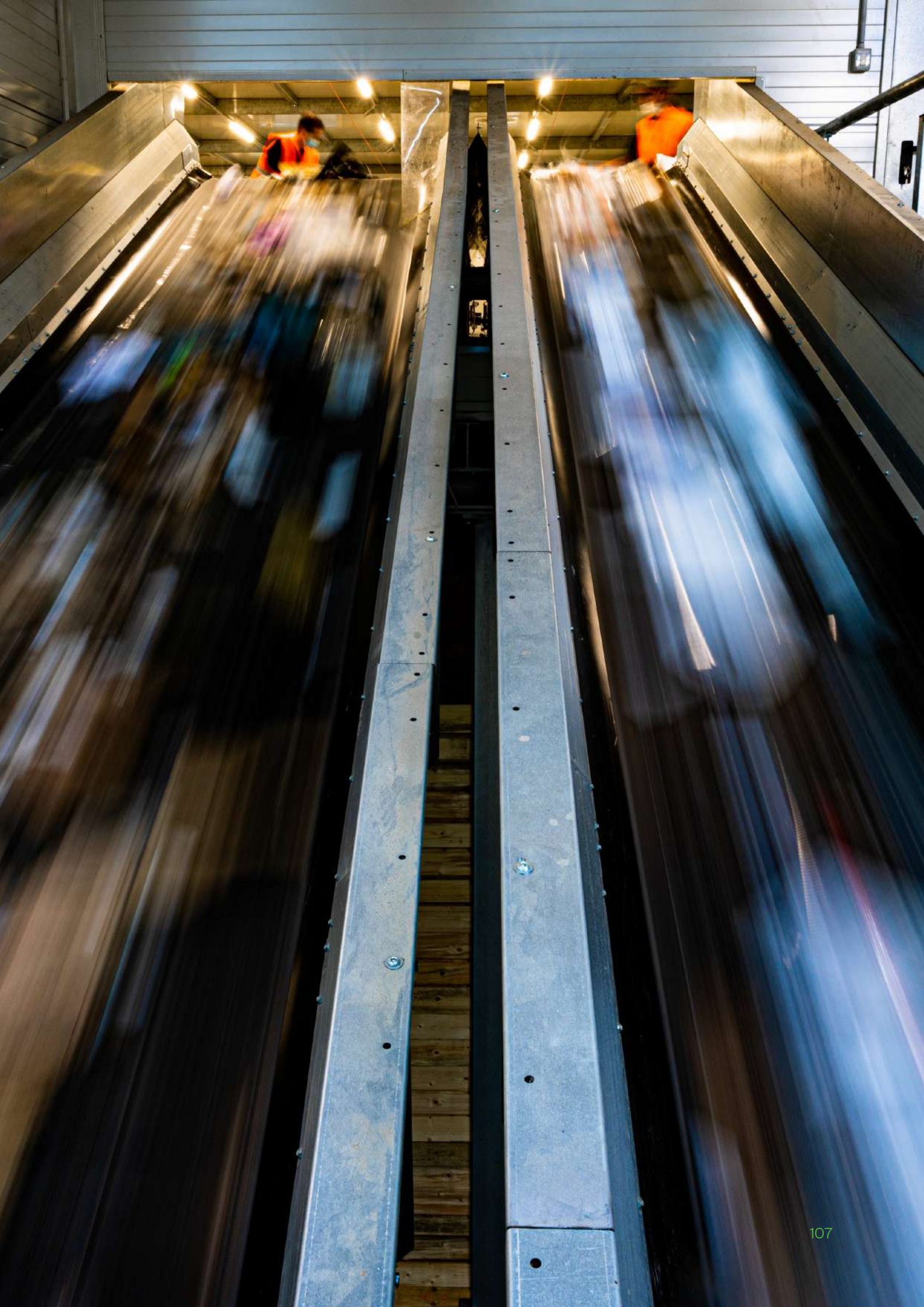
RIFIUTI GENERATI	UDM	2024	2023	2022
Rifiuti generati dalle sedi DIFE	t	152,61	107,50	202,65
DICUI:				
Rifiuti pericolosi	t	8,03	6,91	2,95
Rifiuti non pericolosi	t	144,58	100,59	199,7
Rifiuti non destinati allo smaltimento	t	97,95	51,08	71,51
Rifiuti destinati allo smaltimento	t	54,66	43,98	131,14

Come ogni attività, è doveroso fare un resoconto anche sui rifiuti prodotti 131,14 dall'attività di Dife, principalmente generati negli uffici, nell'officina interna e dalle attività di manutenzione degli impianti. Una percentuale molto residuale di rifiuti è da ricondursi a quelli rilavati durante le attività di selezione all'interno dell'impianto, gestiti e raccolti separatamente. Dopo una riduzione riscontrata nel 2023 rispetto all'anno precedente, nel 2024 si registra un nuovo aumento. Digitalizzazione e politiche di sensibilizzazione intraprese coi dipendenti per la riduzione di plastica, soprattutto quella monouso, dovrebbero dare i loro risultati nel 2025.

ESRS E5-6

L'analisi IRO ha evidenziato i seguenti effetti finanziari:

- **Rischi: aumento dei costi di approvvigionamento delle risorse, potenziali penalità normative per una gestione inefficiente dei rifiuti, incremento dei costi energetici in assenza di autoproduzione sufficiente.**
- **Opportunità: riduzione dei costi operativi grazie alla digitalizzazione, benefici economici derivanti dall'autoproduzione di energia rinnovabile, maggiore competitività attraverso pratiche di economia circolare che rafforzano la reputazione aziendale.**



ESRS-S

Capitale umano, sociale e relazionale

05

ESRS-S

Capitale umano, sociale e relazionale

L'attenzione di Dife alle dimensioni sociali della sostenibilità si articola attraverso la valorizzazione del capitale umano e del capitale sociale e relazionale, elementi centrali per la creazione di valore condiviso e durevole.

In coerenza con gli ESRS Sociali, l'azienda ha sviluppato politiche, iniziative e sistemi di monitoraggio volti a garantire condizioni di lavoro eque, sicure e inclusive, a promuovere la crescita professionale e a rafforzare il legame con le comunità locali e con gli stakeholder di riferimento.

Sul fronte del Capitale Umano, l'azienda si impegna a garantire la salute e la sicurezza sul lavoro, a tutelare la diversità e le pari opportunità, a supportare lo sviluppo professionale tramite programmi di formazione continua e a

rafforzare sistemi premianti che valorizzino la motivazione delle persone. Nei paragrafi seguenti, questa forma di capitale si estrinseca maggiormente nel gruppo degli ESRS S1.

Per quanto riguarda il Capitale Sociale e Relazionale, l'impegno si manifesta nella promozione di iniziative di sensibilizzazione ambientale rivolte alle scuole e al territorio, nel sostegno a progetti educativi, culturali e sportivi, e nella collaborazione con associazioni e realtà del terzo settore per il benessere delle comunità. All'interno della struttura del presente capitolo, è possibile trovare numeri ed informazioni inerenti questa forma di capitale nei paragrafi appartenenti agli ESRS S2, S3 ed S4.

Come anticipato in questa introduzione, le informazioni riportate nei paragrafi seguenti seguono la struttura definita dagli ESRS Sociali (S1–S4), con l'obiettivo di rendere conto in modo trasparente e misurabile delle azioni, dei risultati e degli obiettivi futuri.

ESRS-S1

Forza lavoro propria

ESRS S1 relativo a ESRS 2 SBM-2

Il coinvolgimento degli stakeholder interni, in particolare dei lavoratori, rappresenta un elemento centrale nella definizione della strategia aziendale. DIFE da sempre promuove un dialogo costante attraverso incontri periodici, survey interne e momenti formativi. Le opinioni raccolte riguardano principalmente la sicurezza sul lavoro, la possibilità di formazione continua, la stabilità occupazionale e la valorizzazione delle competenze, oltre a sistemi premianti equi e motivanti. Questo ascolto attivo consente di integrare le esigenze dei dipendenti nella pianificazione strategica e nella definizione delle priorità aziendali.

ESRS S1 relativo a ESRS 2 SBM-3

La gestione della forza lavoro è strettamente collegata al modello di business dell'impresa, basato sulla selezione e il trattamento dei rifiuti.

Tra i rischi più rilevanti abbiamo:

- **il turnover di personale qualificato, soprattutto in ruoli tecnici e operativi**
- **potenziali rischi legati a infortuni e incidenti, considerata la natura dei processi**
- **il rischio di divari retributivi o di carenza di equità interna**

Parallelamente emergono numerose opportunità:

- **lo sviluppo di nuove competenze attraverso la formazione**
- **l'inclusione di lavoratori stranieri e persone con disabilità**
- **il rafforzamento della motivazione tramite sistemi premianti, e il miglioramento della reputazione aziendale come datore di lavoro responsabile**

Tali elementi sono parte integrante della strategia aziendale, che punta a garantire sicurezza, inclusione e crescita professionale. Si riportano di seguito i rischi più rilevanti emersi in ambito ESRS S1 dall'estratto della nostra valutazione ERM.

ESRS-S1

DETTAGLIO ASPETTO	DESCRIZIONE ASPETTO	ID RISCHIO	DESCRIZIONE RISCHIO	OPPORTUNITÀ CONNESSA	METRICHE/KPI
Salute e sicurezza	Rispetto dei principi di salute e sicurezza di tutti i lavoratori	S1-8	Infortunio a causa di inefficace gestione di misure di sicurezza	Attuazione di controlli e misure di miglioramento continuo secondo certificazione per la salute e sicurezza	KPI Salute e sicurezza
Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro	Canali di segnalazione abusi	E2-3	Assenza di canali comunicativi per segnalare eventuali abusi	Costante implementazione di canali comunicativi e portali digitali	KPI sociali
Privacy	Tutela dei dati personali di lavoratori e collaboratori	S1-17	Diffusione incontrollata di dati personali dei dipendenti	Certificazione 27001 e miglioramento infrastrutture IT	KPI Sicurezza IT

ESRS S1-1

DIFE ha da anni adottato e condiviso con tutti i lavoratori e le lavoratrici il proprio Codice Etico, volto a favorire un ambiente di lavoro inclusivo e giusto. Inoltre, anche in relazione ai propri sistemi di gestione certificati secondo gli schemi ISO, applica politiche del personale fondate su equità, inclusione e valorizzazione delle competenze. Le linee guida interne prevedono attenzione alla sicurezza, alla formazione continua e al rispetto delle pari opportunità. Inoltre, si promuovono politiche retributive trasparenti, in linea con i CCNL applicati e con l'andamento del mercato.

ESRS S1-2

I lavoratori sono coinvolti attraverso comunicazioni interne, incontri periodici con i responsabili e la possibilità di partecipare a progetti trasversali. Non sono presenti RSA o RSU, ma i rappresentanti sindacali hanno accesso a tavoli di dialogo strutturati, garantendo un confronto costante sulle principali tematiche occupazionali e organizzative.

ESRS S1-3

L'azienda ha attivato procedure di gestione dei reclami interni e un canale dedicato alle segnalazioni anonime (whistleblowing). Questi strumenti permettono ai dipendenti di esprimere preoccupazioni su temi di compliance, sicurezza e diritti, con la garanzia di protezione da ritorsioni.

ESRS-S1

ESRS S1-4

Gli interventi su impatti e mitigazione dei rischi più rilevanti riguardano:

- **programmi di prevenzione e formazione in materia di salute e sicurezza**
- **l'adozione di dispositivi di protezione individuale all'avanguardia**
- **il rafforzamento dei sistemi premianti**

DIFE, nella definizione del sistema incentivante si attiene a principi premiali che si basano su risultati individuali ed aziendali, riservandosi la facoltà di definire per ogni competenza i criteri, condividendone preventivamente le logiche con la propria forza lavoro, direttamente o tramite i vari responsabili di reparto. Il sistema è volto a supportare il raggiungimento dei principali obiettivi economico/finanziari in chiave sostenibile.

Il sistema incentivante per il 2024 è stato strutturato nel modo seguente:

Premi aziendali/individuali

L'assegnazione di premi strettamente individuali per ruoli che non siano dirigenziali o commerciali risulta sempre molto delicata e difficile da affrontare. I sistemi di valutazione della performance, per quanto strutturati possano configurarsi, lasciano sempre un grado di incertezza e di soggettività molto elevato. La definizione quindi di un sistema di valutazione della performance che cerca di trarre parametri di misurazione oggettivi, rispetto ad aspetti che

per loro natura non risultano facilmente misurabili, rischia di trasformarsi in un sistema di valutazione poco equo. Alla luce di questi aspetti, la direzione ha deciso di definire delle soglie minime di premio per tutto il personale in base al risultato globale d'impresa, ma allo stesso tempo di assegnare premialità aggiuntive alle risorse che secondo le considerazioni condivise da tutti i membri della direzione si siano distinte rispetto ad altre (professionalità, disponibilità, competenza).

Premi riservati al reparto commerciale

Le premialità riservate al reparto commerciale riguardano importi significativamente maggiori e per tale aspetto si definiscono delle percentuali specifiche basate su dati oggettivi (fatturato e marginalità)

ESRS-S1

ESRS S1-5

Per DIFE, gli obiettivi della strategia HR comprendono:

- **il mantenimento di un livello nullo di incidenti gravi sul lavoro**
- **l'aumento delle ore di formazione pro-capite, con focus su sicurezza e normativa ambientale**
- **il rafforzamento delle politiche di inclusione (donne, stranieri, disabili)**
- **il miglioramento dei sistemi premianti aziendali ed individuali**

ESRS S1-6

La Direzione di DIFE è convinta che il capitale umano rappresenti un fattore chiave per la competitività e lo sviluppo economico e sociale di un'impresa. Per questo motivo ha deciso di investire su proprio processo di recruiting, innescato da esigenze che possono manifestarsi in versione top-down oppure bottom-up. Ciò significa che potrebbe essere direttamente la Direzione o il CdA che promuovono l'assunzione di nuove risorse in virtù dell'attuazione di piani strategici oppure potrebbe essere un'esigenza di reparto, che sperimentando quotidianamente i carichi di lavoro palesa l'esigenza di ulteriore supporto.

Sono tre i soggetti interni coinvolti nel processo di recruiting:

- 1 HR – Ha un ruolo operativo nella gestione ed organizza il processo di recruiting.**
 - 2 Reparto – può avere sia un ruolo informato, che consultivo, oltre ad essere il possibile promotore**
 - 3 CDA e Direzione – ruolo promotore e decisionale. Può talvolta assumere anche un ruolo informato, laddove deleghi la selezione e la scelta finale direttamente alle risorse umane.**
- NB in questo caso si definiscono preventivamente i requisiti minimi richiesti e solitamente si tratta di ruoli non strategici.**

Al 2024 l'organico aziendale conta 87 dipendenti, di cui 22% donne. La forza lavoro è prevalentemente composta da personale operativo negli impianti e nei trasporti, con un nucleo tecnico-amministrativo e commerciale.

ESRS-S1

CARATTERISTICHE DEI DIPENDENTI DELL'IMPRESA - GENERE E NUMERO	
GENERE	NUMERO DI DIPENDENTI
Maschio	68
Femmina	19
Altro	-
Non dichiarato	-
	87

Si sono registrate n.9 nuove assunzioni a seguito di altrettante uscite (n.10 unità). Il trend del turnover registrato negli ultimi tre anni è in diminuzione.

ESRS S1-7

Una parte delle attività è svolta da cooperative esterne per la cernita e selezione dei rifiuti, spesso di nazionalità straniera, e da professionisti indipendenti per attività di Marketing e Sviluppo Software. L'azienda assicura che tutti gli operatori coinvolti siano impiegati nel rispetto della normativa sul lavoro e dei diritti fondamentali.

CARATTERISTICHE DEI LAVORATORI NON DIPENDENTI ALL'INTERNO DELL'ORGANICO DELL'IMPRESA	
NUMERO DI LAVORATORI	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ
2	Sviluppo software
14	Cernita rifiuti
3	Marketing

TOTALE 19 LAVORATORI

ESRS-S1

ESRS S1-8

L'intero personale dipendente è coperto da contrattazione collettiva nazionale di settore.

COPERTURA DELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA E DIALOGO TRA LE PARTI - DIPENDENTI		
	NUMERO	%
Dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva	87	100,00%
Dipendenti non coperti da accordi di contrattazione collettiva		0,00%
TOTALE	87	100,00%

ESRS S1-9

La diversità rappresenta per DIFE un valore fondante, non solo come principio etico ma anche come elemento strategico per la crescita e la resilienza organizzativa.

La forza lavoro complessiva conta 87 persone, con una presenza femminile pari a circa il 22% del totale.

Indicatori di diversità - Genere e cariche

INDICATORI DI DIVERSITÀ - GENERE E CARICHE				
GENERE	NUMERO DIRIGENTI + QUADRO	%	NUMERO NON DIRIGENTI	%
Maschio	1	100,00%	67	77,91%
Femmina	-	0,00%	19	22,09%
Altro	-	0,00%	0	0,00%
Non dichiarato	-	0,00%	0	0,00%
TOTALE	1	100,00%	86	100,00%

Una componente significativa è rappresentata dall'età compresa tra i 30 e i 50 anni, fascia che include circa 50 dipendenti e che costituisce il cuore operativo e gestionale dell'organizzazione.

ESRS-S1

INDICATORI DI DIVERSITÀ - GENERE E FASCE DI ETÀ	
FASCIA DI ETÀ	NUMERO DI DIPENDENTI
under 30	12
tra 30 e 50 anni	49
over 50	26
TOTALE	87

Dal punto di vista della governance, la diversità di genere si riflette anche nel Consiglio di amministrazione, che include una rappresentanza femminile, segnale dell'impegno a favorire un'equa partecipazione nei processi decisionali. Un altro elemento rilevante riguarda la componente internazionale della forza lavoro: l'azienda collabora stabilmente con lavoratori stranieri, sia diretti sia attraverso cooperative impegnate nella selezione e cernita dei rifiuti, contribuendo a creare opportunità occupazionali per categorie talvolta vulnerabili sul mercato del lavoro.

CARATTERISTICHE DEI DIPENDENTI DELL'IMPRESA - NAZIONE E NUMERO	
NAZIONE	NUMERO DI DIPENDENTI
Senegal	1
Albania	5
Romania	1
Gambia	1
Italia	79
TOTALE	87

Nel complesso, la composizione della forza lavoro evidenzia una buona varietà di genere, provenienza e background culturale, pur restando con margini di miglioramento per quanto riguarda l'aumento della presenza femminile e il rafforzamento delle azioni di inclusione attiva. L'azienda si impegna a monitorare costantemente questi aspetti, anche attraverso la progressiva introduzione di metriche strutturate e obiettivi misurabili legati alla diversità.

ESRS-S1

ESRS S1-10

Le retribuzioni rispettano i minimi contrattuali e sono integrate da sistemi premianti collegati a risultati aziendali e di reparto. È in corso un processo di revisione finalizzato ad ampliare i benefit e migliorare l'equità interna.

ESRS S1-11

Tutti i dipendenti hanno accesso a coperture previdenziali e assicurative previste dalla normativa. L'azienda valuta l'introduzione di strumenti di welfare aggiuntivi, con focus sul supporto alla famiglia e sul benessere individuale.

ESRS S1-12

DIFE impiega lavoratori con disabilità in conformità con la legge, garantendo percorsi di inclusione e adattamento delle mansioni. L'obiettivo è favorire l'integrazione e la valorizzazione delle competenze individuali. In termini di inclusione, l'azienda valorizza la diversità anche con iniziative di inserimento di persone con disabilità e con politiche di pari opportunità, integrate da misure di welfare aziendale e progetti di formazione trasversali che mirano a garantire pari condizioni di crescita professionale.

PERSONE CON DISABILITÀ		
FASCIA DI ETÀ	NUMERO PERSONE CON DISABILITÀ	% RISPETTO ALL'ORGANICO TOTALE
Maschio	2	2,30%
Femmina	1	1,15%
Altro	-	0,00%
Non dichiarato	-	0,00%
TOTALE	3	3,45%

ESRS S1-13

DIFE considera la formazione continua un elemento strategico per garantire non solo la conformità normativa, ma anche lo sviluppo delle competenze necessarie ad affrontare le sfide future del settore. La crescita professionale dei lavoratori viene perseguita attraverso un piano formativo annuale, che integra moduli obbligatori in materia di salute e sicurezza con percorsi di aggiornamento tecnico e iniziative di sviluppo trasversale.

ESRS-S1

In particolare, i programmi formativi comprendono:

- **formazione obbligatoria sulla salute e sicurezza (ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.), con aggiornamenti periodici e corsi specifici per mansioni a rischio**
- **corsi specialistici su gestione e normativa rifiuti, inclusi i più recenti aggiornamenti relativi al RENTRI e all'utilizzo dei software di settore**
- **formazione tecnica su procedure e strumenti aziendali, con focus sui progetti di sensibilizzazione e formazione ambientale rivolti sia al personale interno che, in collaborazione con enti esterni, alle scuole e alla comunità locale**
- **percorsi di aggiornamento manageriale e commerciale, finalizzati allo sviluppo di competenze trasversali (soft skills, leadership, gestione clienti)**

FORMAZIONE	ORE TOTALI ANNUE DI FORMAZIONE AI DIPENDENTE TOTALE, DI CUI:	SI	H	31/12/2022	1916	31/12/2023	1477	31/12/2024	1175
Formazione	Uomo	SI	H	31/12/2022	1863	31/12/2023	1328	31/12/2024	932
Formazione	Donna	SI	H	31/12/2022	53	31/12/2023	149	31/12/2024	243
Formazione	Ore di formazione salute e sicurezza, di cui:	SI	H	31/12/2022	1740	31/12/2023	1021	31/12/2024	735
Formazione	Ore formazione quadri	SI	H	31/12/2022	8	31/12/2023	4	31/12/2024	1
Formazione	Ore formazione impiegati	SI	H	31/12/2022	336	31/12/2023	222	31/12/2024	229
Formazione	Ore formazione operai	SI	H	31/12/2022	1572	31/12/2023	795	31/12/2024	505
Formazione	Ore di formazione specialistica ambiente	SI	H	31/12/2022	176	31/12/2023	106	31/12/2024	138
Formazione	Altra formazione erogata	SI	H	31/12/2022	-	31/12/2023	350	31/12/2024	302
Formazione	Rispetto del piano formativo programmato nell'anno di riferimento	SI	%	31/12/2022	94%	31/12/2023	94%	31/12/2024	97,30%

Annualmente il CdA e il Direttore Generale svolgono in via informale indagini rivolte a tutti i responsabili di reparto. A seconda delle opportunità formative, delle novità normative e dei trend di mercato vengono offerte possibilità sia individuali sia in gruppo.

ESRS-S1

Durante il 2024 le principali attività formative svolte (oltre alla formazione obbligatoria) hanno riguardato le seguenti aree ed i seguenti argomenti:

Rentri:

gestione documentale, compilazione formulari, registro carico/scarico, tracciabilità, Responsabilità e sanzioni 20 ore tutto il personale direzionale ed operativo coinvolto

Corso su **funzionamento cronotachigrafo digitale e analogico** 24 ore tutto reparto autisti e logistico operativo coinvolto

ADR 12 ore Responsabile ADR, autisti in Adr e logistica

Codice appalti 83 ore 2 persone coinvolte

ESRS S1-14

La salute e la sicurezza dei lavoratori costituiscono una priorità per DIFE, che da anni ha adottato un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro conforme alla norma UNI EN ISO 45001:2023, integrato nei processi organizzativi e nelle pratiche operative quotidiane. Tale sistema permette di garantire un approccio strutturato e sistematico alla prevenzione degli infortuni, alla tutela della salute e al miglioramento continuo delle condizioni di lavoro.

In attuazione dello standard, l'azienda:

- **ha definito una politica di salute e sicurezza che stabilisce principi, impegni e obiettivi misurabili**
- **attua procedure operative standard e istruzioni di lavoro volte a minimizzare i rischi specifici delle attività aziendali**
- **effettua valutazioni periodiche dei rischi e aggiornamenti del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)**
- **organizza audit interni e verifiche ispettive per monitorare l'efficacia delle misure di prevenzione e protezione**
- **promuove la formazione continua di tutto il personale, sia dipendente che esterno, con moduli specifici su rischi generali, rischi specifici e gestione delle emergenze**
- **garantisce la presenza di RSPP, ASPP e figure HSE aziendali, oltre alla consultazione periodica del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)**
- **mette a disposizione canali di segnalazione e registrazione degli infortuni, quasi infortuni e near miss, così da attivare tempestivamente azioni correttive e preventive**

ESRS-S1

In linea con gli obblighi ESRS, l'azienda rendiconta annualmente:



Nel 2024 sono diminuiti gli incidenti, mentre sono aumentati i near miss comunicati risultato di una maggiore consapevolezza del personale operativo ottenuta a seguito di una forte sensibilizzazione eseguita dall'azienda nei loro confronti.

I costi per la sicurezza sono aumentati del 30% nell'anno 2024 e comprendono i corsi di formazione effettuati, il costo dei DPI, il vestiario da lavoro, le consulenze specifiche ed i lavori di segnaletica orizzontale dei piazzali.

Tali metriche sono monitorate regolarmente e discusse in sede di riesame della Direzione, al fine di valutare l'andamento delle performance di salute e sicurezza e definire nuovi obiettivi di miglioramento, in coerenza con il principio del miglioramento continuo previsto dalla ISO 45001.

ESRS S1-15

Sono previste misure di flessibilità oraria e congedi compatibili con le esigenze dei lavoratori. Per alcune funzioni è possibile attivare modalità di lavoro agile, garantendo un migliore equilibrio vita-lavoro.

ESRS-S1

INDICATORI DI EQUILIBRIO TRA LAVORO E VITA PRIVATA			
GENERE	NUMERO DIPENDENTI AVENTI DIRITTO ALLA FRUIZIONE DEI CONGEDI PER MOTIVI FAMILIARI	NUMERO DIPENDENTI CHE HANNO USUFRUITO DEI CONGEDI PER MOTIVI FAMILIARI	% FRUITORI RISPETTO AGLI EVENTI DIRITTO
Maschio	4	4	50,00%
Femmina	4	4	0,00%
Altro	-	-	0,00%
Non dichiarato	-	-	50,00%
TOTALE	8	8	100,00%

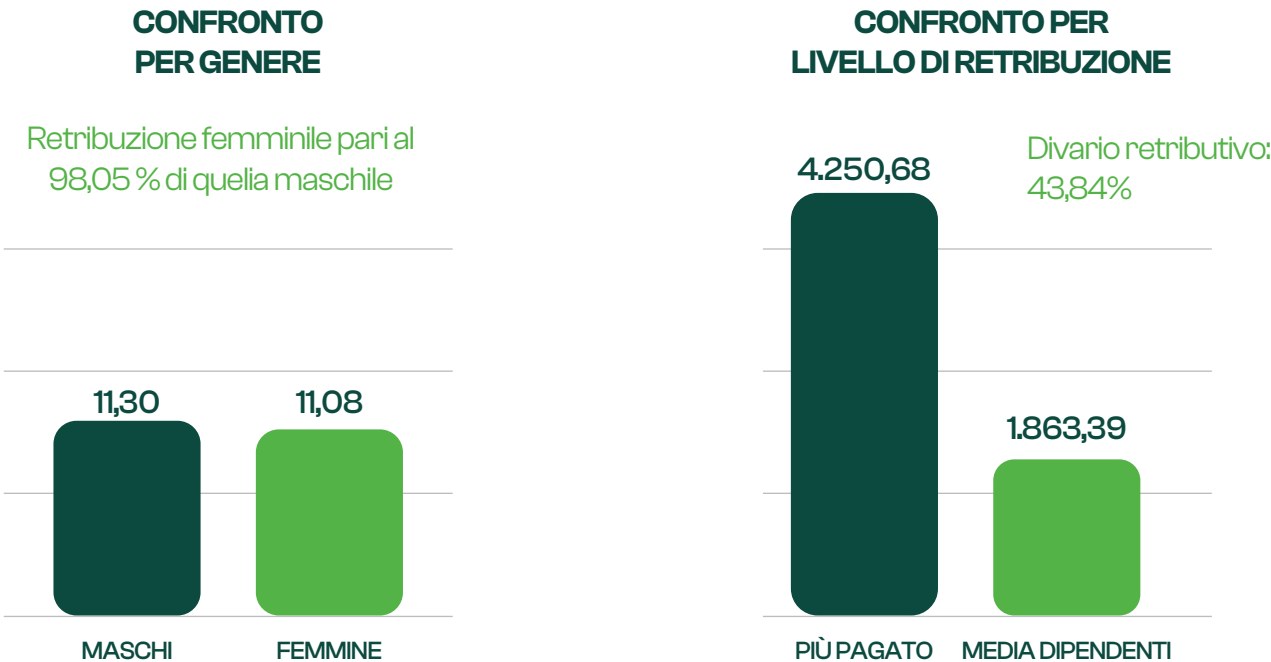
DIFE consente varie tipologie di impegno contrattuale, ogni reparto ha le proprie caratteristiche operative ma da sempre si cerca di dare la possibilità di usufruire di contratti part-time e di limitare al massimo l'utilizzo di contratti a tempo.

CARATTERISTICHE DEI DIPENDENTI DELL'IMPRESA - TIPOLOGIA ASSUNZIONE E GENERE				
DONNE	UOMINI	ALTRO	NON DICHIARATO	TOTALE
Numero di dipendenti (numero di dipendenti/FTE, equivalente a tempo pieno)				
19	68	-	-	87
Numero di dipendenti a tempo indeterminato (numero di dipendenti/FTE, equivalente a tempo pieno)				
18	64	-	-	82
Numero di dipendenti temporanei (numero di dipendenti/FTE, equivalente a tempo pieno)				
1	3	-	-	4
Numero di dipendenti con ore non garantite (numero di dipendenti/FTE, equivalente a tempo pieno)				
-	1	-	-	1
Numero di dipendenti a tempo pieno (numero di dipendenti/FTE, equivalente a tempo pieno)				
15	63	-	-	78
Numero di dipendenti part time (numero di dipendenti/FTE, equivalente a tempo pieno)				
4	5	-	-	9

ESRS-S1

ESRS S1-16

Il rapporto retributivo di genere (gender pay ratio) è superiore al 98%, segnalando un buon livello di equità, anche se l'azienda intende intraprendere ulteriori azioni di monitoraggio e miglioramento. Il divario tra le retribuzioni maschili e quelle femminili (gender pay gap) inferiore al 2% risulta infatti un punto di partenza favorevole alla sua prossima completa eliminazione.



ESRS S1-17

Nel 2024, in linea con quanto registrato negli anni precedenti, non sono stati registrati incidenti gravi né violazioni dei diritti umani legati all'attività aziendale. Sono stati rafforzati i sistemi di monitoraggio e sensibilizzazione per mantenere questo risultato negli anni futuri.

INCIDENTI E RECALMI IN MERITO AL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI	NUMERO
Reclami e incidenti: numero totale di episodi di discriminazione, comprese le molestie	0
Questioni gravi: numero di gravi questioni e incidenti relativi ai diritti umani connessi alla forza lavoro dell'impresa, inclusa un'indicazione di quanti di questi costituiscono violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.	0

ESRS-S2

Lavoratori della catena del valore

ESRS S1 relativo a ESRS 2 SBM-2

I lavoratori impiegati lungo la catena del valore – in particolare il personale riportato all'interno del paragrafo ESRS S1-7 – sono portatori di interessi rilevanti per il modello di business aziendale. Le opinioni raccolte, principalmente attraverso incontri con i responsabili della cooperativa e feedback diretti dei trasportatori, riguardano soprattutto la regolarità contrattuale, la sicurezza nei luoghi di lavoro, la puntualità dei pagamenti e la possibilità di stabilità occupazionale. Questi elementi rappresentano input essenziali per la gestione della catena del valore, che si fonda sulla collaborazione continuativa e sulla condivisione di standard di qualità e sicurezza.

ESRS S2 relativo a ESRS 2 SBM-3

Il ricorso a lavoratori esterni e indipendenti genera potenziali impatti e rischi:

- **rischio di condizioni lavorative non conformi agli standard aziendali**
- **rischio di turn-over elevato e di difficoltà di reperimento di personale qualificato**
- **rischio di disparità di trattamento, in particolare nei confronti di lavoratori stranieri**

La strategia aziendale mira a consolidare queste partnership, favorendo condizioni di lavoro sicure e rispettose dei diritti umani, con benefici reciproci per l'azienda e i lavoratori coinvolti. Si riportano di seguito i rischi più rilevanti emersi in ambito ESRS S2 dall'estratto della nostra valutazione ERM.

DETTAGLIO ASPETTO	DESCRIZIONE ASPETTO	ID RISCHIO	DESCRIZIONE RISCHIO	OPPORTUNITÀ CONNESSA	METRICHE/KPI
Salute e sicurezza	Rispetto dei principi di salute e sicurezza dei lavoratori nella catena di fornitura	S2-8	Infortunio a causa di inefficace gestione di misure di sicurezza	Coinvolgimento dei lavoratori di aziende terze in campagne di formazione	KPI Salute e sicurezza
Promozione dell'istruzione e formazione	Formazione adeguata e crescita professionale	S2-10	Affidamento di lavori a personale esterno non adeguatamente formato o qualificato	Rafforzamento dello stakeholder engagement e selezione fornitori	KPI Qualità
Acqua e servizi igienico sanitari	Disponibilità di acqua e adeguatezza dei servizi igienici per collaboratori	S2-17	Insufficiente accesso a servizi igienici e beni di prima necessità ai collaboratori	Estensione ai collaboratori delle misure di tutela dei lavoratori	KPI sociali

ESRS-S2

ESRS S2-1

L'azienda adotta politiche di selezione e monitoraggio dei partner esterni basate sul rispetto della normativa del lavoro, della sicurezza e dei diritti umani.

Tutti i contratti stipulati includono clausole di conformità e impegni al rispetto del Codice Etico aziendale.

ESRS S2-2

I lavoratori della cooperativa in appalto presso Dife vengono coinvolti indirettamente attraverso i responsabili operativi, con incontri formativi periodici e audit nel sito produttivo di "Area Serravalle 1".

I trasportatori hanno accesso a canali di comunicazione dedicati sia con l'ufficio logistica sia con l'ufficio sicurezza. In questo modo, eventuali esigenze o criticità possono emergere tempestivamente.

ESRS S2-3

Ai partner esterni è stato esteso l'uso del canale di whistleblowing aziendale, che permette di segnalare in forma anonima violazioni della normativa o del Codice Etico. L'azienda promuove inoltre momenti di sensibilizzazione sui diritti fondamentali e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

ESRS S2-4

Nel 2024, DIFE ha confermato le seguenti principali azioni, che includono:

- **controlli periodici sul rispetto delle norme di sicurezza nei siti di lavoro da parte di trasportatori esterni e della cooperativa**
- **verifica della regolarità contributiva e contrattuale dei partner esterni**
- **iniziative di inclusione rivolte ai lavoratori stranieri, con supporto linguistico e formativo**

ESRS S2-5

Nel 2024, DIFE ha confermato le seguenti principali azioni, che includono:

- **garantire il 100% di conformità normativa e contrattuale da parte dei partner esterni**
- **ridurre progressivamente il turn-over dei lavoratori esterni, promuovendo relazioni più stabili e durature**
- **migliorare la sicurezza lungo la catena logistica**
- **potenziare il monitoraggio della qualità delle condizioni di lavoro dei partner esterni attraverso audit annuali**

ESRS-S3

Comunità interessate

ESRS S3 relativo a ESRS 2 SBM-2

Le comunità locali in cui DIFE opera rappresentano un interlocutore chiave. Dai confronti con scuole, associazioni sportive e realtà sociali emergono aspettative legate a:

- **creazione di opportunità formative per giovani e studenti**
- **sostegno ad attività sportive e ricreative accessibili**
- **supporto a iniziative di inclusione sociale**
- **garanzia di un impatto ambientale controllato e gestito in modo trasparente**

ESRS S3 relativo a ESRS 2 SBM-3

L'azienda riconosce di avere un impatto diretto sul territorio, non solo in termini ambientali ma anche sociali. I principali rischi riguardano la percezione di eventuali disagi derivanti dall'attività degli impianti e dei trasporti (rumore, traffico, emissioni) e la possibile mancanza di dialogo con le comunità locali.

Le opportunità si concretizzano invece nella creazione di valore condiviso attraverso:

- **programmi educativi e di sensibilizzazione ambientale**
- **progetti sportivi e ricreativi che rafforzano la coesione sociale**
- **contributi a sostegno di iniziative rivolte a soggetti fragili e con disabilità**

La strategia aziendale integra tali elementi, trasformando il legame con il territorio in un pilastro della responsabilità sociale. Si riportano di seguito i rischi più rilevanti emersi in ambito ESRS S3 dall'estratto della nostra valutazione ERM.

DETTAGLIO ASPETTO	DESCRIZIONE ASPETTO	ID RISCHIO	DESCRIZIONE RISCHIO	OPPORTUNITÀ CONNESSA	METRICHE/KPI
Cibo adeguato	Disponibilità di cibo adeguato alle esigenze della comunità	S3-2	Attività che influenzino negativamente la disponibilità di cibo per le comunità limitrofe	Monitoraggio delle emissioni e delle perdite	KPI ambientali
Acqua e servizi igienico-sanitari	Disponibilità di acqua e adeguatezza dei servizi igienici per la comunità	S3-3	Attività che compromettano la disponibilità di acqua e servizi per la comunità limitrofa	Monitoraggio delle emissioni e delle perdite	KPI ambientali
Impatti relativi alla sicurezza	Miglioramento della sicurezza delle persone della comunità	S3-5	Attività che possano compromettere la salute e la sicurezza delle persone delle comunità limitrofe	Costante implementazione e manutenzione delle infrastrutture	KPI sociali

ESRS-S3

ESRS S3-1

L'azienda ha definito politiche di impegno sociale e territoriale che prevedono:

- **sostegno a iniziative di educazione e sensibilizzazione ambientale**
- **promozione dello sport come strumento di inclusione**
- **contributi economici e collaborazioni con associazioni locali in ambito sociale e assistenziale**
- **dialogo aperto e costante con le istituzioni e le comunità residenti**

ESRS S3-2

Il coinvolgimento avviene attraverso:

- **collaborazioni con scuole per progetti educativi e percorsi di alternanza scuola-lavoro con istituti tecnici superiori**
- **partnership con associazioni sportive e culturali**
- **confronto periodico con enti locali e amministrazioni comunali**
- **eventi pubblici e momenti di trasparenza sull'attività aziendale e sugli impatti ambientali**

DIFE ha messo a disposizione programmi di alternanza scuola-lavoro rivolti agli studenti dell'I.T.T.S. Fedi-Fermi di Pistoia, per dar loro la possibilità di confrontarsi con il mondo del lavoro, offrendo esperienze pratiche nel settore informatico.

ESRS S3-3

Le comunità possono esprimere preoccupazioni o osservazioni tramite canali di contatto diretti (centralino, sito web aziendale, incontri con le amministrazioni locali). Ogni segnalazione viene registrata, analizzata e gestita con procedure interne di risposta e rimedio.

ESRS S3-4

DIFE riconosce il proprio radicamento nel territorio come parte integrante della sua responsabilità sociale e considera prioritario il sostegno e il dialogo con le comunità locali. Gli interventi realizzati non si limitano a ridurre potenziali impatti negativi delle attività, ma mirano soprattutto a generare valore condiviso attraverso iniziative sociali, culturali, sportive e di sensibilizzazione ambientale.

In questa prospettiva, nel corso del 2024 sono state promosse e sostenute diverse attività che testimoniano l'impegno dell'impresa nel rafforzare i legami con la comunità e contribuire al benessere collettivo, tra cui:

ESRS-S3

• Attività educative nelle scuole o tramite associazioni sportive su temi ambientali e di economia circolare

Con il Progetto "DIFE for Kids", nato nel 2017 in onore dello storico fondatore dell'azienda, Dife si impegna annualmente nella sensibilizzazione dei più giovani sul riciclo e la tutela dell'ambiente, collaborando con numerose associazioni, attraverso la promozione di giochi sul riciclo e la corretta differenziazione dei materiali, la presenza della mascotte "Capitan Fernandone", pirata del riciclo che si occupa della distribuzione di gadgets della nostra linea editoriale (quaderni per appunti e "Colora con DIFE") e di trasmettere un messaggio ecologico: i rifiuti sono risorse preziose che possono rinascere in nuove forme e per nuovi utilizzi.

Nel 2024 sono stati coinvolti circa 3.000 ragazzi per un totale di 23 eventi (nell'ambito delle collaborazioni e sponsorizzazioni) tra cui:



• Dife woman Cup:

grazie alla collaborazione con il Tau Calcio, è stata lanciata la Dife Woman Cup, un torneo composto da 16 squadre e dedicato alle finali regionali femminili, categoria esordienti

• Le "Olimpiadi della Valdinievole":

dal 27 al 29 maggio 2024, Dife ha partecipato attivamente alle Olimpiadi della Valdinievole, sostenendo la promozione dello sport e dell'attività fisica come elementi fondamentali per uno stile di vita sano e attivo

• Gek Galanda Camp:

Dife ha preso parte a quattro eventi del Gek Galanda Camp, tenutosi alla Dynamo Camp, incentrati sulla sensibilizzazione ambientale e sulla gestione responsabile dei rifiuti

ESRS-S3

- **Collaborazione con “Avis Bike”:**

alla realizzazione della Gran Fondo 2024, e la presenza del format “Dife for kids”. Il 15 e 16 giugno, in occasione della Gran Fondo Pucinskaite e della Gimkana in memoria a Franco Ballerini, dedicata ai piccoli “ciclisti”, Dife ha partecipato con il suo progetto.

- **Giornate di formazione:**

Sono state previste lezioni tecniche sul concetto di riciclo, economia circolare, gestione dei rifiuti e giochi sulla corretta differenziazione dei materiali in giornate di formazione presso le scuole primarie di primo grado di Pistoia.



- **Evento Synergie Italia:**

Nell'ambito dell'evento organizzato da Synergie Italia assieme a Confindustria Toscana, all'I.P.S.S.C.S Einaudi di Pistoia, gli studenti hanno partecipato a colloqui individuali e sessioni di formazione.



ESRS-S3

- Sponsorizzazioni e contributi per la realizzazione o manutenzione di spazi sportivi

- **Festa dello Sport del Tau Altopascio:**

sempre nell'ambito della collaborazione con l'ASD Tau Calcio, è stata organizzata una giornata con i ragazzi del settore giovanile dedicata al progetto di sensibilizzazione al riciclo "Dife for kids", andando a coinvolgere oltre 600 studenti delle scuole elementari presso il rinnovato impianto di Altopascio.

- **Torneo di basketball:**

Il torneo organizzato dall'Italian Basketball World di Giacomo Galanda che, in sinergia con Ecopneus, ha introdotto il basket 3x3 su campi realizzati con gomma riciclata, promuovendo la cultura del riciclo tra le nuove generazioni.



- Sostegno a progetti dedicati a minori e persone con disabilità

- **Donazione:**

donazione di un'intera biblioteca agli studenti dell'Istituto Comprensivo Statale "Leonardo da Vinci" di Pistoia, resa possibile grazie alla partecipazione ormai decennale al progetto progetto "Aiutaci a crescere, regalaci un libro" promossa dalla Libreria Giunti Al Punto di Pistoia

- **Torneo di Tennis a San Giuliano Terme:**

In collaborazione con l'Associazione Pollicino, Dife ha supportato un torneo di tennis il cui ricavato è stato devoluto in beneficenza per iniziative di prevenzione e intervento sul disagio psicologico tra i giovani.

ESRS-S3

- **Implementazione mezzi di trasporto per disabili:**

Attraverso la collaborazione con S.M.G. (Servizi Mobilità garantita), è stato donato un mezzo alla Misericordia di Pieve a nievole per il trasporto di cittadini diversamente abili.

- **Collaborazione con i Bambini delle Fate e l'Associazione "Ora per dopo di noi":**

per la promozione di attività agricole, centri di formazione e supporto all'iniziativa di Baskin, che ha visto la creazione di quattro squadre chiamate dagli atleti stessi come FAIRY SUN, PISA LAKERS, CHICAGO ORANGE e TORI GIALLI.

- **Sostegno all'associazione SPALTI:**

a sostegno di persone affette da SLA.

- **Misure di contenimento degli impatti ambientali**

(monitoraggi, tecnologie più efficienti, piantumazione di alberi).

- **Progetto UE "Life Terra":**

ampliamento e riqualificazione in collaborazione con Legambiente Pistoia dell'area adiacente all'Istituto Tecnico Tecnologico Fermi-Fermi di Viale Adua a Pistoia intitolato a Giancarlo Piperno con la messa a dimora di 100 alberi.

ESRS S3-5

Gli obiettivi strategici verso le comunità interessate includono:

- **ampliare il numero di scuole coinvolte nei progetti educativi**
- **incrementare il sostegno ad attività sportive giovanili**
- **rafforzare i canali di comunicazione e ascolto con le comunità locali**
- **consolidare le partnership con associazioni e istituzioni per progetti sociali e assistenziali**
- **garantire la trasparenza sugli impatti ambientali e sociali dell'attività aziendale**

ESRS-S4

Consumatori e utilizzatori finali

ESRS S4 relativo a ESRS 2 SBM-2

In coerenza con quanto delineato nel capitolo ESRS 2 SBM-2 relativo alla considerazione delle utilità e delle opinioni dei portatori di interessi, DIFE pone particolare attenzione alla gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità che le proprie attività possono generare sui consumatori e sugli utilizzatori finali dei servizi erogati.

Il coinvolgimento dei consumatori, termine previsto dagli standard ESRS ma da intendersi come clienti diretti e utenti che beneficiano dei servizi di cui DIFE fa parte, è inteso non solo come adempimento normativo, ma come leva strategica per migliorare la qualità del servizio, garantire trasparenza, favorire la fiducia e promuovere pratiche sostenibili lungo l'intera catena del valore.

Attraverso processi di ascolto, raccolta di feedback, indagini di soddisfazione e gestione dei reclami, l'azienda monitora costantemente le

esigenze dei propri clienti e individua le aree di miglioramento dei servizi e delle procedure operative.

Tali attività sono integrate con le politiche aziendali in materia di qualità, sicurezza dei servizi e tutela dei diritti dei consumatori, garantendo una risposta tempestiva alle criticità e la predisposizione di azioni correttive efficaci.

L'obiettivo è assicurare un'esperienza positiva, affidabile e sicura per tutti gli utilizzatori finali, allineando l'operato dell'azienda ai principi di responsabilità sociale e sostenibilità.

ESRS-S4

ESRS S4 relativo a ESRS 2 SBM-3

Gli impatti più significativi riguardano:

- **la responsabilità nella gestione corretta e trasparente dei rifiuti conferiti dai clienti**
- **il rischio di perdita di fiducia in caso di non conformità o inefficienze nei sistemi digitali di gestione**
- **gli impatti ambientali e di immagine legati agli impianti di trattamento rifiuti sul territorio**
- **il rischio legato alla protezione dei dati nei portali proprietari**

Parallelamente emergono numerose opportunità:

- **lo sviluppo di strumenti digitali proprietari (portali clienti e fornitori, strumenti digitali connessi al software Atlantide, CRM interno)**
- **la possibilità di rafforzare la relazione di fiducia con i clienti grazie alla trasparenza e alla reportistica puntuale**

Si riportano di seguito i rischi più rilevanti emersi in ambito ESRS S4 dall'estratto della nostra valutazione ERM.

DETTAGLIO ASPETTO	DESCRIZIONE ASPETTO	ID RISCHIO	DESCRIZIONE RISCHIO	OPPORTUNITÀ CONNESSA	METRICHE/KPI
Salute e sicurezza	Rispetto dei principi di salute e sicurezza dei consumatori	S4-4	Malessere a causa di inefficace gestione dei rifiuti e degli impianti	Implementazione degli impianti in modo da minimizzare odori e impatti esterni	KPI qualità
Accesso a prodotti e servizi	Libera accessibilità al conferimento rifiuti	S4-8	Mancata conoscenza da parte delle comunità in merito alle corrette modalità di conferimento	Organizzazione di sessioni formative e di condivisione con cittadini e studenti	KPI sociali
Pratiche responsabili di marketing	Adeguati canali e tecniche di comunicazione	S4-9	Utilizzo scorretto di canali marketing a danno dei clienti o utilizzatori del servizio	Implementazione costante dei canali comunicativi e del marketing etico	KPI sociali

ESRS S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

L'azienda ha adottato politiche volte a:

- **assicurare la conformità alle normative ambientali e di tracciabilità (RENTRI, regolamenti nazionali ed europei)**
- **garantire chiarezza contrattuale e trasparenza dei dati forniti ai clienti**
- **sviluppare strumenti digitali per facilitare la gestione documentale e operativa**

ESRS-S4

ESRS S4-2 – Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali

Il coinvolgimento avviene tramite:

- **portali e piattaforme online per lo scambio di informazioni e la tracciabilità dei rifiuti**
- **servizi di assistenza personalizzata**
- **formazione e aggiornamenti dedicati ai clienti in tema di normativa e gestione ambientale tramite canali social e sito web**
- **raccolta di feedback periodici per migliorare la qualità del servizio.**

ESRS S4-3 – Processi di rimedio e canali di ascolto

ESRS S4-3 – Processi di rimedio e canali di ascolto

- **canali di assistenza clienti diretti (telefono, e-mail, portale web)**
- **procedure di gestione reclami con tempi di risposta definiti**
- **audit interni per verificare e correggere eventuali anomalie operative**
- **meccanismi di aggiornamento normativo continuo a beneficio dei clienti**

ESRS S4-4 – Interventi e approcci di mitigazione

Sono state adottate le seguenti misure:

- **sviluppo e manutenzione interna dei portali proprietari, con implementazioni continue**
- **introduzione di strumenti digitali ad integrazione del software Atlantide per la gestione rifiuti**
- **rafforzamento delle misure di sicurezza informatica (in vista della implementazione delle misure previste dalla normativa NIS2)**
- **formazione tecnica e normativa del personale di back-office e commerciale**
- **comunicazioni periodiche ai clienti sugli sviluppi normativi e operativi**

ESRS S4-5 – Obiettivi

Gli obiettivi strategici verso consumatori e utilizzatori finali includono:

- **migliorare la soddisfazione e la fidelizzazione dei clienti attraverso servizi più efficienti**
- **incrementare l'utilizzo dei portali digitali riducendo l'uso di documentazione cartacea**
- **mantenere standard elevati di trasparenza e tracciabilità nella gestione dei rifiuti**



OUTRO

Assurance e conformità
agli standard

06

OUTRO

Assurance

PER L'ESERCIZIO CONTABILE 2024, DIFE HA SCELTO DI NON SOTTOPORRE IL PRESENTE BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ A UN'ATTIVITÀ DI ASSURANCE ESTERNA INDIPENDENTE.

Tale decisione è stata assunta in coerenza con la normativa vigente, che, alla data di redazione del presente documento, non prevede per DIFE un obbligo di rendicontazione di sostenibilità ai sensi della Direttiva (UE) 2022/2464 (CSRD), recepita nell'ordinamento italiano con il D.lgs. 11 aprile 2024, n. 31, e dei principi di rendicontazione definiti dall'European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG) negli ESRS.

La Società riconosce tuttavia l'importanza di garantire la trasparenza, l'affidabilità e la tracciabilità delle informazioni non finanziarie comunicate agli stakeholder. Per tale motivo, il Consiglio di amministrazione valuterà nuovamente, a partire dal reporting relativo all'esercizio 2025, l'opportunità di avviare un processo di revisione limitata (limited assurance) da parte di un soggetto terzo indipendente, al fine di assicurare una maggiore solidità e comparabilità delle informazioni presentate.

Questa scelta riflette un approccio graduale alla conformità con le best practice di mercato e con le future disposizioni normative, pur mantenendo già oggi un impegno concreto verso una comunicazione responsabile e accurata delle performance ambientali, sociali ed economiche dell'azienda.

OUTRO

Indice secondo gli ESRS

INDICE ESRS	OBBLIGHI DI DIVULGAZIONE	INDICE GENERALE	INDICE CONTENUTI DI DETTAGLIO
Criteri per la redazione			
ESRS 2 BP1 – Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità	obbligatorio	NOTA METODOLOGICA	Metodologia utilizzata e riferimenti normativi/ambito di rendicontazione
ESRS 2 BP2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche	obbligatorio	NOTA METODOLOGICA	Descrizione di eventuali circostanze specifiche
Governance			
ESRS 2 GOV-1 – Il ruolo degli organi di amministrazione, gestione e controllo	obbligatorio	GOVERNANCE	Struttura della Governance
ESRS 2 GOV-2 – Informazioni fornite e questioni di sostenibilità affrontate dagli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa	obbligatorio	GOVERNANCE - SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI	Metodologie di informazione/condivisione/ revisione delle questioni di sostenibilità, rischi e opportunità affrontati nel periodo di competenza
ESRS 2 GOV-3 – Integrazione delle prestazioni legate alla sostenibilità nei sistemi di incentivazione	obbligatorio	GOVERNANCE	Schemi di incentivazione
ESRS 2 GOV-4 – Dichiarazione sulla due diligence di sostenibilità	obbligatorio	PIANO DI SOSTENIBILITÀ - SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI	Spiegazione e mappatura del processo di Due Diligence
ESRS 2 GOV-5 – Risk Management e controlli interni sul reporting di sostenibilità	obbligatorio	ANALISI DI MATERIALITÀ - SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI	ERM - Metodologia e descrizione
Strategia			
ESRS 2 SBM-1– Posizione di mercato, strategia, modello/i di business e catena del valore	obbligatorio	MODELLO DI BUSINESS - CATENA DEL VALORE - CAPITALE FINANZIARIO - CAPITALE PRODUTTIVO/INFRASTRUTTURALE - CAPITALE INTELLETTUALE	Modello di Business e strategia di creazione del valore (descrizione delle forme di capitale e loro interazione)
ESRS 2 SBM-2 – Interessi e punti di vista degli stakeholder	obbligatorio	MODELLO DI BUSINESS-MAPPATURA A STAKEHOLDER- CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE	Mappatura degli stakeholder e Analisi di materialità
ESRS 2 SBM-3 – Impatti materiali, rischi e opportunità e loro interazione con la strategia e il modello di business	obbligatorio	MODELLO DI BUSINESS - ANALISI DI MATERIALITÀ - SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI - CATENA DEL VALORE	Descrizione Completa Impatti Rischi e opportunità - IRO

OUTRO

INDICE ESRS	OBBLIGHI DI DIVULGAZIONE	INDICE GENERALE	INDICE CONTENUTI DI DETTAGLIO
Gestione degli impatti, rischi e opportunità - Informativa sul processo di valutazione della rilevanza			
ESRS 2 IRO-1 - Descrizione dei processi per identificare e valutare impatti, rischi e opportunità e per valutare quali di questi sono rilevanti	obbligatorio	ANALISI DI MATERIALITÀ - SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI	Risk management-Sistemi di Gestione, Modelli organizzativi-Sistema per adeguati assetti organizzativi - Comunicazione
ESRS 2 IRO-2 - Obblighi di divulgazione nell'ESRS coperti dalle dichiarazioni di sostenibilità dell'impresa	obbligatorio	ANALISI DI MATERIALITÀ - SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI	Tabella riepilogativa degli obblighi di divulgazione
Gestione degli impatti, rischi e opportunità - obblighi minimi di informativa sulle politiche e sulle azioni			
ESRS2 Politiche MDR-P - Politiche adottate per gestire le questioni materiali di sostenibilità	obbligatorio	GOVERNANCE	Descrizione delle politiche di sostenibilità e loro ambito di applicazione alla catena del valore
ESRS2 Azioni MDR-A - Azioni e risorse relative alle questioni materiali di sostenibilità	obbligatorio	PIANO DI SOSTENIBILITÀ	Descrizione del piano di sostenibilità
Gestione degli impatti, rischi e opportunità - obblighi minimi di informativa sulle metriche e gli obiettivi			
ESRS2 Metriche MDR-M - Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	obbligatorio	PIANO DI SOSTENIBILITÀ - SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI	Descrizione delle metriche utilizzate per misurare le questioni di sostenibilità rilevanti
ESRS2 Obiettivi MDR-T - Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante gli obiettivi	obbligatorio	PIANO DI SOSTENIBILITÀ - SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI	Descrizione delle metodologie di monitoraggio
ESRS E1: CAMBIAMENTO CLIMATICO			
Governance			
ESRS E1 relativo all' ESRS 2 GOV-3 - Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	volontario	GOVERNANCE	Descrizione schemi di incentivazione specifici per tematica / rimando a ESRS 2 GOV-3
Strategia			
ESRS E1-1 - Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	volontario	PIANO DI SOSTENIBILITÀ - CAPITALE NATURALE - TASSONOMIA	Descrizione del piano di transizione dei cambiamenti climatici, Obiettivi di riduzione delle emissioni e verifica allineamento alla Tassonomia
ESRS E1-1 relativo all' ESRS 2 SBM3 - Impatti rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di business	obbligatorio	SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI - CATENA DEL VALORE	Descrizione e caratteristiche dei rischi individuati

OUTRO

INDICE ESRS	OBBLIGHI DI DIVULGAZIONE	INDICE GENERALE	INDICE CONTENUTI DI DETTAGLIO
Gestione degli impatti, rischi e opportunità			
ESRS E1-1 relativo a ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per identificare e valutare impatti, rischi e opportunità materiali legati al clima	obbligatorio	SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI	Descrizione della metodologia ERM con focus su rischi legati al clima /rimando a ESRS 2 -IRO-1
ESRS E1-2 – Politiche relative alla mitigazione e all'adattamento al cambiamento climatico	volontario	CAPITALE NATURALE	Descrizione delle politiche legate al cambiamento climatico
ESRS E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche sul cambiamento climatico	volontario	PIANO DI SOSTENIBILITÀ - CAPITALE NATURALE	Descrizione delle azioni relative al cambiamento climatico
Metriche e obiettivi			
ESRS E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici	volontario	PIANO DI SOSTENIBILITÀ - CAPITALE NATURALE	Descrizione degli obiettivi legati al cambiamento climatico o rimando a ESRS2 Azioni MDR - A/ ESRS2 Obiettivi MDR-T
ESRS E1-5 – Consumo di energia e mix energetico	volontario	CAPITALE NATURALE - CAPITALE FINANZIARIO	Descrizione dei consumi e del mix energetico
ESRS E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	volontario	CAPITALE NATURALE	Rendicontazione delle emissioni di GAS EFFETTO SERRA (Carbon Footprint)
Intenistà di gas serra in base ai ricavi netti			
ESRS E1-7 – Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	volontario	CAPITALE NATURALE	Descrizione delle azioni già intraprese per l'assorbimento di GES e i relativi volumi
ESRS E1-8 – Fissazione del prezzo interno del carbonio	volontario	CAPITALE NATURALE	Descrizione di eventuali sistemi di fissazione del prezzo del carbonio
ESRS E1-9 – Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima	volontario	CAPITALE FINANZIARIO	Descrizione degli effetti finanziari legati ai rischi climatici
ESRS E2: INQUINAMENTO			
Gestione degli impatti, rischi e opportunità			
ESRS E2 relativo all' ESRS 2 IRO - 1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	obbligatorio	SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI - CAPITALE NATURALE	Descrizione dei processi per individuare gli impatti, i rischi e le opportunità legati all'inquinamento/rimando a ESRS 2 IRO-1
ESRS E2-1 – Politiche legate all'inquinamento	volontario	CAPITALE NATURALE	Descrizione delle politiche legate all'inquinamento
ESRS E2-2 – Azioni e risorse connesse all'inquinamento	volontario	PIANO DI SOSTENIBILITÀ - CAPITALE NATURALE	Descrizione delle azioni relative all'inquinamento

OUTRO

INDICE ESRS	OBBLIGHI DI DIVULGAZIONE	INDICE GENERALE	INDICE CONTENUTI DI DETTAGLIO
Metriche e obiettivi			
ESRS E2-3 – Obiettivi connessi all'inquinamento	volontario	PIANO DI SOSTENIBILITÀ - CAPITALE NATURALE	Descrizione degli obiettivi legati all'inquinamento o rimando a ESRS2 Azioni MDR -A/ ESRS2 Obiettivi MDR-T
ESRS E2-4 – Inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo	volontario	CAPITALE NATURALE	Descrizione della natura, della quantità e delle metodologie di misurazione degli inquinanti emessi
ESRS E2-5 – Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti	volontario	CAPITALE NATURALE	Descrizione delle sostanze preoccupanti prodotte utilizzate e commercializzate
ESRS E2-6 – Potenziali effetti finanziari derivanti dagli impatti, dai rischi e dalle opportunità legati all'inquinamento	volontario	CAPITALE FINANZIARIO - CAPITALE NATURALE	Descrizione dei potenziali effetti finanziari derivanti dalla gestione dell'inquinamento
ESRS E3: ACQUA E RISORSE MARINE			
Gestione degli impatti, rischi e opportunità			
ESRS E3 relativa all' ESRS 2 IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine	obbligatorio	SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI-CAPITALE NATURALE	Descrizione dei processi per individuare gli impatti, i rischi e le opportunità legati alle risorse marine / rimando a ESRS 2 IRO-1
ESRS E3-1 – Politiche connesse all'acqua e alle risorse marine	volontario	CAPITALE NATURALE	Descrizione delle politiche legate all'acqua e alle risorse marine
ESRS E3-2 – Azioni e risorse connesse all'acqua e alle risorse marine	volontario	PIANO DI SOSTENIBILITÀ - CAPITALE NATURALE	Descrizione delle azioni relative all'acqua e alle risorse marine
Metriche e obiettivi			
ESRS E3-3 – Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	volontario	PIANO DI SOSTENIBILITÀ - CAPITALE NATURALE	Descrizione degli obiettivi legati all'acqua e alle risorse marine o rimando a ESRS2 Azioni MDR -A/ ESRS2 Obiettivi MDR-T
ESRS E3-4 – Consumo di idrico	volontario	CAPITALE NATURALE	Descrizione quantitativa e qualitativa dei consumi idrici dell'impresa
ESRS E3-5 – Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità rilevanti connessi alle acque e alle risorse marine	volontario	CAPITALE FINANZIARIO - CAPITALE NATURALE	Descrizione degli effetti finanziari legati alla gestione dell'acqua e delle risorse marine

OUTRO

INDICE ESRS	OBBLIGHI DI DIVULGAZIONE	INDICE GENERALE	INDICE CONTENUTI DI DETTAGLIO
ESRS E4: BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI			
Strategia			
ESRS E4-1 – Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello di business	volontario	PIANO DI SOSTENIBILITÀ - CAPITALE NATURALE	Descrizione del piano di transizione e dell'interazione del modello di business con le questioni relative alla biodiversità
ESRS E4 relativo all' ESRS 2 SBM 3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di business	volontario	SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI - CAPITALE NATURALE	Descrizione dei rischi individuati
Gestione degli impatti, rischi e opportunità			
ESRS E4 relativo all' ESRS 2 IRO -1– Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi, le dipendenze e le opportunità rilevanti relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	obbligatorio	SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI - CAPITALE NATURALE	Descrizione dei processi per individuare gli impatti, i rischi e le opportunità / rimando a ESRS 2 IRO-1
ESRS E4-2 – Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	volontario	CAPITALE NATURALE	Descrizione delle politiche legate alla biodiversità e agli ecosistemi
ESRS E4-3 – azioni e risorse legate alla biodiversità e agli ecosistemi	volontario	CAPITALE NATURALE	Descrizione delle azioni relative alla biodiversità e agli ecosistemi
Metriche e obiettivi			
ESRS E4-4 – Obiettivi legati alla biodiversità e agli ecosistemi	volontario	PIANO DI SOSTENIBILITÀ - CAPITALE NATURALE	Descrizione degli obiettivi legati alla biodiversità o rimando a ESRS2 Azioni MDR -A/ ESRS2 Obiettivi MDR-T
ESRS E4-5 – Metriche di impatto relative alla biodiversità e al cambiamento degli ecosistemi	volontario	CAPITALE NATURALE	Descrizione delle metriche utilizzate per il calcolo degli impatti relativi alla biodiversità ed ecosistemi
ESRS E4-6 – Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi		CAPITALE FINANZIARIO - CAPITALE NATURALE	Descrizione degli effetti finanziari legati alla gestione biodiversità ed ecosistemi
ESRS E5: USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE			
Gestione degli impatti, rischi e opportunità			
ESRS E5 relativo all'ESRS 2 IRO-1– Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	obbligatorio	SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI - CAPITALE NATURALE	Descrizione dei processi per individuare gli impatti, i rischi e le opportunità / rimando a ESRS 2 IRO-1

OUTRO

INDICE ESRS	OBBLIGHI DI DIVULGAZIONE	INDICE GENERALE	INDICE CONTENUTI DI DETTAGLIO
ESRS E5-1 – Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	volontario	CAPITALE NATURALE	Descrizione delle politiche all'uso delle risorse e all'economia circolare
ESRS E5-2 – Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	volontario	CAPITALE NATURALE	Descrizione delle azioni relative all'uso delle risorse e all'economia circolare
Metriche e obiettivi			
ESRS E5-3 – Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	volontario	PIANO DI SOSTENIBILITÀ - CAPITALE NATURALE	Descrizione degli obiettivi legati all'uso delle risorse e all'economia circolare o rimando a ESRS2 Azioni MDR -A/ ESRS2 Obiettivi MDR-T
ESRS E5-4 – Flussi di risorse in entrata	volontario	CAPITALE NATURALE- CAPITALE PRODUTTIVO / INFRASTRUTTURALE	Descrizione dei flussi di risorse in entrata e delle interazioni delle risorse con il capitale produttivo e infrastrutturale proprio e della catena del valore
ESRS E5-5 – Flussi di risorse in uscita	volontario	CAPITALE NATURALE	Descrizione dei flussi di risorse in uscita comprendendo tipologie, destinazione e contribuzione all'economia circolare
ESRS E5-6 – Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	volontario	CAPITALE FINANZIARIO - CAPITALE NATURALE	Descrizione degli effetti finanziari legati alla gestione dell'uso delle risorse e dell'economia circolare
ESRS S1: FORZA LAVORO			
Strategia			
ESRS S1 relativo all' ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni degli stakeholder	volontario	CAPITALE UMANO - MODELLO DI BUSINESS - MAPPATURA STAKEHOLDER - MATERIALITÀ	Descrizione degli interessi e opinioni della forza lavoro propria in relazione al modello di business o rimando all'ESRS 2 SBM 2
ESRS S1- relativo all' ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	volontario	SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI - CAPITALE UMANO - MATERIALITÀ	Descrizione degli impatti, rischi e opportunità legati alla forza lavoro propria rispetto a tipologie di lavoratori e loro interazioni con piano strategici e di transizione

OUTRO

INDICE ESRS	OBBLIGHI DI DIVULGAZIONE	INDICE GENERALE	INDICE CONTENUTI DI DETTAGLIO
Gestione degli impatti, rischi e opportunità			
ESRS S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria	volontario	CAPITALE UMANO - MAPPATURA STAKEHOLDER	Descrizione delle politiche relative alla forza lavoro propria
ESRS S1-2 – Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	volontario	CAPITALE UMANO	Modalità di coinvolgimento e interazione con i lavoratori o i loro rappresentanti in merito agli impatti
ESRS S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	volontario	CAPITALE UMANO	Descrizione dei processi che l'azienda mette in atto per valutare le preoccupazioni sollevate dalla forza lavoro e dei canali che vengono utilizzati dalla forza lavoro per comunicare tali preoccupazioni
ESRS S1-4 – Interventi su impatti e approcci rilevanti per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni e approcci	volontario	PIANO DI SOSTENIBILITÀ - CAPITALE UMANO	Descrizione delle azioni messe in campo per mitigare i rischi rilevanti / rimando a ESRS 2 MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti
Metriche e obiettivi			
ESRS S1-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	volontario	PIANO DI SOSTENIBILITÀ - CAPITALE UMANO	Descrizione degli obiettivi posti in essere dall'impresa per la mitigazione degli impatti e per il miglioramento, nonché la gestione dei rischi e delle opportunità o rimando a ESRS2 Obiettivi MDR-T
ESRS S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	volontario	CAPITALE UMANO	Descrizione delle caratteristiche della forza lavoro propria (numeri, tipologia contrattuale, genere, distribuzione per aree ecc.)
ESRS S1-7 – Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nell'organico proprio dell'impresa	volontario	CAPITALE UMANO	Descrizione delle caratteristiche della forza lavoro non dipendente (numeri, e metodologie utilizzate per il calcolo)
ESRS S1-8 – Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	volontario	CAPITALE UMANO	Panoramica sulla copertura della contrattazione collettiva e livello di rappresentatività
ESRS S1-9 – Metriche di diversità	volontario	CAPITALE UMANO	Descrizione degli indicatori di diversità per la forza lavoro propria

OUTRO

INDICE ESRS	OBBLIGHI DI DIVULGAZIONE	INDICE GENERALE	INDICE CONTENUTI DI DETTAGLIO
ESRS S1-10 – Salari adeguati	volontario	CAPITALE UMANO	Comunicazione in merito alla percezione di salari adeguati e relative argomentazioni a supporto
ESRS S1-11 – Protezione sociale	volontario	CAPITALE UMANO	Comunicazione in merito alla protezione sociale
ESRS S1-12 – Persone con disabilità	volontario	CAPITALE UMANO	Percentuale di dipendenti con disabilità e forme di inclusione e integrazione
ESRS S1-13 – Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	volontario	CAPITALE UMANO	Descrizione delle caratteristiche quantitative e qualitative relative alla formazione dei dipendenti ed ai piani di sviluppo della carriera
ESRS S1-14 – Indicatori di salute e sicurezza	volontario	CAPITALE UMANO	Descrizione del sistema di gestione per la sicurezza sui luoghi di lavoro e degli indicatori di sicurezza
ESRS S1-15 – Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	volontario	CAPITALE UMANO	Descrizione delle metriche utilizzate (maternità, paternità, parentali, prestatori di assistenza)
ESRS S1-16 – Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)	volontario	CAPITALE UMANO	Descrizione degli aspetti legati al gap retributivo assoluto e di genere
ESRS S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	volontario	CAPITALE UMANO	Indicazione del numero di incidenti, denunce e impatti in materia di diritti umani e ripercussioni economiche dirette legate agli stessi
ESRS S2: LAVORATORI DELLA CATENA DEL VALORE			
Strategia			
ESRS S2 relativo all' ESRS 2 SBM2-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	volontario	CAPITALE UMANO - CATENA DEL VALORE - MODELLO DI BUSINESS - MAPPATURA STAKEHOLDER - MATERIALITÀ	Descrizione degli interessi e dei punti di vista dei lavoratori della catena del valore o rimando a ESRS 2 SBM 2 / ESRS 2 SBM 1
ESRS S2 relativo all' ESRS 2 SBM2-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di business	volontario	CATENA DEL VALORE-CAPITALE UMANO-SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI	Descrizione delle tipologie di lavoratori della catena del valore che potrebbero subire impatti rilevanti, descrizione delle tipologie di tali lavoratori e dei contesti aziendali nei quali operano, e descrizione delle connessioni tra rischi e opportunità associate o rimando a ESRS 2 SBM 3

OUTRO

INDICE ESRS	OBBLIGHI DI DIVULGAZIONE	INDICE GENERALE	INDICE CONTENUTI DI DETTAGLIO
Gestione degli impatti, rischi e opportunità			
ESRS S2-1 – Politiche relative ai lavoratori della catena del valore	volontario	CATENA DEL VALORE - CAPITALE UMANO	Descrizione delle politiche legate ai lavoratori della catena del valore
ESRS S2-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	volontario	CATENA DEL VALORE - CAPITALE UMANO	Descrizione delle modalità di coinvolgimento, delle tipologie di soggetti coinvolti e l'esistenza di eventuali accordi quadro
ESRS S2-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	volontario	CATENA DEL VALORE - CAPITALE UMANO	Descrizione dei processi e dei canali per la gestione di eventuali preoccupazioni dei lavoratori della catena del valore
ESRS S2-4 – Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	volontario	CAPITALE UMANO - CATENA DEL VALORE - SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI	Descrizione degli approcci e degli interventi
Metriche e obiettivi			
ESRS S2-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	volontario	PIANO DI SOSTENIBILITÀ - CATENA DEL VALORE - CAPITALE UMANO	Descrizione degli obiettivi legati alla gestione degli impatti
ESRS S3: COMUNITÀ INTERESSATE			
Strategia			
ESRS S3 relativo all'ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	volontario	CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE	Descrizione delle interazioni tra interessi e opinioni degli stakeholder e la strategia e il modello di business dell'impresa o rimando all' ESRS 2 SBM 2
ESRS S3 relativo all'ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	volontario	SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI - CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE	Descrizione dei rischi e delle opportunità e delle tipologie di comunità che potrebbero subire impatti rilevanti, e opportunità associate o rimando a ESRS 2 SBM 3
Gestione degli impatti, rischi e opportunità			
ESRS S3-1 – Politiche relative alle comunità interessate	volontario	CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE	Descrizione delle politiche legate alle comunità interessate

OUTRO

INDICE ESRS	OBBLIGHI DI DIVULGAZIONE	INDICE GENERALE	INDICE CONTENUTI DI DETTAGLIO
ESRS S3-2 – Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	volontario	CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE	Descrizione delle metodologie di coinvolgimento delle comunità interessate e tipologie di soggetti coinvolti
ESRS S3-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	volontario	CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE	Descrizione dei processi che l'azienda mette in atto per valutare le preoccupazioni sollevate dalle comunità e dei canali che vengono utilizzati dalla forza lavoro per comunicare tali preoccupazioni
ESRS S3-4 – Adottare misure sugli impatti materiali sulle comunità colpite e approcci per mitigare i rischi materiali e perseguire opportunità materiali legate alle comunità colpite ed efficacia di tali azioni	volontario	CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE	Misure messe in atto per mitigare i rischi e perseguire le opportunità
Metriche e obiettivi			
ESRS S3-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	volontario	PIANO DI SOSTENIBILITÀ - CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE	Descrizione degli obiettivi legati alla gestione degli impatti
ESRS S4: CONSUMATORI E UTILIZZATORI			
Strategia			
ESRS S4 relativo all'ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	volontario	CATENA DEL VALORE - CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE - MODELLO DI BUSINESS	Descrizione delle interazioni tra interessi e opinioni degli stakeholder e la strategia e il modello di business dell'impresa o rimando all'ESRS 2 SBM 2
ESRS S4 relativo all'ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di business (Indice ESRS S4)	volontario	SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI - CATENA DEL VALORE - CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE - MODELLO DI BUSINESS	Descrizione dei rischi e delle opportunità legate ai prodotti e servizi in relazione alle tipologie di consumatori e utilizzatori finali o rimando a ESRS 2 SBM 3
Gestione degli impatti, rischi e opportunità			
ESRS S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	volontario	CATENA DEL VALORE - CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE - MODELLO DI BUSINESS	Descrizione delle politiche adottate rispetto ai consumatori e agli utilizzatori finali
ESRS S4-2 – Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	volontario	CATENA DEL VALORE - CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE	Descrizione delle metodologie di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali e tipologie di soggetti coinvolti

OUTRO

INDICE ESRS	OBBLIGHI DI DIVULGAZIONE	INDICE GENERALE	INDICE CONTENUTI DI DETTAGLIO
ESRS S4-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	volontario	CATENA DEL VALORE - CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE	Descrizione dei processi che l'azienda mette in atto per valutare le preoccupazioni sollevate dai consumatori e dagli utilizzatori finali e dei canali che vengono utilizzati per comunicare tali preoccupazioni
ESRS S4-4 – Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali, approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, ed efficacia di tali azioni	volontario	CATENA DEL VALORE-CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE - SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI	Misure messe in atto per mitigare i rischi e perseguire le opportunità
Metriche e obiettivi			
ESRS S4-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	volontario	PIANO DI SOSTENIBILITÀ - CATENA DEL VALORE - CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE	Descrizione degli obiettivi legati alla gestione degli impatti
ESRS G1: CONDOTTA AZIENDALE			
Governance			
ESRS G1 relativo all'ESRS 2 GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	volontario	GOVERNANCE	Struttura della Governance o rimando a ESRS 2 GOV-1
Gestione degli impatti, rischi e opportunità			
ESRS G1 relativo all'ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	volontario	SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI - GOVERNANCE	Descrizione del processo per individuare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti per quanto riguarda le questioni relative alla condotta delle imprese o rimando a ESRS 2 IRO-1 - FOCUS 231
ESRS G1-1 - Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	volontario	GOVERNANCE	Descrizione delle politiche in materia di condotta dell'impresa e le modalità di promozione della cultura d'impresa - FOCUS 231
ESRS G1-2 - Gestione dei rapporti con i fornitori	volontario	GOVERNANCE - CATENA DEL VALORE	Descrizione dei rapporti con i fornitori e del processo di approvvigionamento – FOCUS 231
ESRS G1-3 - Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	volontario	GOVERNANCE	Descrizione del sistema di individuazione e prevenzione della corruzione attiva e passiva - FOCUS 231

OUTRO

INDICE ESRS	OBBLIGHI DI DIVULGAZIONE	INDICE GENERALE	INDICE CONTENUTI DI DETTAGLIO
Metriche e obiettivi			
ESRS G1-4 - Episodi accertati di corruzione o concussione	volontario	GOVERNANCE	Descrizione dei casi di corruzione attiva o passiva
ESRS G1-5 - Influenza politica e attività di lobbying	volontario	GOVERNANCE	Informazioni sulle attività e sugli impegni connessi alla propria influenza politica, comprese le attività di lobbying connesse agli impatti, ai rischi e alle opportunità rilevanti
ESRS G1-6 - Prassi di pagamento	volontario	GOVERNANCE	informazioni sulle sue prassi di pagamento, con particolare riguardo ai ritardi di pagamento alle piccole e medie imprese (PMI)

OUTRO

GRI/ESRS tabelle di raccordo

ARGOMENTO	ESRS	CODICE	GRI	TITOLO
Base per la preparazione	2 - BP	1	2-1 2-2	Base generale per la preparazione delle dichiarazioni di sostenibilità
Base per la preparazione	2 - BP	2	2-3	Informativa in relazione a circostanze specifiche
Governance	2 - GOV	1	2-9 2-10 2-11 2-12 2-13	Il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
Governance	2 - GOV	2	2-14 2-23	Informazioni fornite e questioni di sostenibilità affrontate dal organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa
Governance	2 - GOV	3	2-18	Integrazione delle performance legate alla sostenibilità nei sistemi di incentivazione
Governance	2 - GOV	4	2-23 2-24	Dichiarazione sulla due diligence in materia di sostenibilità
Governance	2 - GOV	5	2-16	Gestione del rischio e controlli interni sul rapporto di sostenibilità
Strategia	2 - SBM	1	2-6 2-22	Posizione di mercato, strategia, modello/i di business e catena del valore
Strategia	2 - SBM	2	2-29	Interessi e punti di vista degli stakeholder
Strategia	2 - SBM	3	3-1 3-2	Impatti materiali, rischi e opportunità e loro interazione con strategia e modello di Business
Gestione dell'impatto, del rischio e delle opportunità	2 - IRO	1	3-1 3-3	Descrizione dei processi per identificare e valutare gli impatti materiali, i rischi e le opportunità
Gestione dell'impatto, del rischio e delle opportunità	2 - IRO	2		Requisiti di informativa nell'ESRS coperti dall'impresa dichiarazioni di sostenibilità
Gestione dell'impatto, del rischio e delle opportunità	2 - DC	P	2-25	Politiche adottate per gestire i temi materiali di sostenibilità
Gestione dell'impatto, del rischio e delle opportunità	2 - DC	A		Azioni e risorse in relazione a temi materiali di sostenibilità
Metriche e obiettivi	2 - DC	M		Metriche in relazione a questioni materiali di sostenibilità
Metriche e obiettivi	2 - DC	T	3-3	Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni attraverso obiettivi
Cambiamento climatico	E1	1		Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici
Cambiamento climatico	E1	2		Politiche relative alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici

OUTRO

ARGOMENTO	ESRS	CODICE	GRI	TITOLO
Cambiamento climatico	E1	3		Azioni e risorse in relazione alle politiche sul cambiamento climatico
Cambiamento climatico	E1	4		Obiettivi relativi alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici
Cambiamento climatico	E1	5	302	Consumo energetico e mix
Cambiamento climatico	E1	6	305	Ambiti lordi 1, 2, 3 e emissioni totali di GHG
Cambiamento climatico	E1	7		Rimozione di GHG e progetti di mitigazione di GHG finanziati tramite crediti di carbonio
Cambiamento climatico	E1	8		Prezzo interno del carbonio
Cambiamento climatico	E1	9		Potenziali effetti finanziari derivanti da rischi fisici e di transizione materiali e potenziali opportunità legate al clima
Inquinamento	E2	1		Politiche relative all'inquinamento
Inquinamento	E2	2		Azioni e risorse relative all'inquinamento
Inquinamento	E2	3		Obiettivi legati all'inquinamento
Inquinamento	E2	4	303 305 306	Inquinamento di aria, acqua e suolo
Inquinamento	E2	5		Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti
Inquinamento	E2	6		Potenziali effetti finanziari derivanti da impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento
Risorse idriche e marine	E3	1	303 303-1 303-2	Politiche relative all'acqua e alle risorse marine
Risorse idriche e marine	E3	2	303 303-2	Azioni e risorse relative all'acqua e alle risorse marine
Risorse idriche e marine	E3	3	303 303-2	Obiettivi relativi all'acqua e alle risorse marine
Risorse idriche e marine	E2	4	303-5	Consumo di acqua
Risorse idriche e marine	E2	5		Potenziali effetti finanziari derivanti da impatti, rischi e opportunità legati all'acqua e alle risorse marine
Biodiversità ed ecosistemi	E4	1		Piano di transizione su biodiversità ed ecosistemi
Biodiversità ed ecosistemi	E4	2		Politiche legate alla biodiversità e agli ecosistemi
Biodiversità ed ecosistemi	E4	3		Azioni e risorse legate alla biodiversità e agli ecosistemi
Biodiversità ed ecosistemi	E4	4		Obiettivi legati alla biodiversità e agli ecosistemi
Biodiversità ed ecosistemi	E4	5		Metriche di impatto relativo alla biodiversità e al cambiamento d
Biodiversità ed ecosistemi	E4	6		Effetti finanziari derivanti dalla biodiversità e dagli impatti, rischi e opportunità legati agli ecosistemi

OUTRO

ARGOMENTO	ESRS	CODICE	GRI	TITOLO
Uso delle risorse ed economia circolare	E5	1		Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare
Uso delle risorse ed economia circolare	E5	2		Azioni e risorse legate all'uso delle risorse e all'economia circolare
Uso delle risorse ed economia circolare	E5	3	306-2	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare
Uso delle risorse ed economia circolare	E5	4	306-3	Afflussi di risorse
Uso delle risorse ed economia circolare	E5	5	306-3	Deflussi di risorse
Uso delle risorse ed economia circolare	E5	6		Potenziali effetti finanziari derivanti dall'uso delle risorse e impatti, rischi e opportunità legati all'economia circolare
Forza lavoro propria	S1	1		Politiche relative alla propria forza lavoro
Forza lavoro propria	S1	2		Processi per coinvolgere i propri lavoratori e i rappresentanti dei lavoratori sugli impatti
Forza lavoro propria	S1	3		Processi per rimediare agli impatti negativi e canali attraverso i quali i propri lavoratori possono esprimere preoccupazioni
Forza lavoro propria	S1	4		Adottare misure sugli impatti materiali sulla propria forza lavoro e approcci per mitigare i rischi materiali e avviare opportunità materiali legate alla propria forza lavoro ed efficacia di tali azioni
Forza lavoro propria	S1	5		Obiettivi relativi alla gestione degli impatti negativi materiali, alla promozione degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità materiali
Forza lavoro propria	S1	6	405-1	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa
Forza lavoro propria	S1	7		Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nell'organico proprio dell'impresa
Forza lavoro propria	S1	8	407-1	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale
Forza lavoro propria	S1	9	405-1	Indicatori di diversità
Forza lavoro propria	S1	10		Salari adeguati
Forza lavoro propria	S1	11		Protezione sociale
Forza lavoro propria	S1	12		Persone con disabilità
Forza lavoro propria	S1	13	404-1 404-2 404-3	Indicatori di formazione e sviluppo delle competenze
Forza lavoro propria	S1	14	403	Indicatori di salute e sicurezza
Forza lavoro propria	S1	15		Equilibrio tra lavoro e vita privata
Forza lavoro propria	S1	16	405-2	Indicatori retributivi (divario retributivo e retribuzione totale)
Forza lavoro propria	S1	17	410-1	Incidenti e casi gravi di questioni e incidenti relativi ai diritti umani
Lavoratori della catena del valore	S2	1		Politiche relative ai lavoratori della catena del valore
Lavoratori della catena del valore	S2	2		Processi per coinvolgere i lavoratori della catena del valore sugli impatti
Lavoratori della catena del valore	S2	3		Processi per rimediare agli impatti negativi e canali attraverso i quali i lavoratori della catena del valore possono sollevare preoccupazioni

OUTRO

ARGOMENTO	ESRS	CODICE	GRI	TITOLO
Lavoratori della catena del valore	S2	4		Intervenire sugli impatti materiali e approcci per mitigare i rischi materiali e perseguire opportunità materiali legate ai lavoratori della catena del valore, ed efficacia di tali azioni e approcci
Lavoratori della catena del valore	S2	5		Obiettivi relativi alla gestione degli impatti negativi materiali, alla promozione degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità materiali
Comunità Interessate	S3	1	413-1	Politiche relative alle comunità interessate
Comunità Interessate	S3	2	413-1	Processi per coinvolgere le comunità interessate in merito agli impatti
Comunità Interessate	S3	3		Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali attraverso i quali le comunità colpite possono sollevare preoccupazioni
Comunità Interessate	S3	4	413-1	Adottare misure sugli impatti materiali sulle comunità colpite e approcci per mitigare i rischi materiali e perseguire opportunità materiali legate alle comunità colpite ed efficacia di tali azioni
Comunità Interessate	S3	5	413-1	Obiettivi relativi alla gestione degli impatti negativi sostanziali, alla promozione degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità sostanziali
Consumatori e utilizzatori finali	S4	1		Politiche relative ai consumatori e agli utenti finali
Consumatori e utilizzatori finali	S4	2		Processi per coinvolgere i consumatori e gli utenti finali sugli impatti
Consumatori e utilizzatori finali	S4	3		Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali attraverso i quali i consumatori e gli utenti finali possono esprimere preoccupazioni
Consumatori e utilizzatori finali	S4	4	416 417	Adottare misure sugli impatti materiali sui consumatori e sugli utenti finali e approcci per mitigare i rischi materiali e perseguire opportunità materiali relative ai consumatori e agli utenti finali ed efficacia di tali azioni
Consumatori e utilizzatori finali	S4	5		Obiettivi relativi alla gestione degli impatti negativi sostanziali, alla promozione degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità sostanziali
Condotta aziendale	G1	1		Cultura aziendale e politiche di condotta aziendale
Condotta aziendale	G1	2	308-1 308-2 414-1 414-2	Gestione dei rapporti con i fornitori
Condotta aziendale	G1	3		Prevenzione e rilevamento di corruzione o concussione
Condotta aziendale	G1	4		Episodi accertati di corruzione o concussione
Condotta aziendale	G1	5		Influenza politica e attività di lobbying
Condotta aziendale	G1	6		Pratiche di pagamento

Dife S.p.a.

Via Vecchia Provinciale Lucchese 53

51034 Serravalle Pistoiese (PT)

Tel: 0573 919515

Mail: info@dife.it





www.dife.it

DIFE

www.dife.it

DIFE

204

DIFE